

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	05/10/2016	3	Fuori i nostri bimbi Lo sfogo di Arquata <i>Mario Paci</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	2	Norcia - La terra trema poco prima dell' arrivo di Bergoglio <i>C.f.</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	2	Il Papa tra le macerie del sisma abbraccia anche i terremotati umbri = "Sono con voi e prego il Signore che vi dia la forza di andare avanti" <i>Chiara Fabrizi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	3	Norcia - Sostegni alle aziende agricole e agroalimentari <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	3	Spoletto - Il vescovo: "Il Santo Padre è stato felicissimo di essere giunto qui insieme a voi" <i>Chia.fa.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	25	Spoletto - "Sul ponte delle Torri aspettiamo ancora risposte" <i>Bo.sol.</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2016	26	Spoletto - Aperte iscrizioni al gruppo Protezione civile <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/10/2016	9	Cena pubblica pro terremotati <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	05/10/2016	2	Auguri Francesco, è la tua festa <i>Fabrizio Colarieti</i>	14
LIBERTÀ	05/10/2016	2	Il Papa ai terremotati voglio esservi vicino <i>Matteo Guidelli</i>	15
LIBERTÀ	05/10/2016	15	Piacenza - Container prende fuoco al casello di Piacenza Sud in fumo generi alimentari <i>Er.ma.</i>	17
LIBERTÀ	05/10/2016	25	Le istituzioni non dimentichino Pergalla <i>El.ma.</i>	18
MESSAGGERO RIETI	05/10/2016	1	Due generazioni da legare <i>Alessandra Lancia</i>	19
MESSAGGERO RIETI	05/10/2016	2	L'abbraccio del Papa ai terremotati = Papa Francesco tra i terremotati:Vi sono vicino <i>Alessandra Lancia</i>	20
MESSAGGERO RIETI	05/10/2016	2	Intervista a Fabrizio Curcio - Nelle tende ancora duecento persone Le casette pronte solo tra sette mesi <i>Mario Bergamini</i>	22
MESSAGGERO RIETI	05/10/2016	3	Il grande cuore della solidarietà batte allo Scopigno = Allo Scopigno vince la solidarietà <i>Christian Diociaiuti</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2016	43	AGGIORNATO - Perugia - L'abbraccio del Papa ai terremotati = All'improvviso il Papa Siete coraggiosi, grazie <i>Ilaria Bosi</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2016	47	Marsciano - Marsciano, variante di Spina va in scena lo slalom tra le buche <i>Fa.nu.</i>	27
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2016	52	Spoletto - Sulla ferita da sisma un'opera di artista <i>Ant.man.</i>	28
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2016	52	Spoletto - Voragine a Morgnano, indaga l'Istituto di geofisica <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2016	52	Spoletto - Protezione civile, entro ottobre le domande per i nuovi volontari <i>Ant.man.</i>	30
NAZIONE PISTOIA	05/10/2016	17	Cinquemila euro per aiutare la gente di Amatrice <i>Redazione</i>	31
NAZIONE SIENA	05/10/2016	2	Beni confiscati alla mafia donati ad Accumoli <i>Andrea Ciappi</i>	32
NAZIONE SIENA	05/10/2016	2	Per dare una mano a ricostruire basta solo un biglietto del bus <i>Redazione</i>	33
NAZIONE SIENA	05/10/2016	2	Insieme per ripartire <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO ANCONA	05/10/2016	41	Un macchinario per i piccoli del Salesi Beneficenza: il dono di Alberto Rossi <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/10/2016	50	Mini addestramento per piccoli pompieri <i>Fabrizio Vecchi</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/10/2016	33	Incendio devasta un'azienda di paglia = Incendio distrugge 180mila quintali di paglia il proprietario: qualcuno ce l'ha con me <i>Franco Vanini</i>	38
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/10/2016	38	Perizia psichiatrica sullo stalker dell'Ariostea <i>Nicola Bianchi</i>	39

RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/10/2016	39	Protezione civile, Anc sarà capofila delle associazioni di volontariato <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO FERRARA	05/10/2016	47	L'azienda ha già subito due violenti roghi <i>N.m.</i>	41
RESTO DEL CARLINO IMOLA	05/10/2016	40	Festa della patrona, il Municipio fa il ponte <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/10/2016	42	Una gara di solidarietà per i terremotati. Vinta fra tavoli imbanditi e concerti <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	34	Montefano dona 7.600 euro ad Arquata <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	34	Danni ai beni comunali? Paga tutto l'assicurazione <i>M.z.</i>	45
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	34	Intervista a Rosa Maria Ferrajoli - La volontaria ad Amatrice Porto il cibo maceratese <i>Paola Olmi</i>	46
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	35	Richieste di sopralluogo C'è tempo fmo al 15 ottobre <i>Re.ma</i>	47
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	35	A battesimo l'Ufficio Sisma Subito la ricostruzione <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2016	35	Alunni senza scuola: Save the Children finanzia la nuova struttura <i>Silvia Luciani</i>	49
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/10/2016	39	Paura a Mobilandia Brucia il tetto del magazzino <i>D.p.</i>	50
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/10/2016	43	La Compagnia del Porto in aiuto dei terremotati <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO RIMINI	05/10/2016	44	La moto di Valentino all'asta per i terremotati <i>Redazione</i>	52
VOCE DI ROMAGNA	05/10/2016	3	Allerta meteo in Romagna <i>Redazione</i>	53
VOCE DI ROMAGNA	05/10/2016	3	Il Papa nella terra devastata dal sisma "vi sono molto vicino e prego per voi" <i>Redazione</i>	54
CIOCIARIA OGGI	05/10/2016	25	" Una giornata con Civilino " Incontro dedicato alle scuole <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	05/10/2016	39	Quasi 500 pasti ogni giorno In campo a turno 60 volontari <i>Massimo Foghetti</i>	56
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	3	L'abbraccio di Francesco = Francesco abbraccia i terremotati <i>Paolo Giomi</i>	57
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	4	Il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione <i>Paolo Giomi</i>	58
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	4	AGGIORNATO - Il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione <i>Paolo Giomi</i>	60
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	5	Con Pirozzi una forte stretta di mano Il sindaco: "Ho detto al Pontefice che il suo arrivo rappresenta la vita" <i>Marco Fuggetta</i>	62
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	5	Il grazie del commissario della ricostruzione <i>Redazione</i>	63
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	7	Il pranzo seduto a tavola con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona = Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	7	Due ore trascorse ascoltando e distribuendo carezze <i>Paolo Giomi</i>	66
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	8	Fabrizio Curcio tiene fede al cronoprogramma: "Per i map 7 mesi secondo la tabella di marcia" <i>Pa.gio.</i>	67
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	9	#iocisono: 8mila cuori pulsanti e 120mila euro d'incasso: la Rieti solidale ha stravinto <i>Marco Ferroni</i>	68
CORRIERE DI RIETI	05/10/2016	9	Verifiche di agibilità sugli edifici privati 18.523 i sopralluoghi finora effettuati <i>Redazione</i>	69
CORRIERE DI VITERBO	05/10/2016	37	Francesco ad Amatrice pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele = Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona <i>Redazione</i>	70
CORRIERE FIORENTINO	05/10/2016	2	Tornate qui, Angeli del fango = Ospitate gli angeli di 50 anni fa <i>Marzio Fatucchi</i>	72

Rassegna Stampa

05-10-2016

CORRIERE FIORENTINO	05/10/2016	11	Che emozione il Papa tra noi vigili del fuoco = Vi racconto Francesco a Amatrice E la foto con noi vigili del fuoco <i>Giorgio Bernardini</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	05/10/2016	2	Blitz del Papa nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	05/10/2016	20	Il gruppo alpini in azione a Uscerno dopo il sisma <i>V.stra.</i>	75
GIORNALE DI LATINA	05/10/2016	20	Sisma e scosse, il confronto <i>A.I.</i>	76
GIORNALE DI LATINA	05/10/2016	33	"Anticendio, si è fatto poco" <i>Redazione</i>	77
LATINA OGGI	05/10/2016	10	Automobile a fuoco Giallo in zona pub <i>Andrea Ranaldi</i>	78
MANIFESTO	05/10/2016	5	Papa Francesco tra i terremotati <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO	05/10/2016	10	Il Papa a sorpresa fra i terremotati Ho aspettato per non dare fastidio = Il Papa a sorpresa dai terremotati Le carezze ai bimbi Vi sono vicino <i>Franca Giansoldati</i>	80
MESSAGGERO	05/10/2016	10	Le vite stravolte tra tende e alberghi Ma adesso vogliamo tornare a casa <i>Renato Pezzini</i>	82
MESSAGGERO	05/10/2016	11	Intervista a Vasco Errani - Gare trasparenti e controlli così gestiremo la ricostruzione <i>Fr.gia.</i>	84
MESSAGGERO ABRUZZO	05/10/2016	9	Frana via Aldo Moro, in strada dura protesta contro il blocco <i>Antonella Calcagni</i>	85
NAZIONE AREZZO	05/10/2016	11	Esercitazione di Protezione civile: sabato simulata un'emergenza in vallata <i>Giorgio Grassi</i>	86
NAZIONE EMPOLI	05/10/2016	4	Crolla un cornicione, giovane ferita Palazzina evacuata all'ora di cena <i>Redazione</i>	87
NAZIONE EMPOLI	05/10/2016	10	Il sindaco Masetti ha visitato le aree colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	88
NAZIONE PISA	05/10/2016	11	Piccola scossa di terremoto nella notte fra lunedì e martedì <i>Redazione</i>	89
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2016	2	L'Abbraccio = San Pellegrino - Preghiere & scosse <i>Erica Pontini</i>	90
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2016	3	San Pellegrino - Sono felice di essere tra voi n Papa parla dalla radio della polizia <i>Erika Pontini</i>	91
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2016	5	Perugia - Il Santo Padre? Come un prete di paese <i>Eri.p.</i>	92
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2016	5	Perugia - In mezzo alla gente <i>Redazione</i>	93
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2016	24	Spoleto - Volontari della Proci Si può aderire al Gruppo comunale <i>Redazione</i>	94
REPUBBLICA FIRENZE	05/10/2016	13	L'appello del sindaco "Angeli tornate a Firenze" = "Angeli tornate" <i>Ernesto Ferrara</i>	95
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	34	L'abbraccio del Papa ad Arquata Coraggio, vi porto nel cuore <i>Massimiliano Mariotti</i>	96
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	35	I disegni e le dediche degli alunni Sei il raggio di sole che spezza le ombre <i>Domenico Cantalamessa</i>	97
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	36	Tratto di Salaria a rischio, riapertura a piccoli passi <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	36	La rabbia dei terremotati:Non ci fanno vedere il Papa <i>Matteo Porfiri</i>	99
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	38	Gli studenti di Amatrice: E stato bellissimo <i>Matteo Porfiri</i>	100
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	38	La tenerezza di Francesco per la piccola Sofia: Un Miracolo <i>Maria Grazia Lappa</i>	101
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	46	Sarebbe stato bello vederlo <i>Giovanni Desideri</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	46	In centinaia per strada, ma il papa non arriva <i>Sabrina Vinciguerra</i>	104
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2016	49	Io non rischio, i volontari dell' Avis in piazza per la prevenzione degli alluvioni <i>Redazione</i>	105
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	05/10/2016	40	Raccolti 2000 euro per i terremotati <i>Redazione</i>	106

Rassegna Stampa

05-10-2016

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/10/2016	11	Alberto Rossi dona Nikon al reparto di rianimazione <i>Roberto Senigalliesi</i>	107
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/10/2016	45	Un mega party sul fiume Giano contro le ombre dell'inchiesta <i>Marco Antonini</i>	108
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto: al via i lavori per riaprire la Salaria a Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: 1373 le persone assistite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto, il Papa è ad Amatrice: visiterà la scuola e poi la zona rossa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	111
meteoweb.eu	05/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: "Dobbiamo rifare Amatrice più bella di prima. Ripartiamo dalla natura, dagli itinerari turistici" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	112
adnkronos.com	05/10/2016	1	Dal cibo alla moda in vetrina a Milano le `Marche creative` <i>Redazione</i>	113
ansa.it	05/10/2016	1	A24 e A25, da Consiglio no a tunnel Toto - Abruzzo <i>Redazione</i>	114
askanews.it	05/10/2016	1	Terremoto, sindaco Amatrice: Papa porta speranza e rinascita <i>Redazione</i>	115
askanews.it	05/10/2016	1	Lazio, Zingaretti: Cotral fondamentale in aree colpite da sisma <i>Redazione</i>	116
askanews.it	05/10/2016	1	#Papa a terremotati: guardate sempre avanti ed insieme <i>Redazione</i>	117
askanews.it	05/10/2016	1	Terremoto, Papa Francesco ad Amatrice visita la `zona rossa` <i>Redazione</i>	119
askanews.it	05/10/2016	1	Papa Francesco ad Amatrice visita la `zona rossa` <i>Redazione</i>	120
askanews.it	05/10/2016	1	Il Papa ad Amatrice: "Non sono venuto prima per non dare fastidio" <i>Redazione</i>	121
firenze.repubblica.it	05/10/2016	1	Firenze chiama gli angeli del fango&#x3a; "Vengano per il Cinquantesimo" <i>Redazione</i>	122
firenzetoday.it	05/10/2016	1	Alluvione, per il 50 anniversario raduno degli Angeli del fango. Nardella: "Venite a Firenze" <i>Redazione</i>	124
perugiatoday.it	05/10/2016	1	Si apre enorme voragine nel terreno, mistero sulle cause <i>Redazione</i>	125
repubblica.it	05/10/2016	1	Il Papa nei luoghi del sisma&#x3a; "Abbiate il coraggio di andare avanti" <i>Redazione</i>	126
romatoday.it	05/10/2016	1	Incendio ad Ostia, in due notti bruciate 9 auto: indagini in corso <i>Redazione</i>	127
romatoday.it	05/10/2016	1	Municipio VIII, volontari a cinque stelle girano per gli uffici: "È illegale" <i>Redazione</i>	128
abruzzo24ore.tv	05/10/2016	1	Consiglio regionale su progetto Toto, approvato documento maggioranza, No a Tunnel - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	129
abruzzo24ore.tv	05/10/2016	1	#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato A Sorpresa Ad #Amatrice LA DIRETTA @Pontifex_it @GregBurkeRome - Terremoti nel mondo L'Aquila - <i>Redazione</i>	130
abruzzo24ore.tv	05/10/2016	1	#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato Ad #Amatrice, Andr? Nella Zona Rossa. @Pontifex_it - Terremoti nel mondo L'Aquila - <i>Redazione</i>	131
abruzzo24ore.tv	05/10/2016	1	#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato A Sorpresa Ad #Amatrice, Andr? Nella Zona Rossa. @Pontifex_it - Terremoti nel mondo L'Aquila - <i>Redazione</i>	132
abruzzoweb.it	05/10/2016	1	CONSIGLIO REGIONE: NO A MEGA PROGETTO MESSA IN SICUREZZA AUTOSTRADALE A24-25 <i>Redazione</i>	133
abruzzoweb.it	05/10/2016	1	PAPA FRANCESCO AD AMATRICE ``VI SONO VICINO E PREGO PER VOI``, <i>Redazione</i>	135
abruzzoweb.it	05/10/2016	1	ILLECITI NELLA RICOSTRUZIONE: ASSOCASA UGL PARTE CIVILE CONTRO I ``FURBETTI`` <i>Redazione</i>	136
altairimini.it	05/10/2016	1	Terremoto, l'asta del Misano World Circuit raccoglie quasi 50mila euro <i>Redazione</i>	137
altairimini.it	05/10/2016	1	Allerta meteo su Rimini e costa per vento forte, raffiche fino a 70 km/h e alte onde marine <i>Redazione</i>	139

Rassegna Stampa

05-10-2016

ilgiornaledirieti.it	05/10/2016	1	attualita: Regione, 340 nuovi bus Cotral sulla Rieti-Amatrice <i>Redazione</i>	140
ilgiornaledirieti.it	05/10/2016	1	attualita: Palla al centro per Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	141
ilgiornaledirieti.it	05/10/2016	1	attualita: Il Kiwanis di Antrodoto vicino alle popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	143
inabruzzo.com	05/10/2016	1	Sette anni e mezzo: terremoto, misteri prima e dopo <i>Redazione</i>	144
newsrimini.it	05/10/2016	1	Dall'asta benefica di KiSS Misano quasi 50mila euro a favore delle popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	145
press.comune.fi.it	05/10/2016	1	Il 4 novembre il Raduno degli Angeli del Fango per il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze <i>Redazione</i>	147
press.comune.fi.it	05/10/2016	1	Il 4 novembre il Raduno degli Angeli del Fango per il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze <i>Redazione</i>	149
provincia.modena.it	05/10/2016	1	GALILEI1 - PRESENTATO IL CANTIERE A MIRANDOLA MUZZARELLI: "GRAZIE AI FONDI DI FONDAZIONI E BARILLA" <i>Redazione</i>	151
ravennanotizie.it	05/10/2016	1	Allerta meteo sulle nostre coste per stato del mare dalla mezzanotte di oggi alle 12 di domani <i>Redazione</i>	153
rietinvetrina.it	05/10/2016	1	#Iocisono: Vince la Protezione Civile per 3-2. Grande entusiasmo sugli spalti <i>Redazione</i>	154
rietinvetrina.it	05/10/2016	1	Sisma, mercoledì 5 ottobre il Consiglio Nazionale Architetti sarà ad Amatrice <i>Redazione</i>	155
rietinvetrina.it	05/10/2016	1	#Iocisono, Vescovo Pompili e Fabrizio Curcio gemelli del gol per la solidarietà <i>Redazione</i>	156
riminitoday.it	05/10/2016	1	Per le popolazioni colpite dal sisma all'asta cimeli e oggetti firmati dai piloti del motomondiale <i>Redazione</i>	157
sienafree.it	05/10/2016	1	A Rapolano Terme il 1 Corso Sperimentale per Motociclisti Volontari di Protezione Civile <i>Redazione</i>	159
toscana-notizie.it	05/10/2016	1	Il 4 novembre a Firenze per Cinquantesimo alluvione di Firenze il raduno internazionale degli Angeli del Fango <i>Redazione</i>	160
umbria24.it	05/10/2016	1	Prego per darvi la forza di andare avanti <i>Redazione</i>	161
viterbonews24.it	05/10/2016	1	Il papa incontra il comandante Paduano <i>Redazione</i>	163
estense.com	05/10/2016	1	Emergenze, la gestione passa all'Anc <i>Redazione</i>	164
ostiatv.it	05/10/2016	1	Ostia, incendio nella notte: bruciate 4 auto in piazza Enrico Millo <i>Redazione</i>	165
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	05/10/2016	15	chiede lo stato di calamità naturale <i>Silvia Fabbri</i>	166
romadailynews.it	05/10/2016	1	Papa Francesco in visita ad Amatrice <i>Redazione</i>	167
corrieredirieti.corr.it	05/10/2016	1	Sisma. Ponte Rosa, la viabilità? fa un altro passo avanti <i>Redazione</i>	168
corrieredirieti.corr.it	05/10/2016	1	Nuova scossa di magnitudo 3.6 a 7 km da Norcia <i>Redazione</i>	169
sabiniatv.it	05/10/2016	1	IL PAPA OSPITE A PRANZO ALLA RSA SAN RAFFAELE BORBONA <i>Redazione</i>	170
terremarsicane.it	05/10/2016	1	Nel giorno di San Francesco papa Bergoglio arriva ad Amatrice. GUARDA LE FOTO <i>Redazione</i>	171

Fuori i nostri bimbi Lo sfogo di Arquata

Mamme deluse: Per fare spazio a quelli di Acquasanta

[Mario Paci]

Mamme deluse: Per fare spazio a quelli di Acquasanta^ IL CASO dal nostro inviato ARQUATA DEL TRONTO Già nella prima mattinata riecheggiano dalle tendopoli i brani musicali suonati con il flauto dagli alunni della tendopoli: è il preludio all'imminente visita del sommo pontefice. Vengono avvisati i genitori degli alunni che accorrono alla spicciolata, c'è da gestire il pranzo (il Papa arriverà dopo la fine dell'orario scolastico ma per fortuna c'è la mensa della Protezione civile), bisogna definire gli ultimi dettagli di una storica visita non programmata. A sorpresa, verso mezzogiorno, la dirigente scolastica, Patrizia Palanca, chiama anche i settanta alunni della scuola di Acquasanta Terme, altro centro colpito dal terremoto ma la tendopoli non è sufficiente ad ospitare tutti quanti. Quando all'improvviso arriva il Papa a bordo della Golf blu, alcuni piccoli, proprio di Pescara del Tronto, rimangono fuori. L'amarezza delle mamme Almeno per un giorno i bambini di Arquata del Tronto che hanno avuto tante sofferenze e lutti meritavano un trattamento diverso esplode Giovanna Paradisi a nome di alcune mamme del paese. Non è giusto che proprio loro siano rimasti esclusi dalla visita con il Papa. Cosa c'entravano gli alunni di Acquasanta Terme?. La replica arriva secca: C'entravano eccome - dice stizzita Patrizia Palanca, dirigente dell'istituto scolastico -. Non esistono alunni di serie A e di serie B, tutti sono stati colpiti dal terremoto. Ma alla preside, sotto pressione dalla notte del 24 agosto, non vanno giù anche altre critiche dei genitori. A qualcuno forse non sta bene che le lezioni si svolgano sotto una tenda ma è l'unica maniera per impedire la fuga da Arquata. Solo mantenendo la scuola, seppure sotto una tenda, questa zona può sperare di continuare ad avere un'identità. Mi rendo perfettamente conto che non è facile sia per i docenti che per gli alunni ma è l'unico modo affinché Arquata del Tronto continui ad esistere infuturo. Acqua sulfurea Il vice sindaco Michele Franchi, parafulmine della protesta di alcune mamme che addirittura minacciano di spostare in altri plessi i loro figli dopo quanto accaduto, getta acqua sul fuoco della polemica: Qualcuno si è lamentato perché in prima fila c'erano i ragazzi delle scuole di Acquasanta Terme e non i nostri di Arquata del Tronto ma sono questioni di poco conto. Forse qualcuno ancora non ha compreso che è venuto il Papa a Borgo d'Arquata anche se aveva l'atteggiamento umile di un parroco, vi rendete conto?. Mario Paci RIPRODUZIONE RISERVATA Benedizioni, sorrisi e carezze tra il Papa e gli alunni terremotati. Immagini di una giornata indimenticabile Amarezza per L'arrivo degli studenti di altre scuole. La dirigente: Siamo tutti uguali -tit_org-

Scossa di magnitudo 3,4 alle 14.41 con epicentro a 7 chilometri da Norcia, ma il Pontefice non l'ha avvertita

Norcia - La terra trema poco prima dell'arrivo di Bergoglio

[C.f.]

Scossa di magnitudo 3,4 alle 14.41 con epicentro a 7 chilometri da Norcia, ma il Pontefice non l'ha avvertita La terra trema poco prima dell'arrivo di Bergoglio I,. NORCIA dunque causato un altro piccolo crollo (c.f.) Trema intensamente la terra mentre all'interno della zona rossa di San Pellegrini fedeli attendono Francesco. Attimi di ap- no, visitata venti minuti dopo da Francesco ieri pomeriggio alle 14.41 quan- sco. A raccontare al Papa della scossa sono anche neUa piazzetta di San Pellegrino, non stati i pompieri, gli unici insieme ad dove già erano confluite numerose persone alcuni poliziotti e alle autorità ad assistere ne, è stato nitidamente avvertito un sisma alla sua preghiera silenziosa e solitaria. < di magnitudo 3,4 con epicentro localizzato a sette chilometri da Norcia,im'area appena oltre il confine marchigiano. In base a quanto riferito dal vescovo Renato Boccardo, Francesco non avrebbe sentito la scossa perché in quegli istanti stava viaggiando in direzione del piccolo borgo del Nursino. Il boato e il terremoto hanno co- -tit_org- Norcia - La terra trema poco prima dell'arrivo di Bergoglio

Il Papa tra le macerie del sisma abbraccia anche i terremotati umbri = "Sono con voi e prego il Signore che vi dia la forza di andare avanti"

[Chiara Fabrizi]

Vicinanza e preghiera Il Santo Padre ieri a sorpresa si è recato a San Pellegrino dove si è raccolto in preghiera ed ha incontrato la gente alle pagine 2, 3, 4 e 5 "Sono con voi e prego il Signore che vi dia la forza di andare avanti di Chiara Fabrizi boato. Il Pontefice ha preferito 15.10 Francesco è tornato nel visitare subito in forma privata la piazza del paese dove è stato NORCIA-"Un saluto a tutti la zona rossa di San Pellegrino, accolto dalla folla. Tanti i bambini e le donne sono stato vicino a voi e borgo del Nursino più colpiti - bini di ogni età presenti che il vi sono accanto in questo momento dal sisma, e in particolare la Papa ha baciato e accarezzato mento di tristezza. Prego il Signore - chiesa distrutta dal terremoto, tra la commozione di mamme, donne di darvi la forza di andare dove all'alba del 25 agosto a se- papa e nonni ma anche degli è avanti". Queste le parole pronunciate di una forte scossa è cresciuti - stessi piccoli. Tra loro imbrunite ieri da papa Francesco lato il campanile, già gravemente - bo che si è avvicinato: "Francesco dall'altoparlante dell'autotelaio danneggiato dagli eventi si - sco, Francesco - ha gridato - io della polizia parcheggiata nel vicolo del giorno precedente, mi chiamo come te". Il Pontefice nella piazzetta di San Pellegrino Qui Francesco si è raccolto in cui gli ha sorriso e fatto gli auguri dove è arrivato a sorpresa alle una preghiera silenziosa e solitaria - ri di buon onomastico, circa 15 a bordo di una Volkswagen - tana che si è conclusa con la data da decine di smartphone gen Golf Con lui nell'utilitaria benedizione delle macerie del - e tablet impugnati dai fedeli del vescovo di Spoleto-Norcia, la chiesa. Nella zona rossa - siderosi di scattare una foto o monsignor Renato Boccardo, che ima squadra dei vigili del tutto intorno la folla di perso-fuoco, gli unici ormai a risiedere, un centinaio i presenti, chierici a San Pellegrino, interamente hanno accolto con un lungo evacuato dopo il terremoto: applauso e grida festose, nono-"Grazie per tutto quello che fastidio la scossa di magnitudine - ha detto ai pompieri in ser3,4 avvertita nitidamente pocoviore ieri pomeriggio - siete davvero e preceduta da un forte vero coraggio". Intorno alle girare un breve video ricordo. Numerosi anche gli anziani, molti dei quali risiedevano a San Pellegrino e ora sono alloggiati in strutture ricettive, come Franco Presta che ha stretto la mano al Papa: "Cosa gli ho detto? Nulla, non sono riuscito a parlare per l'emozione, ma ci siamo guardati intensamente". Il Pontefice è stato anche avvicinato dai fedeli della Madonna di Montesanto, patrona di San Pellegrino, che hanno mostrato e donato a Francesco un grande foulard azzurro con la rappresentazione della Madonna, trasferita dopo il sisma dalla chiesa del paese all'omonimo convento in cima alla montagna. Tra la folla anche cinque monache benedettine, anche loro terremotate. Il loro monastero è infatti stato lesionato dal sisma e attualmente sono tutte alloggiate nella lavanderia collocata al piano terra. Il Papa per parlare ai fedeli ha poi utilizzato l'altoparlante dell'auto della polizia parcheggiata in piazza a San Pellegrino: "Un saluto a tutti, oggi sono stato vicino a voi e vi sono accanto in questo momento di tristezza. Prego il Signore - ha detto - di darvi la forza di andare avanti". Con i fedeli ha poi recitato dall'altoparlante l'Ave Maria prima di risalire nella Golf e allontanarsi da San Pellegrino tra le grida festose della popolazione. Molti sono rimasti a lungo nella piazza del paese con gli occhi lucidi: "È stato bellissimo - è stata la reazione di tanti - la sua presenza qui è stata un dono immenso". Centro Italia ferito al cuore Un bambino: "Francesco, o in chianio rome te". 11 Santo Padre ha sorriso e gli ha dato (al to i auguri di buon onomastico Tra la gente Bergoglio acclamato dalla gente, soprattutto dai bambini che hanno voluto fare foto e video con lui Foto Giaraillo Belliorel - tit_org- Il Papa tra le macerie del sisma abbraccia anche i terremotati umbri - Sono con voi e prego il Signore che vi dia la forza di andare avanti"

Norcia - Sostegni alle aziende agricole e agroalimentari

[Redazione]

Domani incontro pubblico di Regione e Comune di Norcia per vedere come aiutare le attività colpite. Sostegni alle aziende agricole e agroalimentari. NORCIA. Per illustrare le misure e i provvedimenti a sostegno delle aziende agricole e agroalimentari colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, la Regione Umbria e il Comune di Norcia hanno organizzato un incontro pubblico che si terrà domani alle 11, nella sala del Coc (Centro operativo comunale) di Norcia. Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e dirigenti della Regione. La Regione Umbria ha predisposto un pacchetto di interventi specifici per il settore, sia per la ricostruzione del potenziale agricolo danneggiato sia per tutelare le opportunità di sviluppo che vi sono legate, che si aggiungono ai provvedimenti approvati dalla giunta per l'economia del territorio, integrativi delle misure disposte dal governo dopo il riconoscimento dello "stato di emergenza". -tit_org-

Spoletto - Il vescovo: "Il Santo Padre è stato felicissimo di essere giunto qui insieme a voi"*[Chia.fa.]*

Il commento del vescovo: "Il Santo Padre è stato felicissimo di essere giunto qui insieme a voi" I SPOLETO (chia.fa.) "Il Santo Padre è stanco ma felicissimo di essere stato anche a Norda in mezzo alla gente colpita dal terremoto". Le parole sono state pronunciate da uno dei componenti del seguito papale che dopo la visita di San Pellegrino e durante il viaggio di ritorno a Roma ha raggiunto telefonicamente il vescovo Renato Boccardo anche "per ringraziarlo dell'ospitalità riservata a Francesco". A margine della visita, il presule ha affermato: "Sapevamo che il Papa ci sarebbe venuto a trovare, lo aveva annunciato, ma voleva una cosa sobria e così è stata organizzata". In particolare i terremotati di Norda erano stati informati attraverso un passaparola di una celebrazione fuori programma che avrebbe tenuto direttamente il vescovo Boccardo. Tant'è che fino a ben oltre le 14 nessuno dei fedeli era a conoscenza dell'imminente arrivo del Papa. Il dubbio era comunque venuto a molti, almeno a quelli che avevano appreso della visita di Francesco ad Amatrice e nelle altre zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Perplessità che sono diventate certezze all'arrivo a San Pellegrino dove erano presenti i comandanti dell'Arma e della polizia di Stato, tra tutti il capitano Marco Belilli e il vicequestore aggiunto Claudio Giugliano, ma soprattutto una folla di persona. "Il fatto che sia venuto nel giorno di San Francesco è stata una sorpresa piacevole - ha affermato monsignor Boccardo soprattutto per la gente che affronta la fatica. La popolazione di San Pellegrino ha molto apprezzato la vicinanza e l'umanità del Papa, scoprendo in Francesco segni di prossimità e di paternità che gli permettono di affrontare con maggiore forza il difficile percorso della ricostruzione". 4 Stanco ma felice Monsignor Boccardo ha accompagnato Bergoglio, alla fine un po' affaticato dalla giornata ma contento (Foto Cardinali) -tit_org- Spoletto - Il vescovo: Il Santo Padre è stato felicissimo di essere giunto qui insieme a voi

Spoletto - "Sul ponte delle Torri aspettiamo ancora risposte"

[Bo.sol.]

Il sindaco ha sollecitato più volte il ministero dei Lavori pubblici chiedendo sussidi per la manutenzione "Sul ponte delle Torri aspettiamo ancora risposte" SPOLETO "Spero di sbagliarmi, ma secondo me è venuta giù la comice di un arco. Ed eventuali altre scosse potrebbero compromettere ulteriormente la struttura". E' una sorta di grido d'allarme quello che il sindaco di Spoleto, Fabio Cardarelli, lancia per far sì che il Ponte delle Torri possa essere attenzionato da chi è deputato, a livello nazionale, a verificare gli eventuali danni causati a monumenti storici come il vecchio acquedotto simbolo della città di Spoleto. Struttura che è stata chiusa solo qualche giorno dopo il terremoto del 24 agosto a scopo precauzionale, ma le cui transenne poste in ambo gli accessi non impediscono comunque a qualche "temerario" di spostarle per percorrerlo incurante del divieto di accesso. "Se il ponte ha subito danni o meno - ha aggiunto il sindaco nel corso del consiglio comunale e sollecitato dalla consigliera del M5S di fare il punto della situazione post terremoto a Spoleto - possiamo averne la certezza soltanto confrontando la situazione attuale con le foto fatte con i droni solo qualche tempo fa. Sono anni che il Comune di Spoleto chiede sussidi per la manutenzione del Ponte delle Torri. E diverse sono state le sollecitazioni fatte al ministero dei Lavori pubblici, ma a oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta". Ma il dopo terremoto ha lasciato strascichi anche tra la popolazione. "A Spoleto ci sono 30-40 sfollati, con persone che dormono negli alberghi o che hanno richiesto il contributo per l'autonoma sistemazione. Le domande di sopralluoghi arrivate alla Protezione civile sono state 1500, e fino a oggi ne sono state fatte circa 400. Di queste, circa il 30 per cento ha prodotto ordinanze di sgombero. Dobbiamo essere attenti a dare la giusta di menzione al problema, ma i danni subiti non possiamo sottovalutarli. Il Governo, comunque, ci garantisce che verranno risarciti tutti", i Ro. Sol. -tit_org- Spoleto - Sul ponte delle Torri aspettiamo ancora risposte

Domande da presentare entro la fine del mese

Spoletto - Aperte iscrizioni al gruppo Protezione civile

[Redazione]

Domande da presentare entro la fine del mese Aperte iscrizioni al gruppo Protezione civile SPOLETO Entro il 31 ottobre si può presentare domanda per aderire al gruppo comunale volontari di Protezione Civile di Spoleto. La modulistica e il regolamento sono disponibili nella home page del sito istituzionale del Comune di Spoleto o nella pagina face book del Comune. La domanda va inoltrata al sindaco all'indirizzo Piazza del Comune 1,06049, Spoleto. Al gruppo di espertivolontari, con compiti finalizzati alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, possono aderire cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, siano possessori dei requisiti fisici e psicofisici e abbiano dimora preferibilmente nel comune stesso, e che saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi calamitosi e nella formazione della materia ad altri volontari. a bambini e ad adulti. Il gruppo avrà anche lo scopo di collaborare con l'amministrazione comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie e celebrazioni. 4 -tit_org-

Cena pubblica pro terremotati

[Redazione]

CIVITELLA. C'è anche Civitella tra i Comuni romagnoli che hanno deciso di organizzare un pranzo solidale in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto il 24 agosto scorso. L'appuntamento è per domenica prossima alle 12.30 al teatro tenda al coperto in piazzale Berlinguer. Il menù si apre con le penne all'amatriciana, si prosegue con salsiccia e pancetta e patatine fritte. Compresi anche acqua e vino. Il prezzo, interamente devoluto alle popolazioni terremotate, sarà di 15 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini. Prenotazione ai numeri: Giovanni (335/6300679) e Michela (338/9893213). -tit_org-

Commozione tra la gente per l'arrivo di Bergoglio che ha raggiunto in auto i luoghi del sisma **Auguri Francesco, è la tua festa**

[Fabrizio Colarieti]

Commozione tra la gente per l'arrivo di Bergoglio che ha raggiunto in auto i luoghi del sisma AMATRICE (RIETI) - Papa Francesco, auguri, è la tua festa. È stato il più piccolo degli alunni della scuola Romolo Capranica di Amatrice a strappare un enorme sorriso a papa Francesco nel giorno del suo onomastico e un attimo dopo averlo visto varcare la porta di uno dei moduli prefabbricati della scuola provvisoria di Villa San Cipriano. Là dove nessuno attendeva il Papa. Perché ad Amatrice, nella scuola tirata su in undici giorni dalla Protezione civile del Trentino, doveva essere una mattina qualunque. Era prevista una sola visita, già annunciata, quella del Vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, che invece è arrivato in compagnia del Santo Padre. Non lo sapevamo, aspettavamo il Vescovo e basta, ha raccontato con grande emozione la dirigente scolastica, Maria Rita Pitoni. Monsignor Pompili - ha aggiunto - mi aveva annunciato la sua visita, ieri al telefono. Invece, poco dopo le 9, gli oltre 200 studenti che frequentano la scuola, dalla materna alle superiori, si sono trovati davanti il Papa. Li ha baciati tutti - ha proseguito la professoressa Pitoni - li abbiamo fatti entrare nella prima aula, una classe alla volta. Ha regalato a ciascuno di loro un rosario e ha avuto una parola per ognuno. Per gli alunni, ma anche per noi docena e per i genitori, è stata un'emozione grandissima, indescrivibile. Tanta commozione - ha aggiunto la dirigente scolastica - ma anche ammirazione per una figura così immensa, che è arrivata con tanta semplicità. È davvero quello che ci voleva. I bambini hanno donato al Papa alcuni disegni, in particolare uno che lo raffigura proprio davanti alla nuova scuola di Amatrice. Il Papa ha voluto dimostrarci la sua vicinanza, ne avevamo bisogno, ha raccontato una mamma fuori dalla scuola. Ha detto che ci sarà sempre vicino, con la preghiera. Ha ricordato i nostri morti, ha recitato per loro l'Ave Maria e si è commosso. Lasciata la scuola il Papa ha voluto raggiungere in auto la zona rossa, dove si è soffermato in preghiera stando all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I. Anche lì ad accoglierlo c'era molta gente, qualcuno ha rincorso a piedi il corteo per oltre un chilometro, fino alla prima tendopoli di Amatrice, dove in molti speravano che il Pontefice scendesse a salutare i terremotati. Speravamo davvero di poterlo vedere da vicino ha raccontato un'anziana che ha visto fi lare via la Golf blu del Santo Padre davanti al cancello della tendopoli: Ci hanno detto che non era in programma una sosta, peccato. Ma già che sia venuto fin qui per noi ha un grande valore. Il Papa ha poi raggiunto Accumoli, dopo una breve sosta a Borbona, in una struttura sanitaria che ospita molti anziani terremotati. Anche nell'ultimo comune colpito dal sisma, quasi al confine con le Marche, papa Francesco ha voluto avvicinarsi alle macerie, incontrare la gente. Ha ricevuto in dono una felpa bianca con la scritta Amatrice recuperata dalle macerie di un negozio di abbigliamento. A donargliela è stata la stessa titolare. Poco prima anche il sindaco, Stefano Petrucci, aveva regalato al Pontefice una felpa con la scritta Accumoli. Il Papa ha regalato rosari anche agli abitanti di Accumoli che si sono rivolti a lui dicendo: Preghi per noi Santo Padre, ne abbiamo bisogno. Altra tappa a San Pellegrino di Norcia, dove Francesco si è raccolto in una preghiera silenziosa e solitaria davanti ai massi del campanile crollato. Fabrizio Colarieti Il Papa conforta un'anziana -tit_org-

Il Papa ai terremotati voglio esservi vicino

Niente scorta e niente elicottero per la visita a sorpresa Il primo incontro con gli alunni della scuola di Amatrice

[Matteo Guidelli]

Il Papa ai terremotati Voglio esservi vicino Niente scorta e niente elicottero per la visita a sorpresa Il primo incontro con gli alunni della scuola di Amatrice AMATRICE (RIETI) - C'è l'abbraccio con il vecchio Giovanni e la foto con i vigili del fuoco che salvano le persone, ci sono i sorrisi e i capelli scompigliati ai bambini che si attaccano al vestito bianco. E i silenzi davanti alle macerie. È il viaggio di un parroco di paese, quello di papa Francesco nelle terre sconvolte dal terremoto del 24 agosto; un viaggio lungo 350 km tra Lazio, Marche e Umbria che il pontefice fa in auto, otto ore tra curve e strade interrotte per portare a questa gente che non ha più casa, ricordi e affetti, lo stesso messaggio di conforto: Vi sono vicino. Sono le 9.15 quando la Golf blu con targa italiana e vetri oscurati entra nel piazzale della nuova scuola di Amatrice. Niente scorta, niente elicottero, niente programma ufficiale: le forze di polizia e pochissimi altri hanno avuto la conferma della visita alle 8 di mattina, quando l'auto con il papa a bordo ha lasciato il Vaticano. D'altronde Francesco lo aveva detto esplicitamente sul volo di ritorno dall'Azerbaijan: Vorrei essere vicino alla gente, ma da solo. Non è andata proprio così, nel senso che il Papa solo non c'è stato un attimo. Ma è riuscito lo stesso a fare quel che voleva: calarsi tra i cittadini come un prete qualunque e stringere mani, annullare distanze, guardare negli occhi chi soffre, portare un messaggio di speranza. Così nella scuola Romolo Capranica stringe le mani ai ragazzi più grandi e abbraccia quelli più piccoli, guarda sorridendo i loro disegni e in cambio dona rosari, spinge gli adulti a guardare avanti. Non sono venuto prima - dice - per non creare problemi, non volevo dare fastidio. Nei primi giorni ho visto tanti dolori e ho pensato che la mia visita, forse, fosse più un ingombro che un aiuto, un saluto. Ora però bisogna ricominciare; e le scuole sono un simbolo del ritorno alla vita. È questo, dunque, il momento per esserci. Per ribadire quel concetto: Vi sono vicino e prego per voi. La stessa cosa che Francesco dice ai vigili del fuoco che lo accolgono nella zona rossa di Amatrice. Ogni giorno prego per voi affinché non dobbiate lavorare, perché il vostro è un lavoro doloroso. L'immagine che tutti i media cercano, che tutti vogliono, è quella del papa di spalle, solo, di fronte alle macerie del paese. Ma l'immagine che vuole Francesco, invece, è piena di vita. Fatemi una foto con i pompieri - chiede ai fotografi vaticani - perché loro sono quelli che salvano le gente. Non è una visita alle macerie, ma alle persone - conferma il vescovo di Rieti Domenico Pompili - una visita dei gesti e dell'incontro fisico con la gente. E di gesti che lasciano il segno tra le persone, il papa-parroco, ne fa diversi. Stringe forte a sé la felpa con la scritta Accumoli che gli regala il sindaco Stefano Petrucci e quella con la scritta Amatrice, recuperata sotto le macerie del paese. Si ferma a pranzo nella residenza sanitaria del San Raffaele a Borbona, dove ci sono i più disperati tra i disperati: anziani non autosufficienti e non assistibili a domicilio, sfollati dopo il terremoto. Un piatto di riso e facce incredule: Tutto mi aspettavo - è il commento di una 92enne - tranne che mangiare accanto al Papa. Epiazza San Francesco ad Accumoli si allontana da tutti chiedendo silenzio per pregare davanti alle macerie della chiesa: il campanile, crollando, ha ucciso una famiglia di quattro persone. Ho sentito che dovevo venire da voi. Vicinanza e preghiera, niente di più, questa è la mia offerta per voi dice alla gente che prima lo applaude, poi lo bacia, poi piange e infine si fa un selfie con lui. A San Benedetto del Tronto lo aspettano 300 sfollati ospitati negli alberghi, ma Francesco si ferma solo alla tendopoli di Bordo di Arquata, dopo una preghiera su quel che resta del paese che non c'è più: Pescara del Tronto. Anche qui lo attendono i bambini delle scuole, ma lui non risparmia una stretta di mano e un

a ca rezza a chi lo ferma per strada Coraggio, sempre avanti, i ten pi cambieranno e si potrà andai avanti. Sono parole che darai no forza a tutti noi dice il con missario per la ricostruzione Vi seo Errani, che con il capo del Protezione Civile Fabrizio Curci ha salutato il pontefice. Venir a trovare - aggiunge il sindaco leandro Petrucci - era il più dono che ci poteva fare. L'ultima tappa del viaggio San Benedetto di Norcia: Francisco scende dall'auto stanco ir con ancora la

forza di tirare un sorriso per la gente che lo < spetta. C'è il tempo per una pignola e per ribadire anche qui messaggio: sono con voi in questo momento di tristezza, chiedo Signore che vi dia la forza di guardare avanti. Matteo Guida
 Papa Francesco da solo in preghiera stando all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I ad Amatrice La visita
 7.00]ftiia ^ Francéscttflartè' sù-imaliolf^i; áyetn.bscuratj ' 'senza^scortt'.' "; organizzata '/^ Ult- Inc ' ' -: ',:: ' '. git ': ': ':
 nel ' r: adibito a scuota^; Iri ' i. ne ' il.. i; ii. Beiteii ' - ' Incontra é ', ' Bsa Sanp?.,,::, ' '?; é à AitOinaiiâp'/'^-' ^ çää ^.^.;
 delfuoco *epicenîro del a sorpresa '.. - MARCHE 1 Castel sant Angelo ',,, ' ýè1 ãà(îñ)* Ascoli / '" ' Piceno UMBRIA \-
 '"\ i Norcia. -- -." Acqutsanta SOT Pellegrino. ù.,--" / Aec ' 1,.' Am'ttrjce "--"! -\ ' " Cittareale Vlltoi'S. Ciprteno * \
 Borbona LAZ10 ABRUZZO ORIeti ' de ie 14,21, avvertito durante la visita del Papa (magnitudo 3,6) "Äéâ é 'ÄÄ.ÎÎ, "
 WW:: ' - -. deil - ' Oi S. Eraiic Be: '. Sosia:. é, '. principale ' ':, 13. ' "-/Attaientfupqil;; ffCitàt'AvélSlaria 'sofítíamfmu: ' '
 Mfasss::? é riti.; ',,.,,;; c: '. PeilegrMo WSA TCEjrtimeíri -tit_org-

Piacenza - Container prende fuoco al casello di Piacenza Sud in fumo generi alimentari

[Er.ma.]

NÉ Container prende fuoco al casello di Piacenza Sud In fumo generi alimentari (er.ma) Container che stava trasportando generi alimentari ha improvvisamente preso fuoco, mentre era in viaggio sull'autostrada, è accaduto in prossimità del casello autostradale di Piacenza sud. Una colonna di fumo, intorno alle 18.30 di ieri, si è alzata ed è stata notata a diversi chilometri di distanza. Fortunatamente il conducente del mezzo pesante ha avuto il tempo di staccare il container dal trattore salvando così la motrice. Sul posto sono accorse squadre di vigili del fuoco da Piacenza, Casalpusteriengo e Lodi con autobotti che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Il conducente dell'autoarticolato, che non ha riportato ferite, si è reso conto di quanto accadeva ed ha spostato sulla corsia di emergenza il rimorchio incendiato. Il traffico non è stato così interrotto. Sul posto sono accorsi anche gli agenti della polizia stradale di Piacenza nord. Si cerca di capire le cause dell'incendio che sembrano riconducibili ad un guasto. - tit_org-

Le istituzioni non dimentichino Pergalla

[El.ma.]

Bettola, dopo la frana di marzo tutto è fermo. Il sindaco Busca: chiediamo interventi urgenti BETTOLA - Pergalla resta 11, ferita come nella notte di Pasqua. Il suo dolore è intatto. Tutto è come il 26 marzo. I fili dei lampioni della luce sono strappati. I lampioni stessi sono a terra. I cartelli delle fermate dell'autobus sradicati. Le case sono sprofondate al di sotto del livello della strada, per almeno due metri e mezzo. Pergalla è diventata un borgo che muore, dove sembra sia passato un terremoto, nel raggio di pochi chilometri, tra Bramaiano e la storica Torre Farnesiana, in vendita da tempo. Sulle case penzola un cartello. Avverte del pericolo di crollo, invita a stare lontano. La provinciale 15 è ridotta a mulattiera. Non sembra neppure una strada. È così da più di sei mesi e ora ricomincia a piovere, si alternano le nuove allerte di Protezione civile: il sindaco di Bettola, Sandro Busca, ha scritto alla Provincia, perché la strada - la 15 - è di sua competenza. Ha chiesto perché non vi sia traccia di quella strada, a pochi chilometri da Bettola, nei fondi previsti. I dieci proprietari delle case di Pergalla - tutti proprietari di seconde case, che sono comunque un investimento di famiglia, spesso un ricordo dei geni tori - hanno scritto più volte alla Regione. Chiedono di non essere dimenticati, perché è impossibile perdere qualcosa di caro così, da un giorno all'altro, e ritrovarsi con una casa fatta a pezzi in un borgo spettrale. Il danno economico più grande l'ha subito il macellaio Alberto Provini di Bettola: ha dovuto spostare tutte le bestie, che quella notte hanno rischiato il peggio, nell'inferno. E ora? Che accadrà, alla prossima pioggia? Me lo chiedo anche io, sottolinea il primo cittadino, Busca, sottolineando la lettera inviata pochi giorni fa alla Provincia. Qualche intervento è stato fatto, ma le condizioni della strada, ridotta a una pista senza asfalto, e dell'abitato restano sotto gli occhi di tutti. Quella notte, la notte di Pasqua, è stata terribile. La frana è ancora sotto monitoraggio. Ora, almeno, si può transitare. Altrimenti la strada alternativa avrebbe obbligato i residenti ad allungare il percorso di almeno venti chilometri, passando per Prato Barbieri. Ma fino a quando si potrà percorrere quella strada? C'è da farsi il Segno della Croce ogni volta. Sulla provinciale 15, transitano gli studenti che vanno a Bettola e Piacenza; transitano mezzi di soccorso. E ci sono attività, osterie, trattorie caratteristiche. Sono il nostro tesoro, quella frana mette a rischio tutti. La provinciale 15 collega frazioni turistiche del nostro territorio. Chiediamo di non essere dimenticati. La frana è storica; ha un fronte piuttosto ampio, di trecento metri. A marzo era scattata subito l'ordinanza di sgombero per le dieci case. Ora andranno demolite. Il dissesto proveniente da monte; la strada è dissestata per oltre cinquecento metri. Il danno riportato a Pasqua si somma a quello già pesantissimo dell'alluvione del 14 settembre 2015, conclude il sindaco Busca. Sinceramente mi sarei aspettato qualcosa di più, interventi più corposi. Penso al confine tra la strada provinciale e il Nure, ad esempio, dove dal muro di difesa può filtrare ancora acqua. E poi, sì, c'è Pergalla, diventato suo malgrado un paese abbandonato. el.ma -tit_org-

Il senso della giornata**Due generazioni da legare***[Alessandra Lancia]*

Ilgiornata Alessandra Lancia Mai sorpresa fu tanto annunciata, e chissà se è piaciuto al Papa ritrovarsi ad Amatrice sotto la raffica di foto e videocamere, in una ressa che nemmeno i primi giorni del terremoto. Lui che aveva paura che dopo tanto dolore la mia visita era più un ingombro e non voleva ne pennacchi, ne gendarmi. Ma il desiderio di venire fin quassù è stato più forte, semplicemente per dire che vi sono vicino. Niente di più. Prego per voi, vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta per voi. Con il sindaco Sergio Pirozzi c'è un abbraccio: Mi ha stretto e forte e questo mi basta. L'incontro con i bambini e i ragazzi delle scuole avviene al riparo delle telecamere, nella prima aula che capita a tiro. Poi, di nuovo fuori, quasi si scusa per il ritardo con cui è venuto ad Amatrice: non volevo dare fastidio, ma adesso bisogna andare avanti, con coraggio. Il tempo di un Ave Maria per i morti e riparte. Se non ci foste stati voi sarebbe stato tutto più semplice: lui è uno tranquillo dice al cronista una liceale - si sarebbe fermato a stare un po' con noi. E mentre alla Capranica suona la ricreazione e i bambini giocano a mostro, molti con i rosari donati dal Papa al collo, Francesco è già a Borbona, dai vecchi del San Raffaele. Quando si presenta, all'ingresso secondario, al personale viene quasi un colpo: aspettavano il vescovo per una messa alle 10 e 30, si ritrovano Francesco che gira le stanze una a una per visitare tutti i degenti (50 vengono da Amatrice e Accumoli) e poi accetta di mangiare con loro. Chi me l'avesse detto a 89 anni, dopo una vita passata in campagna, che avrei pranzato col Papa, dice Paolina, a tavola con lui. Così il Papa ha idealmente unito la giovinezza alla vecchiaia - dirà poi il vescovo Pompili all'omelia per San Francesco, a Rieti - lasciando intendere che ricostruire il legame tra le generazioni è la strada per lenire le cicatrici di una società dove ognuno pensa di cavarsela da solo e invece così non si va da nessuna parte. No, dice Pompili, la sua non è stata una visita alle macerie, anche se la foto di Francesco solo, quasi chino sui cumuli di Corso Umberto fa in un attimo il giro del mondo. Lui ha voluto incontrare le persone che hanno visto in un istante sbriciolarsi le persone e le cose più care. Ed era quello che la gente aspettava: quasi storditi dall'emozione, quelli che ce l'hanno fatta, delusi, per usare un eufemismo, tutti gli altri. Il Papa sta qui per noi, non per voi, le accuse ai giornalisti che braccano Francesco. Non fosse stata per l'ecatombe del 24 agosto, oggi Amatrice sarebbe stata bellissima. -tit_org-

L'abbraccio del Papa ai terremotati = Papa Francesco tra i terremotati: Vi sono vicino

[Alessandra Lancia]

L'abbraccio del Papa ai terremotati. Visita a sorpresa ad Amatrice ed Accumoli. Il Pontefice nella scuola Capranica si è intrattenuto con i ragazzi: Ha pregato nelle zone rosse dei due paesi colpiti e pranzato nella Rsa di Borbona insieme agli anziani ospiti. Papa Francesco, auguri oggi è la tua festa. E' stato il più piccolo degli alunni della scuola Capranica di Amatrice a strappare un enorme sorriso a Papa Francesco nel giorno del suo onomastico e un attimo dopo averlo visto varcare la porta di uno dei moduli prefabbricati della scuola provvisoria di Villa San Cipriano. Là dove nessuno ieri attendeva il Papa. Non lo sapevamo, aspettavamo il vescovo e basta, ha raccontato con grande emozione la dirigente scolastica, Maria Rita Pitoni. Ha regalato a ciascuno di loro un rosario e ha avuto una parola per ognuno. Per gli alunni, ma anche per noi docenti e per i genitori. E' stata un'emozione grandissima. Lasciata la scuola il Papa ha voluto raggiungere in auto la zona rossa, dove si è soffermato in preghiera sostando all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I. Il Papa ha poi raggiunto Accumoli, dopo una breve sosta a Borbona, nella Rsa che ospita molti anziani terremotati e dove ha pranzato. Il Papa ha regalato rosari anche agli abitanti di Accumoli. Servizi a pag. 42

Altri servizi in Nazionale Papa Francesco prega all'inizio di Corso Umberto, nella zona rossa di Amatrice. Papa Francesco tra i terremotati: Vi sono vicino ^Visita alla Capranica, l'emozione degli alunni, le preghiere nelle zone rosse e il pranzo nella Rsa di Borbona con gli anziani ospiti. LA GIORNATA Comincia presto la lunga e faticosa giornata del Papa, tutta per la gente e le terre colpite dal terremoto del 24 agosto. La conferma della visita che fosse il 4 ottobre era nell'aria: arriva in Curia poco dopo le 7,30 del mattino; alle 9,10 Bergoglio, a bordo di una golf Gte blu con i vetri oscurati, è già davanti alla Capranica. Preside, insegnanti e bambini ufficialmente aspettavano una visita del vescovo, ma quando vedono la ressa di giornalisti, foto e video reporter capiscono. Il Papa si infila nell'aula più vicina, dove a turno vengono fatti entrare bambini e ragazzi: li saluta uno a uno, impressionato dalla loro emozione. Solo un piccoletto rompe il ghiaccio: Papa Francesco auguri, oggi è la tua festa. I piccoli dell'asilo intonano una canzoncina e gli regalano un plastico - il Papa al centro che sembra reggere Amatrice - i più grandi delle Elementari un album di disegni. Francesco lascia a ciascuno un rosario, abbraccia i pochi genitori che sono riusciti ad entrare - Vi sono vicino - e saluta i giganti della Protezione civile di Trento, che dopo aver fatto il miracolo della scuola elementare ora stanno ultimando il liceo scientifico. Poi va alla zona rossa e lì fotografi e videoreporter impazziscono per avere la foto del Papa davanti alle macerie di Corso Umberto. Ma c'è gente e telefonini ovunque, e così la foto del giorno la fa il fotografo ufficiale del Vaticano: Francesco solo, quasi chino davanti alle rovine del paese. Poi l'incontro e la foto di gruppo con i Vigili del Fuoco, ai quali chiede del terremoto e dei soccorsi. DAVANTI ALLE MACERIE Vedere il Papa col suo abito bianco e l'andatura incerta davanti alla devastazione di Amatrice è un colpo al cuore, il sorriso e il saluto fugace una benedizione. Ci sono ancora nuvole, a oscurare il giorno, solo dopo il sole e la luce di ottobre sui monti della Laga aiutano a ricordare che meraviglioso posto è questo. Ma il Papa è già ripartito, deludendo non poco chi lo aspettava al campo e questo sì, miracolo - riuscendo a seminare giornalisti. La golf blu imbocca per lo Scoiattolo, e in tanti corrono ad Accumoli ad aspettarlo. Ma di Bergoglio, fino alle mezza, nessuna traccia. Era a Borbona, alla Rsa San Raffaele, che ospita 50 anziani di Amatrice e Accumoli. Lì la sorpresa è davvero totale: il direttore della struttura, Maurizio Salvatori, e la sindaco del paese Maria Grazia Di Gaspare, aspettavano il vescovo Pompili per una messa alle 10,30. Si p

resenta il Papa ed è un colpo: fa 11 giri delle stanze, incontra tutti, si ferma a pranzo. Chiede per sé due cucchiari di riso in bianco, e consuma il suo pasto con accanto, due anziane di Borbona e Amatrice. Si trova il tempo per regalarli il quadro di Santa Maria del Monte, la Regina di Borbona, mentre il sacchetto di carta con 1 famosi fagioli di Borbona si dimenticano di darglieli. A' stata un'emozione straordinaria. DOPO LA MORTE C'È LA RESURREZIONE L'ARRIVO DI BERGOGLIO LO INTERPRETO COSI' rita, e pensare che non sono nemmeno così credente - confessa

la sindaco Di Gaspare - l'ho ringraziato per essere venuto, gli ho chiesto di starci vicino e gli ho detto che tutti stiamo cercando di fare quel poco che possiamo. "Quel tutto che avete fatto" mi ha detto lui. Medici e personale della Rsa camminano a un palmo da terra; molti vecchietti, invece, hanno già dimenticato tutto. Eppure questo Papa parla per segni, e anche oggi non si è risparmiato dice don Lorenzo Chiarinelli, anche lui ad Amatrice. E i segni indicano una direzione, sono un input per tutti. Oggi è la festa di San Francesco, un santo che aveva fatto della condivisione con gli ultimi la sua cifra di vita. Il Papa fa lo stesso: essere qui oggi voleva dire condivisione del dolore e della fatica di chi è stato colpito negli affetti e nelle cose dal terremoto. Ma dopo la morte c'è la resurrezione - chiosa Pirozzi, che pure tanto chierichetto non è mai stato - -Io la visita del Papa l'ho vista così. Dopo la morte c'è il Paradiso, e siccome la gente qui è passata per la morte, ora ha diritto al Paradiso. Alessandra Lancia RIPRODUZIOrC RISERVATA Papa Francesco a capotavola nella Rsa di Borbona con gli anziani ospiti. La sua visita nella struttura è stata una sorpresa per tutti -tit_org-abbraccio del Papa ai terremotati - Papa Francesco tra i terremotati: Vi sono vicino

Intervista a Fabrizio Curcio - Nelle tende ancora duecento persone Le casette pronte solo tra sette mesi

[Mario Bergamini]

Nelle tende ancora duecento persone Le casette pronte solo tra sette mesi Curcio: Non sono container, ma soluzioni di qualità LO Il sindaco Pirozzi ha detto che entro domani (oggi per chi legge, ndr) saranno tutti fuori dalle tende? Ospiti nelle tendopoli di Amatrice abbiamo ancora duecento persone circa e chi non è andato via non è certo per cattiva volontà. Ci sono molte situazioni particolari, di oggettiva difficoltà. E' innegabile che prima si liberano le aree e prima facciamo le opere di urbanizzazione. Di riflesso, prima siamo pronti per ricevere le casette. Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile, non detta scadenze, non impone diktat. Ma parla con estrema chiarezza: Sono già quarantuno giorni che siamo qui. Li contiamo uno alla volta, tutti i giorni. Aggiungo anche che non ce ne andremo da qui fino a quando non partirà la ricostruzione vera e propria e nessuno di noi, aggiungo ancora, vuole rallentare. Ma di lavoro da fare ne abbiamo ancora molto. E le tendopoli da sgomberare sono al momento la priorità? Lo sono perché su quelle aree dovremo poi mettere le casette. Prima le liberiamo e prima iniziamo a lavorare. La scaletta dei lavori quali priorità prevede? Prima delle opere di urbanizzazione c'è da consegnare le aree, da approvare il progetto delle casette e questo lo devono fare i Comuni delle aree colpite dal sisma. Poi, il progetto passerà alla Regione per il bando di gara delle opere di urbanizzazione. Ma non crede che sette mesi di attesa per l'Amatrice a tempo siano troppi? Non c'è modo di far venire prima le casette? Intanto, come dicevo prima, sono già trascorsi quarantuno giorni. Credo che sette mesi., ci stiamo. Serviranno un bel po' di casette e non sono ancora pronte. Parliamo di soluzioni di alta qualità. Se vogliamo i moduli abitativi o i container è un discorso. Pochi giorni e sono qui. Ma sono scatole vuote, dove la rigidità dell'inverno è più difficile da affrontare. Le casette in legno che porteremo qui ad Amatrice e Accumoli sono abitazioni che ad altre latitudini, in altre nazioni sono case vere e proprie. Sono già arredate, funzionali e abitabili da subito. Venerdì alle 17, posso dire, che saremo a Temi a farle vedere ai sindaci interessati. Vogliamo che si rendano conto di quello che avranno a disposizione, dove vivranno i cittadini prima che scatti la ricostruzione vera e propria. Resta la soluzione di tre diverse metrature? Sì, avremo abitazioni da 40, 60 e 80 metri quadrati. E capire quante ne servono, secondo le diverse esigenze e grandezze dei nuclei familiari è un altro grosso lavoro da affrontare. Mario Bergamini RIPRODUZIONE RISERVATA Fabrizio Curcio con il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci -tit_org-

Il grande cuore della solidarietà batte allo Scopigno = Allo Scopigno vince la solidarietà

[Christian Diociaiuti]

Il grande cuore della solidarietà batte allo Scopigno ^Spalti gremiti ieri per la partita di beneficenza In campo solo festa e spettacolo dei protagonisti Una serata di solidarietà e divertimento, quella di ieri, allo stadio Scopigno, per l'iniziativa lo ci sono. In campo, la partita tra Nazionale Cantanti e Protezione Civile, ma i partecipanti, da Raoul Bova a Luca Barbarossa, da Niccolò Fabi a Rocco Hunt, hanno dato spettacolo, entusiasmando gli spettatori. Incasso di almeno centomila euro - per realizzare centri polifunzionali nelle aree terremotate. Diociaiuti a pag. 43 Il vescovo di Rieti Domenico Pompili, in maglia bianca, affrontato da Neri Marcorè nella partita di solidarietà deUo Scopigno nella serata di ieri Allo Scopigno vince la solidarietà ^Divertimento e spalti affollati per la partita tra Nazionale - Incasso destinato per realizzare tre centri polifunzionali Cantanti e Protezione civile in favore delle aree del terremoto Spettatori arrivati pure dalle zone colpite e da altre region L'INIZIATIVA Che bravo, davvero, il Papa stamattina è andato ad Amatrice. A saperlo.... Allo Scopigno, ieri sera, non si parlava d'altro: Papa Francesco per la terza volta nel Reatino in dieci mesi esatti (la prima è stata il 5 gennaio a Greccio, poi a Santa Filippa e ieri nell'Amatriciano colpito dal terremoto) ha scosso i cuori dei reatini e di quanti hanno affollato gli spalti dello Scopigno (c'era gente anche dalle altre città laziali e delle regioni limitrofe). Alla fine erano ottomila (sold out!) per assistere alla sfida tra la Protezione Civile e la Nazionale Cantanti: non c'erano così tanti spettatori dal quel 18 luglio 2014, quando la Roma - in un'amichevole contro l'Indonesia Under 23 - portò dalla Capitale e dintorni supporters tutti in giallorosso. La magia dello stadio pieno si è ripetuta per la solidarietà, per mettere un tassello in più nel puzzle del progetto ftloCiSono, sostenuto dall'omonima associazione e voluto fortemente dall'attore Raoul Bova, che ha fatto impazzire ragazzine (e non, c'è da dirlo) prima, durante e dopo la partita (basti ripensare al pienone del Perseo il giorno della presentazione...). Con i soldi raccolti ieri sera (e tante donazioni) si realizzerà un centro polifunzionale ad Amatrice dove la gente tornerà a socializzare, per spazzare via le macerie in un solo soffio. L'ULTIMO BIGLIETTO Prima del fischio d'inizio c'era ancora una caccia serrata agli ultimi biglietti. Ma i punti vendita autorizzati e il botteghino hanno potuto fare davvero poco. Magari qualcuno rinuncia, gli ridarò i soldi, sperava ancora qualcuno nel piazzale dello stadio. Tantissimo movimento davanti allo Scopigno (e che traffico in città, in tanti si sono meravigliati), segno che i reatini hanno voglia di spettacolo, di divertimento, di volti famosi e soprattutto vogliono fare solidarietà. Perché Amatrice è così vicina e ognuno a Rieti, così piccola, è rimasto toccato in qualche maniera dalla tragedia del 4 agosto. Ospiti graditi e applauditi sono stati famiglie e cittadini dell'Amatriciano: sugli spalti c'erano anche loro a godersi una serata spensierata. Ad accompagnarli, dalle tendopoli allo stadio e viceversa, due pullman. La serata era tutta per loro. LO SHOW La partita del cuore è stato uno show. In campo goliardia e certo poca tecnica, anche se tra i big in campo - da Bova a Barbarossa, passando per operatori di Croce Rossa, Vigili del Fuoco e Protezione Civile - non sono mancati gesti atletici notevoli. Certo, fuori dal campo, sul palco in gradinata nord, è stato solo spettacolo. Prima la sfilata (ottocento persone in tutto) dei bambini dello sport reatino guidati dai ragazzi di Special Olympics - che non hanno bisogno di presentazione tanto ormai sono radicati nel tessuto sportivo cittadino poi gli spettacoli: Il Volo, Giusy Ferreri, Rovazzi, J-Ax e altri hanno divertito cantando i loro pezzi, conosciuti e canticchiati da tutto lo stadio, neanche fossimo a un concerto. E mentre fuori uno stand distribuiva l'amatriciana - quella vera - non è mancata la corsa al selfie o all'autografo, soprattutto con i bellocci (vedi la voce Marco Bocci e Bova), ma anche con le star che fanno impazzire i giovani, provenienti dai talent e fauna del piccolo schermo come Moreno, Sergio di Amici, Pierdavide Carone e volti che appartengono a una realtà più trasversale come Paolo Belli, Luca Barbarossa, Mogol e tanti altri. Molto applaudite anche le donne della serata. Ambra Angiolini, Lorella Cuccarini e Paola Perego. Dopo la partita tutti a cena: prima di ripartire, chi ha animato la partita - attori, cantanti e operatori del soccorso - si sono abbandonati al relax in una cena esclusiva a Villa Potenziani. Altre foto e servizio su www.ilmessaggero.it/RIETI. Christian Diociaiuti

RIPRODUZIONE RISERVATA TRA I PROTAGONISTI DELLA SERATA RAOUL BOVA E MARCO BOCCI, LUCA BARBAROSSA E LORELLA CUCCARINI SFILATA DEI BAMBINI DELLO SPORT REATINO GUIDATI DAI MÈMBRI DI SPECIAL OLYMPICS NOTE E SPETTACOLO OLTRE AL MATCH Sopra, Raoul Bova che ha organizzato la partita del cuore e accanto la rosa completa della Nazionale cantanti prima del match Si è giocato davanti ad oltre Smila persone La nazionale della Protezione civile di mister Pirozzi col vescovo Pompili (il secondo in basso da sx) - tit_org- Il grande cuore della solidarietà batte allo Scopigno - Allo Scopigno vince la solidarietà

AGGIORNATO - Perugia - L'abbraccio del Papa ai terremotati = All'improvviso il Papa Siete coraggiosi, grazie

[Ilaria Bosi]

L'abbraccio del Papa ai terremotati ^Visita a sorpresa del Pontefice nelle zone del terremoto per incontrare solo gli sfollati e i soccorritori. L'inutile attesa ad Assisi. E la terra torna a tremare Allepagg.42e43 NORCIA Per i terremotati di Norcia è stata molto più di una sorpresa. La visita inaspettata di Papa Francesco a San Pellegrino, nel giorno del Patrono d'Italia, ha portato una ventata d'entusiasmo e di ottimismo tra la gente messa a dura prova dal terremoto del 24 agosto scorso. Gli abitanti di San Pellegrino hanno perso tutto, ma non la speranza. E il sorriso di Papa Francesco, che alle 14.55 è arrivato insieme all'arcivescovo Renato Boccardo nella frazione divenuta simbolo umbro del sisma che ha colpito il centro Italia, è stato per molti una grande iniezione di fiducia. Una manciata di minuti prima della visita del pontefice, la terra ha tremato ancora. La scossa, di magnitudo 3.4, è stata accompagnata da un boato e nella zona rossa si sono registrati piccoli crolli. Il Santo Padre si è recato davanti alla chiesa e si è raccolto in preghiera. Poi è sceso tra i fedeli e ha impartito la sua benedizione. Nessun annuncio, solo il passaparola. Chi lo attendeva ad Assisi, è rimasto deluso. Il Santo Padre, stanco e provato dal lungo viaggio in auto tra le popolazioni terremotate di Lazio, Marche e Umbria, da Norcia è sceso a Spoleto e ha tirato dritto per Roma. Bosi, Foglietti e Milletti allepagg.42e43 Francesco, all'improvviso All'improvviso il Papa Siete coraggiosi, grazie^ >Dopo Accumuli e Amatrice, il Pontefice Niente autorità, solo sindaco, arcivescovo arriva a Norcia e San Pellegrino terremotati e operatori del soccorso LA VISITA NORCIA Ha sorpreso fatti, come è nel suo stile. E dopo una mattinata trascorsa tra le popolazioni terremotate di Amatrice, Arquata e Accumuli, Papa Francesco è arrivato a San Pellegrino di Norcia. Addirittura in anticipo di un'ora sulla tabella di marcia annunciata in fretta e furia, in tarda mattinata, all'archidiocesi di Spoleto e Norcia. Mentre tutti erano in attesa del Papa, a San Pellegrino è tornato a far capolino il terremoto; la scossa, accompagnata da un boato, è stata di magnitudo 3.6. L'ARRIVO Alle 14.55 in punto, la Golf su cui viaggiava il Pontefice e a bordo della quale, al bivio per la frazione, si è accomodato anche l'arcivescovo Renato Boccardo, ha fatto capolino a San Pellegrino, accolta da un centinaio di fedeli in festa, ma ancora increduli per l'inaspettata visita, durata poco più di 20 minuti. L'auto ha tirato dritta nella zona rossa di San Pellegrino, dove il pontefice, accompagnato dall'arcivescovo Boccardo, ha visitato le rovine della frazione. Davanti alla chiesa divenuta simbolo umbro del terremoto. Papa Francesco si è raccolto in preghiera, per poi salutare i vigili del fuoco. "Siamo rimasti gli unici abitanti di questa frazione", hanno detto i pompieri al Pontefice, che ha risposto: "Siete coraggiosi, grazie". San Pellegrino, del resto, da qualche giorno è una frazione fantasma. Presidiata giorno e notte da vigili del fuoco e forze dell'ordine, di recente è stata completamente smantellata la tendopoli e gli sfollati sono stati accolti nelle strutture ricettive. Ma ieri è stato per tutti un giorno speciale. A ridosso dell'ora di pranzo è arrivata la notizia: "Alle 16 l'arcivescovo celebrerà una messa a San Pellegrino". Non una parola di più, la visita del Papa è rimasta blindata per un paio d'ore. Qualcuno si è avvicinato a San Pellegrino senza neanche sapere che si sarebbe trovato di fronte Papa Bergoglio, anche se a Norcia qualche voce si è iniziata a rincorrere. "E se venisse a Norcia? In Tv abbiamo visto che è stato ad Amatrice ed è atteso anche ad Arquata e Assisi: magari passa anche da noi". Previsione giusta, con una variante: Papa Francesco, nel giorno del Santo d'Assisi, ha scelto di stare in mezzo alla gente duramente provata dal sisma. A San Pellegrino sono arrivati, di corsa, i sindaci della Valnerina, impegnati in una riunione sul sisma. Insieme al primo cittadino di Norcia, Nicola Alemanno, e ai suoi collaboratori, c'erano i sindaci di Cascia, Sant'Anatolia, Vallo di Nera, Monteleone di Spoleto, Scheggino e Cerreto di Spoleto. LA NOTIZIA È ARRIVATA ALLORA DEL PRANZO MA POCHI CI CREDEVANO LA PREGHIERA Dopo la visita alla chiesa di San Pellegrino, il cui campanile è crollato all'alba del 25 agosto, il Santo Padre è sceso nella piazzetta. Qui, utilizzando il microfono di una volante della polizia di stato, si è rivolto ai fedeli: "Un saluto a tutti voi - ha detto - sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di

tristezza e di lotta, prego per voi e chiedo che il signore vi dia la forza di andare avanti e adesso vi invito a pregare tutti insieme la Madonna". Il Papa ha recitato l'Ave Maria insieme ai fedeli, poi ha impartito la benedizione. Un lungo applauso ha salutato la sua benedizione e dalla folla si è levato anche un entusiastico "Viva il Papa, viva il Papa". L'ABBRACCIO Il Santo Padre ha dispensato sorrisi e abbracci alla popolazione. E dopo aver stretto a sé un'anziana che gli è andata incontro, si è soffermato con i bambini, prendendo anche in braccio un neonato. "È una grande emozione, mai provata prima", ha detto con le lacrime agli occhi una giovane donna. "La presenza e la benedizione di Papa Francesco - ha detto l'arcivescovo Renato Boccardo al termine della visita - ci confortano e ci sostengono per guardare avanti con speranza". IlariaBosi ilaria.bosi@ilmessaggero.it -tit_org- AGGIORNATO - Perugia -abbraccio del Papa ai terremotati - All improvviso il Papa Siete coraggiosi, grazie

Marsciano - Marsciano, variante di Spina va in scena lo slalom tra le buche

[Fa.nu.]

Marsciano, variante di Spina va in scena lo slalom tra le buche LA MARSCIANO Gli alberi lungo la strada li hanno potati, ma le buche nel frattempo sono diventati crateri. Sono le parole di un residente di Spina, frazione di Marsciano, che ogni giorno per lavoro percorre la Variante che collega la Marscianese alla Pievaiola. Un'arteria diventata quasi una Sgc, una strada di grande comunicazione percorsa da auto, ma anche da camion e tir, attraversata da residenti e pendolari. E proprio transitando lungo la variante la scorsa estate non è sfuggita anche la vegetazione che nel tempo ha letteralmente invaso la carreggiata ostruendo sia la visuale dei cartelli stradali, sia coprendo alcune parti pericolose della strada, in corrispondenza di saliscendi o curve coperte. Evidentemente, le lamentele e il passa parola di paese è arrivato in Comune e nei giorni scorsi, il canneto che invadeva la carreggiata è stato ridotto, rami e vegetazione ingombranti sono stati tagliati. Questo che, come raccontano alcuni residenti di Spina e dintorni, in precedenza erano stati alcuni privati, con proprio mezzi, ad adoperarsi quanto meno per limitare l'invasione verde. Resta un altro nodo da sciogliere, quello di buche, che in alcuni tratti rendono la variante, realizzata per bypassare il centro abitato di Spina, pericolosa per i mezzi che rischiano di uscirne con le ruote e le sospensioni rotte. Hanno finalmente ripulito la banchina stradale, almeno nel tratto che precede e segue la rotatoria di Spina - osserva un residente - ora ci auguriamo la stessa attenzione per il fondo stradale sconnesso. Delle vicende riguardanti la frazione di Spina, una delle più colpite dal terremoto del dicembre 2009, si è occupato anche il Movimento per la qualità della vita che in passato ha portato avanti la battaglia per il depuratore di Olmeto. Fa.Nu. RIPRODUZIONE RISERVATA SULL'ASFALTO VERI E PROPRI CRATERI E GUIDARE DIVENTA PERICDLOSD LE LAMENTELE DEI TANTI RESIDENTI Le condizioni della strada -tit_org-

Spoletto - Sulla ferita da sisma un'opera di artista

[Ant.man.]

Sulla ferita da sisma un'opera di artista L'IDEA Palazzo Collicola ferito dal sisma alle pareti e sulle volte con lesioni e cadute d'intonaco. Il direttore Gianluca Marziani pensa a un intervento artistico "per stravolgere l'idea del danno in qualcosa di improvviso e sublime". Insomma, la galleria civica d'arte moderna è stata appena riaperta al pubblico dopo venti giorni di chiusura. Ma, pur avendo superato il vaglio dei sopralluoghi effettuati dai tecnici della Protezione civile, resta segnata dalle evidenti ferite lasciate dalle scosse, con lesioni e distacchi di intonaco da cui sono riemerse anche tracce di antiche decorazioni. Marziani però rilancia: "Siamo uno dei pochissimi musei umbri ad aver subito una chiusura forzata dopo il terremoto - interviene dal suo profilo Facebook - ma non ci fermiamo davanti ai danni d'intonaco che abbiamo avuto sulla facciata e al piano terra; al contrario ribaltiamo quei danni estetici con l'ennesimo rilancio di ottimismo e costruzione. Osservare le crepe d'intonaco dentro un palazzo settecentesco mi ha acceso una luce simpaticamente utile: era il momento di invitare un artista per farlo lavorare dentro quei tagli murali". Dunque, ispirato proprio dalle lesioni provocate dal terremoto, ha incaricato Vincenzo Pennacchi "ormai un amico di Palazzo Collicola Arti Visive", ad intervenire "nelle zone disagio, per sottolineare anziché celare, per aumentare anziché decrescere, per dare vita e non morte agli organi vivi di un luogo altrettanto vivo". In conclusione, poi, annuncia per il 5 novembre l'apertura della mostre invernali: "Tra le molte cose - dice - troverete il viatico figurativo di Pennacchi nelle sale della collezione Carandente, dove appunto le crepe sono state ribaltate nel loro contrario". Ant. Man. RIAPRE CON ON DEL SOL MORO La lesione di palazzo Collicola -tit_org- Spoletto - Sulla ferita da sisma un'opera di artista

Spoletto - Voragine a Morgnano, indaga l'Istituto di geofisica

[Redazione]

Voragine a Morgnano, indaga l'Istituto di geofisica IL CASO Sarà l'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) attraverso la ricercatrice Fedora Quattrocchi, ad indagare sulle cause di una voragine piena d'acqua, circa dieci metri di diametro e circa cinque di profondità, che si che si sarebbe aperta prima del sisma del 24 all'area sulla quale un tempo insisteva uno dei siti estrattivi delle miniere di lignite di Morgnano. A seguito dell'evento, il sindaco Fabrizio Cardarelli ha firmato un'ordinanza che intima al proprietario dell'area la messa in sicurezza per evitare pericoli per l'incolumità pubblica. La ricercatrice Fedora Quattrocchi, che studia da tempo anche il fenomeno dei pozzi d'acqua calda di San Martino Trignano, dopo essere stata informata dell'accaduto ha richiesto attraverso la protezione civile specifici campionamenti di cui si stanno occupando i vigili del fuoco. Da quanto trapela, a fronte dei primi accertamenti, non sarebbe stata riscontrata alcuna anomalia nella temperatura dell'acqua ma ad interessare i ricercatori potrebbe essere la eventuale presenza di radon, ovvero di radioattività naturale. Anche se tra le ipotesi più verosimili c'è quella che il cedimento possa essersi verificato semplicemente in corrispondenza di uno dei pozzi o delle gallerie del vecchio sito minerario dismesso ormai da circa cinquanta anni. -tit_org- Spoletto - Voragine a Morgnano, indaga l'Istituto di geofisica

Spoletto - Protezione civile, entro ottobre le domande per i nuovi volontari

[Ant.man.]

Protezione civile, entro ottobre le domande per i nuovi volontari IL BANDO Protezione civile, si cercano volontari per implementare il gruppo comunale. "Entro lunedì 31 ottobre - si legge in una nota del Comune di Spoleto - si può fare domanda per aderire". Moduli per iscrizione e regolamento sono disponibili sul sito istituzionale dell'ente. "Al gruppo di esperti- volontari - si spiega -, con compiti finalizzati alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, possono aderire cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, siano in possesso dei requisiti fisici e psicofisici e abbiano dimora preferibilmente nel comune stesso, e che saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi calamitosi e nella formazione della materia ad altri volontari, a bambini e ad adulti". Il Gruppo, impegnato nella tutela dell'ambiente e nella diffusione della cultura della Protezione Civile, avrà anche lo scopo di collaborare con l'amministrazione comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni ed eventi. Ant. Man. -tit_org-

CHIESINA UZZANESE TANTE PRESENZE AL PRANZO SOLIDALE ORGANIZZATO DA COMUNE E ASSOCIAZIONI
Cinquemila euro per aiutare la gente di Amatrice

[Redazione]

CHIESINA UZZANESE TANTE PRESENZE AL PRANZO SOLIDALE ORGANIZZATO DA COMUNE E ASSOCIAZIONI
Cinquemila euro per aiutare la gente di Amatria GRANDE SUCCESSO per il pranzo di solidarietà organizzato dal Comune di Chiesina Uzzanese collaborazione con le associazioni locali. Chiesina Uzzanese per Amatrice si è tenuto nei locali parrocchiali, gentilmente concessi da don Romano Gori e dal Circolo L'incontro, con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare direttamente al Comune di Amatrice. Al pranzo ha partecipato anche la famiglia Perotti, originaria di Amatrice. Grazie anche all'ulteriore contributo del Comune, nelle prossime settimane saranno consegnati 5000 euro. E' stata davvero una bella soddisfazione - dicono sindaco e vicesindaco vedere tanti ragazzi e tanti volontari condividere l'obiettivo e ottenere tutti insieme un risultato importante e non solo in termini economici. Un pensiero va ai nostri volontari della Protezione Civile che si sono impegnati da subito divenendo un riferimento per tutta la comunità di Amatrice ed in particolare della frazione di Saletta, dove andranno a concentrarsi i nostri aiuti. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al pranzo e coloro che lo hanno reso possibile: le associazioni, le attività che hanno donato le materie prime e tutti gli altri. Un ringraziamento particolare a Davide Paganelli che ha donato tutta la carne utilizzata per il pranzo. All'iniziativa chiesinese ha partecipato anche la famiglia Perotti, originaria proprio della località laziale colpita dal sisma -tit_org-

PADDA IN CHIANTI**Beni confiscati alla mafia donati ad Accumoli***[Andrea Ciappi]*

RADDA IN Beni confiscati alla mafia donati ad Accumoli IL COMUNE di Padda in Chianti ha messo a disposizione della comunità di Accumoli insieme ad Amatrice tra i centri più colpiti dal sisma dello scorso agosto in Italia Centrale - gli immobili confiscati alla mafia che si trovano nella zona dell'alta Valdipesa. Potrebbero servire per ospitare famiglie in difficoltà a causa del terremoto. Intanto il Centro Intercomunale di Protezione Civile del Chianti e in particolare il Comune di Radda, su richiesta della Regione Toscana, ha inviato in supporto al campo di accoglienza di Amatrice il tecnico più esperto in gestione delle emergenze, Carlo Gagliardi (già ufficiale del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, e già con vasta esperienza per il terremoto in Emilia 4 anni fa). Del gruppo facevano parte anche Donano Oraziani del Comune di Sinalunga, Fabio Conti e Riccardo Dringoli della Provincia di Siena. I quattro tecnici si sono occupati della complessa gestione dei tre campi allestiti dalla Regione in Italia Centrale e precisamente a Masicchio, Cornillo Poggio e Cornillo Nuovo, che oltre al personale del volontariato accolgono ancora alcuni residenti. Le condizioni di lavoro, rese ancora più difficoltose dalla pioggia intensa, hanno determinato lo spostamento del campo base di Cornillo Nuovo sugli altri due che, grazie all'incessante lavoro di Cri, Anpass, Misericordie e Vab è stato eseguito in tempi rapidissimi senza creare disagi alla popolazione accolta. Il Comune di Radda ha rinnovato l'invito a non effettuare raccolte di beni di consumo (alimentari, abiti, giochi) per aiutare le famiglie sfollate ma eventualmente solo in denaro. Andrea Ciappi -tit_org-

**L'INIZIATIVA L'IDEA DI TIEMME SPA PER STARE VICINO ALLE VITTIME DEL SISMA
Per dare una mano a ricostruire basta solo un biglietto del bus***[Redazione]*

L'INIZIATIVA L'IDEA DI TIEMME SPA PER STARE VICINO ALLE VITTIME DEL SISMA Per dare una mano a ricostruire basta solo un biglietto del bus DARE UN AIUTO concreto alle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia, anche attraverso un gesto quotidiano come l'utilizzo dell'autobus. E' quello che Tiemme Spa vuole contribuire a dare con la stampa e distribuzione di una serie di biglietti speciali, i quali saranno messi in vendita nei prossimi giorni e il cui ricavato sarà interamente devoluto a sostegno della ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal terremoto. Vogliamo dare un sostegno concreto alle popolazioni tragicamente colpite dal sisma - spiega il Presidente di Tiemme Spa, Alassimo Roncucci-attraverso un piccolo gesto che ci vedrà donare l'intero ricavato della vendita di una serie di biglietti speciali. L'auspicio è quello che l'attenzione non scenda e che le persone interessate possano continuare a ricevere aiuti concreti. IL BIGLIETTO avrà una grafica da collezione e sarà accompagnato da locandine utili ad informare l'utenza sull'iniziativa. A prescindere dall'effettivo utilizzo del bus, il ticket potrà essere acquistato così da dare il proprio sostegno all'iniziativa solidale. I biglietti saranno disponibili a partire dai prossimi giorni e la vendita avverrà tramite i consueti canali di Tiemme: le biglietterie aziendali e le rivendite autorizzate distribuite sul territorio di competenza. Il costo sarà di 1,20 euro per i servizi urbani di Arezzo, Grosseto e Siena e di 1,10 euro per i servizi urbani di Piombino, Follonica, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa e degli altri comuni minori del bacino in cui Tiemme opera. L'azienda conta di raccogliere 20mila euro che saranno versati all'Anci, la quale gestirà la destinazione delle risorse. L'iniziativa di Tiemme andrà ad aggiungersi a quella promossa da Confservizi, Cgil, Cisle Uil che raccoglieranno contributi volontari tra i lavoratori dell'azienda, nella misura di un'ora di lavoro. -tit_org-

Insieme per ripartire

[Redazione]

Un tour nei paesi terremotati: Ecco di cosa abbiamo bisogno di AGNESE PINI ANCHE al salumificio Sano - un palazzone ocra, un maialino rosso all'ingresso, controvento l'odore della carne macellata - hanno avuto il loro morto: un ragazzo di 26 anni che si era laureato da pochissimo e aveva iniziato a lavorare da ancora meno. Ad Accumoli, 37 giorni dopo le scosse, solo la Sano - il regno del guanciale dop, quello della amatriciana - è rimasta in piedi senza crepe, e i tornanti della Salaria che attraversa l'Appennino terremotato fra cuspidi di roccia e boschi di castagni non lasciavano altra scelta logistica. Così nel salumificio, nel suo piazzale di asfalto e cemento, si è dovuto restringere quel che resta di vivo del paese, di quei 670 abitanti aggiornati a 659 dopo le 3 e 36 del 24 agosto scorso. Quattro container - ma in terremotese il nome si è addolcito, li chiamano moduli - e dentro le poste, i carabinieri, la farmacia, il municipio, ovvero: una stanza lunga due metri, larga ancor meno, in quella stanza un signore di 45 anni che si chiama Stefano Petrucci, fa il sindaco senza dirigenti né segretario né più cittadini (tutti sfollati) e ha lo sguardo sperduto dietro gli occhiali, un maglione stropicciato, la voce affaticata che scandisce un pensiero più angosciato degli altri: I moduli per le bestie non sono ancora arrivati. Se non arrivano entro una settimana se ne vanno pure gli allevatori. E se se ne vanno pure gli allevatori allora vuoi dire che è proprio tutto finito. I moduli per il Municipio, i moduli per le bestie. Anche il sisma è una livella. PARTE da qui, dal salumificio Comune di Accumoli, il viaggio dei sindaci tra i sindaci del terremoto: sconvolti, ammaccati e guerrieri. Una delegazione Anci fianco a fianco alla protezione civile con Bruno Valentini e il suo omologo di Montelupo Paolo Masetti. Una giornata tra i paesi distrutti in vista del vertice di Bari per portare richieste e criticità. Ed elaborare strategie, forme di collaborazione per organizzare squadre di tecnici, che sono vitali. Perché non possiamo permetterci di fallire. Prima tappa alla Dicomac di Rieti, il cervellone della protezione civile, la palazzina pulsante di ingegneri, dirigenti, geometri, pompieri, funzionali che smistano, organizzano, decidono. Da lì prende corpo il viaggio che svela l'altra faccia del terremoto, quella meno mediatica, senza più l'emergenza della morte e dei suoi riflettori a dare l'illusione che il dolore si possa davvero condividere. L'ordinarietà è fatta di solitudine, generosità, sconforto e coraggio attraverso la sottile linea rossa della faglia sismica che ha trasformato quaranta chilometri tra Lazio e Marche in una trincea. Strade interrotte, coprifuoco forzati, macerie presidiate, posti di blocco, tende da campo, camionette di esercito, vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Il viaggio di Valentini e di Masetti è fatto di sbigottiti silenzi, domande e ascolto, soprattutto: Di cosa avete bisogno? Cosa possiamo fare per voi?. Sono sconvolti, anche loro, perché bisogna venire qui, parlare con questa gente per capirla davvero, dice Valentini. Per capire quanti ingredienti possa avere la disperazione. Il futuro si incaglia nei dettagli, nelle piccole battaglie quotidiane, nella mancanza di tutto e nella difficoltà a reperire tutto. Malgrado i fondi, le donazioni, la generosità, l'impegno di un'Italia intera. LE DONNE e gli uomini della protezione civile ranno avanti e indietro lungo le difficili vie di comunicazione ancora agibili, portano notizie che possono essere speranze o mazzate, scelte dolorose e necessarie che decidono il destino di interi paesi. Come ad Arquata, Marche: qui i morti sono 51, e 47 solo nella frazione di Pescara del Tronto che non esiste più, è una frana di fango che dopo essersi trascinata dietro tutti quei corpi ora minaccia di far chiudere la Salaria. Non c'è scelta, del resto. La terra trema ancora e i massi, i pezzi di casa, di mobili, di cemento possono travolgere da un momento all'altro altre cose, altre persone. Ma la Salaria è vita, per Arquata: è la strada che porta agli uffici e alle fabbriche che a questa gente danno ancora un lavoro. E allora se chiudete cosa ci resta?. Il vicesindaco di Arquata ha 36 anni, il sindaco 72: Alessandro Petrucci. È più cauto, più stanco del suo braccio destro. Ha una casacca della protezione civile sulle spalle, non smette di ringraziare questi ragazzi, queste ragazze... senza di voi.... ANCHE il suo Municipio è nel container, come le poste, come i carabinieri. Arquata invece si è ristretta in un campo da calcio con tende azzurre per 50 famiglie e una scuola in cui ogni mattina arrivano 80 bambini e ragazzi. Asilo, elementari, medie. Il paese, quello vero, è un gruppo di case aggrappate a un costone di

roccia, in gran parte crollate, come i merli del castello con la torre che ora sembra una bocca sdentata. Valentini e Masetti entrano nel Municipio che è un modulo riscaldato male e umidissimo. Manca Ãà. No, la giunta la faccio dopo, son pur sempre il sindaco..., sbotta Petrucci. E uscendo racconta ancora una volta è la centesima, la millesima in 37 giorni la storia della bambina di 18 mesi rimasta sotto le macerie, lassù: e allunga il dito verso un punto imprecisato fra la torre e le prime case deserte. Poi le parole gli si perdono dietro un singhiozzo, ma non ha voglia di farsi vedere piangere, lui. Così da le spalle ai sindaci in visita, si aggiusta la giacca. Ora vi dico cosa ci serve. Per ripartire. LA DELEGAZIONE ANCI IL SINDACO BRUNO VALENTINI HA VIAGGIATO INSIEME ALLOMOLOGO DI MONTELUPO LE TAPPE DOPO LA DICOMAC DI RIETI SONO STATE TOCCATE ACCUMOLI. ARQUATA ACQUASANTA E AMATRICE. SIMBOLO DEL SISMA LOBIETTIVO IL PRIMO CITTADINO HA RACCOLTO RICHIESTE E ISTANZE DA DISCUTERE AL VERTICE ANCI CHE SI TERRÀ A BARI Allo studio Una rete di tecnici di Anci che possa operare in maniera continuativa snellendo procedure burocratiche e intervenendo in settori specifici AD ACCUMOLI Stefano Petrucci -tit_org-

Un macchinario per i piccoli del Salesi Beneficenza: il dono di Alberto Rossi

[Redazione]

SOLIDARIETÀ CIRCA 20MILA EURO RACCOLTI GRAZIE A UNA CENA FATTA A LUGLI Un macchinario yãã i piccoli del Salesi Beneficenza: il ñ ono di Alberto Rossi UNA BELLA iniziativa di solidarietà quella messa a segno da Alberto Rossi, imprenditore e campione sportivo, che ieri insieme alla moglie Marina ha donato all'ospedale pediatrico Salesi un apparecchio all'avanguardia per monitorare la salute dei più piccoli. La cospicua donazione è stata possibile grazie a una festa di beneficenza organizzata dai coniugi lo scorso 20 luglio che ha radunato oltre 200 persone e ha permesso di raccogliere circa 20mila euro. Tredicimila sono serviti per acquistare il macchinario, donato al reparto di rianimazione diretto dal dottor Fabio Santelli, poco meno di 7mila euro sono andati alla Protezione Civile per le zone terremotate e la parte restante servirà come parziale contributo alla realizzazione della nuova Madonnina del Trave. Portonovo ci sta nel cuore - ha dichiarato Rossi - è parte della nostra cultura e della nostra storia. Contribuire al ripristino di un simbolo così importante per la nostra comunità può costituire un motivo per tutti noi di grande soddisfazione e gioia. La consegna del macchinario, azionato simbolicamente dalla signora Marina, è stata effettuata nel pomeriggio presso la Loggia dei Mercanti alla presenza di amici e autorità tra cui il direttore generale degli Ospedali Riuniti Michele Caporossi, il presidente dell'Autorità Portuale Rodolfo Giampieri, il presidente della Camera di Commercio Giorgio Cataldi, il professor Flavio Del Savio. E con l'occasione Caporossi ha voluto ricordare l'importanza di un presidio come il Salesi nel nostro territorio: La storia italiana dimostra che c'è grande spazio per mantenere strutture specializzate come l'ospedaletto - ha dichiarato - ce ne sono poche altre e dobbiamo garantirgli un futuro. L'auspicio è quello che i bambini siano sempre meno ospedalizzati ma intanto il Salesi è un brand che va rilanciato, nonostante lungaggini burocratiche. Riguardo l'unità di monitoraggio donata al reparto di rianimazione, servirà a misurare nei più piccoli la gittata cardiaca e i parametri emodinamici, tramite l'applicazione di elettrodi adesivi sul torace e sulla schiena. PLATEA Il pubblico -tit_org-

Mini addestramento per piccoli pompieri

[Fabrizio Vecchi]

San Pietro Per la 'festa di putén' sfide sportive, giochi e divertimentoper tanti bim di FABRIZIO VECCHI - SAN PIETRO IN CASA - SI È SVOLTA domenica scorsa, presso il Centro sportivo Faccioli, la VII Festa di putén a San Piir in Casel, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Unione Reno Galliera. I tantissimi bambini, sotto gli occhi divertiti dei geniton, si sono cimentati durante la mattinata in una baby maratona e in una corsa su baby mountain bike, mentre nel pomeriggio hanno potuto riscoprire i 'giochi di una volta', come il tiro alla fune e la corsa coi sacchi. Nell'ambito della festa, alla quale hanno partecipato diverse associazioni di volontariato, tra cui il Centro sociale E. Faccioli e l'associazione Genitori rilassati, i vigili del fuoco volontari del distaccamento di San Pietro hanno dato vita a Pompieropoli; i bambini hanno così potuto partecipare anche ad un mini percorso di addestramento, destreggiandosi tra lo spegnimento di un incendio (controllato), piccole traversate sospese agganciati ad una fune, o passaggi a 'passo di leopardo' all'interno di un grande tubo. LE ASSOCIAZIONI di volontariato sono una grande ricchezza per il nostro territorio - ha detto il sindaco Claudio Pezzoli, nella sua duplice veste di primo cittadino e di vigile del fuoco volontario -. Pompieropoli è stata anche l'occasione per fare il punto su ActivePager, l'innovativo sistema di allertamento automatico per il quale è appena terminato il periodo di sperimentazioni che è stato adottato dai dieci distaccamenti dei vigili del fuoco volontari della provincia di Bologna. ActivePager ha riscosso anche il plauso del Coordinamento pompieri volontari Emilia Romagna (organismo rappresentativo dei VF volontari della regione), che ne ha sottolineato le potenzialità e l'importante caratteristica creare uniformità nella gestione del soccorso: in tal senso ha condiviso la volontà espressa dal direttore regionale, Tolomeo Litterio, di estendere il sistema tutti i comandi della nostra regione, con l'auspicio di veder sviluppato questo modello su scala nazionale. -tit_org-

Incendio devasta un'azienda di paglia = Incendio distrugge 180mila quintali di paglia il proprietario: qualcuno ce l'ha con me

[Franco Vanini]

Portomaggiore Incendio devasta un'azienda di paglia Incendio distrugge 180mila quintali di paglia proprietario: qualcuno ce l'ha con me

Qualcuno ce' ha con me Portomaggiore, i danni superano i 180 milioni di euro. La cenere è arrivata in paese. VANINI A pagina 15

OLTRE 180mila quintali di paglia in fumo in un devastante incendio divampato nelle prime ore del mattino di ieri in un deposito di stoccaggio dell'azienda agricola Brunelli, in via Bernabé, la strada che collega Portoverrara all'oasi gestita dall'Arca Pesca. Il danno è molto ingente, secondo una prima stima dei proprietari superiore ai 180 milioni di euro. La segnalazione ai vigili del fuoco del distaccamento di Portomaggiore è arrivata da una guardia giurata. Sul posto verso le 6 sono intervenute due squadre dei pompieri di Portomaggiore, integrate a tarda mattina da una proveniente da Ferrara. FIN DALL'INIZIO si è capito di essere in presenza di un incendio di vaste dimensioni, visibile a chilometri di distanza. Una colonna di fumo che ha preoccupato la popolazione, tuttavia il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli, attraverso la sua pagina Facebook, ha prontamente rassicurato la popolazione, scandendo che non si ravvisano emissioni nocive e dunque pericoli per la qualità dell'aria. A bruciare sono state migliaia di balloni, blocchi di paglia compressa di forma rettangolare del peso di 500-700 kg ciascuno, stoccati in cumuli alti fino a 15 metri e coperti da un telo impermeabile. Che ci fosse qualcosa di strano i portuensi se ne sono accorti fin dal primo mattino, con le auto coperte da un leggero strato di cenere, trasportata dal vento che soffiava verso la frazione di Portoverrara e il centro abitato di Portomaggiore. E' cominciato il tam-tam mediatico su Facebook, finché si è capito che l'incendio proveniva dalla zona vicino al Baruffino e ponte Trava, verso il Mezzano. IL PROPRIETARIO dell'azienda agricola è Andrea Brunelli, un imprenditore di San Biagio. E' un'azienda che dà lavoro a una ventina di persone, la maggior parte stranieri. Si coltivano seminativi, soprattutto mais, ma la maggior parte del terreno è destinato a stoccaggio della paglia. L'imprenditore è soprattutto un commerciante di foraggio, proprietario di alti siti di deposito sparsi nel Ferrarese e anche nella vicina Romagna. Non è il primo incendio di cui è rimasto vittima. C'è qualcuno che l'ha con me afferma a denti stretti Andrea Brunelli- Ci stiamo ingrandendo e forse diamo fastidio. Sospetti? No, ad ogni modo da ogni farò presidiare gli altri siti di stoccaggio. Sulle ragioni dell'incendio sono in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco, pare però ci sono pochi dubbi sul dolo. La paglia non va a fuoco per autocomustione, conclude Brunelli. I balloni erano stoccati all'esterno dell'azienda. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per ore per mettere in sicurezza il sito, soprattutto salvare i fabbricati circostanti. Oltre alle autocisterne dei pompieri, hanno contribuito allo spegnimento i dipendenti dell'azienda, azionando gli idranti dell'impianto di irrigazione. Sul luogo del rogo sono arrivati anche alcuni tecnici dell'Arpa e i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Portomaggiore, guidati dal comandante Antonio Muzi.

Franco Vanini LE FIAMME I pompieri faticano a domare il rogo; nella foto a sinistra, il titolare (in mezzo) insieme a lavoratori -tit_org- Incendio devasta un'azienda di paglia - Incendio distrugge 180mila quintali di paglia il proprietario: qualcuno ce l'ha con me

Perizia psichiatrica sullo stalker dell'Ariostea

[Nicola Bianchi]

Perizia psichiatrica sullo stalker dell'Ariostea< Partito il processo, il legale: Valutare la sua capacità. Guai per il rogo al portor STALKING ai danni del direttore della biblioteca Ariostea, Enrico Spinelli. Incendio al portone dello stesso palazzo (foto) e vandalismi di altro genere. Per tutto questo, in momenti e fascicoli tenuti ancora oggi distinti per questioni procedurali, è finito nei guai Andrea Rotunno, 30 anni lucano, tornato in carcere per aver violato le prescrizioni dei domiciliari. Ieri per lui si è aperto il primo processo (giudizio immediato), quello per i continui atti persecutori ai danni di Spinelli con il giudice che ha rigettato la richiesta di patteggiamento della difesa, già bocciata a priori dal pubblico ministero Ciro Alberto Savino (per via della richiesta troppo bassa e per l'indice altissimo di reiterazione del reato). Abbiamo sollecitato il pm a modificare l'imputazione - chiosa l'avvocato Giuseppe Rago del foro di Matera -, cosa che si è stata rigettata. Non possiamo subire la costituzione di parte civile (del Comune attraverso l'avvocato Stefano Scafidi, ndr) in un processo dove non ci è contestato l'incendio doloso e per questo essere costretti ad un secondo dibattimento distinto solo per questo tipo di reato. Speravamo che la procura fosse sensibile in relazione al principio di un equo e giusto processo. Rotunno era finito nella rete della polizia il 28 maggio. Il suo arresto è avvenuto in Basilicata, dove si era rifugiato dopo l'ennesimo atto persecutorio nei confronti del direttore della biblioteca, Enrico Spinelli, il quale per scelta non si è costituito parte civile. Rotunno, la scorsa primavera, si era reso responsabile di alcuni danneggiamenti ai danni dello storico palazzo nel cuore della città e di ripetute molestie nei confronti di altre tre donne (sms, telefonate, blitz nei loro uffici) per i quali sono attualmente aperti fascicoli distinti. In un'occasione, oltre a bruciare il portone della biblioteca, aveva anche imbrattato i muri dell'edificio con della vernice blu. L'unico ad arrivare in tribunale, ad oggi, è appunto lo stalking contro Spinelli con la procura che ha scelto il rito immediato per via della scadenza dei termini custodiali. Ci troviamo davanti a un ragazzo molto provato che ha bisogno di essere seguito - conclude Rago -. Per questo oggi avevo chiesto al tribunale di procedere con una perizia psichiatrica per capire la sua capacità di stare in giudizio. Ma il giudice ha deciso di farla prossimamente. Si torna in aula il 25 novembre con i testi del pm, poi il 16 dicembre con l'esame dell'imputato, il 9 gennaio testi della difesa e il 16 dello stesso mese la discussione. Nicola Bianchi IN Il ragazzo è tornato in carcere La rabbia dell'avvocato: Serve un giusto processo -tit_org- Perizia psichiatrica sullo stalker dell'Ariostea

GIUNTA TURISMO, RINCARO DI 2 EURO PER LA CARD 'MYFE'**Protezione civile, Anc sarà capofila delle associazioni di volontariato***[Redazione]*

GIUNTA TURISMO, RINCARO DI 2 EURO PER LA CARD 'MYFE' VIA LIBERA in giunta alle tariffe dei servizi museali. Gli unici aumenti riguardano la card 'MyFe', che consente l'accesso a tutti i musei civici e al Castello Estense, per la quale sono previsti dall'inizio del 2017 incrementi di 2 euro delle tariffe relative alle card con validità due giorni (che passano da 10 a 12 euro) e tre giorni (che passano da 12 a 14 euro). A fine anno, dovrebbe essere sfiorato il tetto delle 20mila card turistiche vendute in città. Approvata poi dalla giunta la nuova convenzione che stabilisce le modalità di intervento della protezione civile. Sarà l'Associazione Nazionale Carabinieri Alto Ferrarese (Anc), come capofila delle associazioni di volontariato del territorio, a sottoscrivere l'accordo con il Comune. L'Anc avrà compiti di coordinamento delle attività che saranno svolte, anche in caso di emergenza, dalle diverse associazioni di Protezione civile aderenti alla convenzione. Fra gli interventi previsti in caso di calamità figurano l'assistenza alla popolazione e alle persone evacuate; il soccorso a persone rimaste isolate e il monitoraggio del territorio intercomunale. Le associazioni si occuperanno inoltre di informazione alla popolazione, anche con opuscoli informativi, sugli scenari di rischio presenti sul territorio; oltre che di attività di supporto logistico e operativo, con mezzi e personale, nell'ambito delle esercitazioni di protezione civile e delle attività dimostrative e di sensibilizzazione dei cittadini sui temi di protezione civile. -tit_org-

I PRECEDENTI L'ULTIMO DEVE ANCORA ESSERE SPENTO COMPLETAMENTE

L'azienda ha già subito due violenti roghi

[N.m.]

I L'ULTIMO DEVE ANCORA ESSERE SPENTO COMPLETAMENTE L'azienda ha già subito due violenti roghi A CINQUE giorni dall'incendio scoppiato rara, devastato dal rogo di ieri. Mentre un altro nell'azienda agricola 'ÅiøåØ' di Lavezzola, gli centro di raccolta foraggio (targato sempre Bruenormi falò bruciano ancora, i teloni di copertura nelli) è andato arrosto alcuni mesi fa nella zona si sono liquefatti, il capannone è ridotto ad uno romagnola compresa tra Voltana e Ponte della scheletro. Le fiamme insomma non sono ancora Pianta. Difficile pensare a semplici coincidenze. completamente spente. Ci vorrà altro tempo. Ma n. m. i pompieri vigilano: notte e giorno. Fugato comunque il rischio di attecchimento a vicine strutture. Il fuoco cova sotto, alimentato da cinque montagne di fieno (50.000 quintali) distrutti sabato scorso, interessando con la caduta ceneri anche San Biagio, da un incendio la cui matrice va stabilita con certezza: dolosa, vandalica, autombustione che sia. Sarà un caso, il destino, coincidenze, ma la proprietà dell'azienda, la Brunelli appunto, sarebbe anche titolare dell'impianto di Portover- -tit_org-azienda ha già subito due violenti roghi

Festa della patrona, il Municipio fa il ponte

[Redazione]

UFFICI COMUNALI CHIUSI VENERDÌ E SABATO. APERTA LA BIBLIOTECA DI OSTERIA GRANDE - CASTEL SAN PIETRO - IL 7 OTTOBRE si festeggia la Beata Vergine del Rosario, patrona di Castel San Pietro Terme e rimarranno chiusi uffici comunali e scuole. In più, poiché quest'anno la ricorrenza cade di venerdì, il Comune farà il ponte e rimarrà chiuso anche sabato 8. Unica eccezione la biblioteca di Osteria Grande, che rimarrà normalmente aperta la mattina di sabato 8 ottobre (ore 8.30-12.30) in occasione dell'inaugurazione del Fondo Soglia, prima iniziativa del programma castellano della Festa Internazionale della Storia 2016. NEI DUE GIORNI, potranno comunque rimanere aperti i negozi e le altre attività economiche, che decideranno autonomamente in base alla loro realtà. La parrocchia di Castel San Pietro Terme celebrerà l'evento alle 20.30 con la messa solenne nella chiesa parrocchiale. Prima del 1995 il giorno del patrono a Castel San Pietro Terme coincideva con la festività di Santa Maria Assunta il 15 Agosto. In quell'anno l'amministrazione comunale decise di spostare la festività al 7 ottobre, con presa d'atto a tutti gli effetti, dopo che una ricerca negli archivi della curia arcivescovile rivelò che nel 1779 una delibera del Consiglio comunale aveva stabilito di festeggiare il 7 ottobre la Beata Vergine del Rosario, che nel 1778 salvò il paese dal terribile terremoto che aveva colpito il territorio circostante e per questo le fu dedicata la colonna che si trova al centro di piazza XX Settembre. Un'impiegata comunale davanti alpe -tit_org-

VAL BIDENTE RACCOLTE FONDI AL PRANZO DALLA 'PICINA' A CUSERCOLI, ALLA SERATA ROVERONI E, DOMENICA, ANCHE A CIVITELLA

Una gara di solidarietà per i terremotati. Vinta fra tavoli imbanditi e concerti

[Redazione]

RACCOLTE FONDI AL PRANZO DALLA 'PICINA' A CUSERCOLI, ALLA SERATA ROVERONI E, DOMENICA, ANCHE A CIVITELLA Una gara di solidarietà per i terremotati. Vinta fra tavoli imbanditi e concerti CONTINUANO le iniziative solidali in Val Bidente per le popolazioni terremotate dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto scorso. A Cusercoli i gestori dell' 'Angolo della ristorazione' di via Andrea Costa 88 Â hanno versato nella filiale della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna 300 euro a favore di 'un aiuto subito - terremoto centro Italia' frutto della generosità dei clienti che quotidianamente vanno a pranzo dalla 'Picina' al secolo Luigina Casadei nata alla Canova dei Volponi alla Bonalda e da una vita ai fornelli e cuoca sopraffina. Ringrazio tutti i miei clienti - ha commentato la Picina mentre mostra il bonifico consegnatole dal direttore della filiale di Cusercoli Federico Tartagni - che hanno aderito all'iniziativa. Fare del bene è sempre bello e speriamo che Amatrice e gli altri paesi terremotati non siano dimenticati. A Santa Sofia invece l'associazione musicale Roveroni ha versato alla Croce Rossa Italiana 360 euro frutto delle offerte fatte dagli spettatori in occasione del concerto benefico per Amatrice con i 'Punto & Virgola Band'. C'è anche Civitella tra i comuni romagnoli che hanno deciso di organizzare un pranzo solidale in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto il 24 agosto scorso. L'appuntamento è per domenica 9 ottobre, alle ore 12,30, presso il teatro-tenda al coperto allestito in piazzale Berlinguer. Un menu davvero da leccarsi i baffi quello che le associazioni del comune dell'alta Val Bidente hanno preparato per tutti coloro che decideranno di partecipare a questa importante iniziativa benefica. E' consigliata la prenotazione a questi numeri: Giovanni (335/6300679) e Michela (338/9893213) IN CAMPO Un gruppo di Protezione Civile sui luoghi del terremoto. Tra i volontari anche Luca Mazzanti, di Civitella. A destra la 'Picina' e Federico Tartagni della Cassa dei Risparmi di Forlì -tit_org-

Montefano dona 7.600 euro ad Arquata

[Redazione]

UN SUCCESSO la manifestazione organizzata ma città solidale, pronta ad aiutare chi ha bisogno dal Comune e dalla Protezione Civile di Montefano. Il gruppo di Protezione civile, che è stato no con la partecipazione delle associazioni. Nello con cinque volontari per quattro giorni al servizio gastronomico, i montefanesi hanno atteso zio nelle tendopoli dei terremotati, ringrazia i cittadini loro turno per contribuire, tramite il consumo prodotti di Montefano per la loro generosità. del pasto e altre iniziative, alla raccolta fondi per i terremotati di Arquata del Tronto. Sono stati raccolti 7.600 euro. L'iniziativa si è svolta senza spendere un centesimo in quanto tutti - commercianti, artigiani, produttori locali e dei paesi vicini hanno donato l'occorrenza per la riuscita della manifestazione. Con questa iniziativa - commenta il sindaco Carlo Carnevali - Montefano si conferma - tit_org -

PIEVEBOVIGLIANA ARRIVATO IL PERITO

Danni ai beni comunali? Paga tutto l'assicurazione

[M.z.]

PIEVEBOVIGLIANA ARRIVATO IL PERITO Danni ai beni comunali? Paga tutto l'assicurazione COME Ascoli, Pievebovigliana ha la concreta possibilità di aggiustare e recuperare gli immobili danneggiati dal recente terremoto senza mettersi in lista e attendere il contributo dello Stato. Si affida alla polizza che l'amministrazione comunale ha stipulato con la Compagnia Groupama per garantirsi da danni provocati da incendi e da calamità al patrimonio pubblico. La valutazione delle conseguenze dell'evento del 24 agosto e dei successivi è stata affidata alla soc. Iloma di Milano. Un perito ha già effettuato un primo sopralluogo. A SUBIRE le conseguenze più pesanti sono l'ex sede municipale, il cimitero del capoluogo, un padiglione della palestra scolastica, un'ala di Palazzo Fani, un muro a San Maroto e alcuni ponti sulle strade comunali. Abbiamo ritenuto di dover aprire il sinistro - ha confermato il sindaco Sandro Luciani (nella foto) - a carico della polizza con la Groupama, valida fino a tutto il marzo 2018, onde poter ottenere un congruo risarcimento per i danni agli immobili. La decisione degli amministratori di assicurarsi sembra che sia correlata alle vicissitudini che sono seguite al sisma del 1997 e alle esondazioni del torrente La Valle. Ieri lo stesso sindaco si è ritrovato, però, a firmare altre sette ordinanze di inagibilità. Riguardano la sede del gruppo comunale di Protezione civile, quattro alloggi di edilizia residenziale pubblica nella centrale via Roma e due abitazioni nella frazione di Isola. m.z. -tit_org- Danni ai beni comunali? Paga tutto l'assicurazione

LA STORIA ROSA MARIA FERRAJOLI

Intervista a Rosa Maria Ferrajoli - La volontaria ad Amatrice Porto il cibo maceratese

[Paola Olmi]

LA STORIA ROSA MARIA FERRAJOLI La volontaria ad Amatrice Porto il cibo maceratese NEL CAMPO Regione Lazio di Saletta, una nazione di Amatrice, si sente parlare il maceratese. Nel paese raso quasi completamente al suolo sono morte oltre 20 persone. Nel campo si alternano volontari di tutta Italia. Fra loro c'è la geologa maceratese Rosa Maria Ferrajoli (nella foto), che da tempo vive in provincia di Salerno. Sono arrivata qui - spiega - con il gruppo lucano della Protezione civile. Il mio compito è prevalentemente servire i pasti. Iniziamo la mattina alle 7 con la colazione e poi si continua fino a quando, con la spaghetтата di mezzanotte, crollo per la stanchezza. Il campo è molto frequentato? Sì, è apprezzato anche da chi non dorme qui, perché si cucina espresso. Garantiamo a tutti i servizi primari e diamo con questo campo la possibilità di essere vicini alle loro colture e ai loro animali e a quelle che erano le loro case. Domenica scorsa c'è stata la messa in cui sono ricordati tutte le vittime di Saletta. Sono arrivati molti parenti e amici. Abbiamo servito a pranzo ben 180 pasti, ma nella norma siamo a 130 pranzi e 90 cene. Si è festeggiato anche il compleanno di un giovane volontario, con il cibo preparato in campo, con quello offerto da una delegazione dell'Organizzazione siriana dei servizi medici di emergenza in Italia e con le paste di Paolucci. Si mangia maceratese? Quando vengo a Macerata per trovare i miei genitori, amici e parenti, alcuni commercianti di corso Cavour mi danno alimenti tipici del Maceratese da portare al campo di Saletta. Anche con il buon cibo e la giovialità, infatti, si cerca di scacciare per un po' la malinconia e lo spaesamento che attanaglia chi è sopravvissuto. Paola Olmi - tit_org-

SCADENZA DIRETTIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Richieste di sopralluogo C'è tempo fmo al 15 ottobre

[Re.ma]

SCADENZA DIRETTIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE Richieste di sopralluogo C'è tempo fino al 15 ottobre C'È TEMPO fino al 15 ottobre per presentare le richieste di sopralluogo su edifici privati danneggiati dal terremoto. Lo ha comunicato ai Centri operativi comunali la Protezione civile, Direzione di Controllo e Comando (DiComaC), che sta gestendo le operazioni di verifica dei danni del terremoto del 24 agosto scorso. NEL SITO del Comune di Macerata (www.comune.macerata.it) come sugli altri portali web della provincia è possibile scaricare il modulo di richiesta di sopralluogo e trovare le informazioni sulle modalità di consegna ai servizi tecnici comunali. A fine settembre risultano pervenute all'organismo di coordinamento della Protezione Civile complessivamente più di 50 mila richieste di sopralluogo su edifici privati e sono stati effettuati 14 mila sopralluoghi, per lo più nelle aree epicentrali, con 49% di edifici ritenuti inagibili e il 15% tali da poter essere agibili con piccoli interventi, come si legge nella nota del DiComaC. Nei comuni lontani dall'epicentro, l'agibilità è superiore al 70 per cento. Ritenendo che le necessità di verifica vadano esaurendosi, il DiComaC ha fissato per il 15 ottobre la data ultima per la presentazione delle domande. re. ma. - tit_org- Richieste di sopralluogo C'è tempo fmo al 15 ottobre

TOLENTINO TEAM DI PROFESSIONISTI

A battesimo l'Ufficio Sisma Subito la ricostruzione

[Redazione]

TOLENTINO TEAM DI PROFESSIONISTI A battesimo l'Ufficio Sisma Subito la ricostruzione LA GIUNTA di Tolentino ha deliberato di costituire l'Ufficio Sisma per l'emergenza e la ricostruzione sia di edifici pubblici e infrastrutture sia immobili privati. Sarà formato dai dipendenti comunali: architetto Antonio Migliorisi, responsabile dell'Urbanistica, i geometri Giovanni Francioni, Massimo Leoni, Simone Selvadagi, Gianluca Fioretti e Francesco Muscolini. L'OBIETTIVO primario spiega l'amministrazione Pezzanesi - è la fuoriuscita dall'emergenza e la ricostruzione post-terremoto per un celere ritorno alla normalità. Sarà il sindaco (essendo autorità comunale di Protezione civile), con proprio provvedimento, ad organizzare le strutture operative per l'emergenza e la ricostruzione pubblica e privata. Sarà anche attivata sul sito web del Comune di Tolentino una sezione informativa relativa alla Protezione civile, a tutte le attività connesse all'emergenza e alla successiva fase della ricostruzione post sisma dopo la scossa dello scorso 24 agosto. Intanto si attende l'uscita del decreto legge del governo riguardante la fase di ricostruzione per superare la fase emergenziale. I.g -tit_org- A battesimo l'Ufficio Sisma Subito la ricostruzione

Alunni senza scuola: Save the Children finanzia la nuova struttura

[Silvia Luciani]

CORRIDONIA L'ASSOCIAZIONE DONERÀ UN MODULO PREFABBRICATO PER GLI OTTANTA BAMBINI DI COLBUCCARO. PARTITA LA PROCEDURA Alunni senza scuola: Save the Children finanzia la nuova struttura UN DONATORE speciale per la città di Corridonia. Sarà l'associazione Save the Children a realizzare una scuola temporanea di sei classi per gli ottanta alunni della frazione di Colbuccaro. 116 bambini dell'infanzia e i 64 della primaria che a causa del sisma del 24 agosto si sono ritrovati con la scuola inagibile e sono stati ospitati in spazi alternativi in attesa dei moduli didattici. ABBIAMO avviato gli atti preparatori dopo aver ricevuto la lettera da parte del direttore dei programmi Italia-Europa di Save the Children - ha spiegato il primo cittadino, Nelia Calvigioni -. Doneranno al nostro comune un modulo prefabbricato ad uso scuola. Sarà una bellissima struttura. E un onore ricevere questa donazione da parte di un'associazione che è da sempre impegnata sul campo per migliorare la vita dei bambini e delle bambine di tutto il mondo. La lettera d'intenti è stata ricevuta lunedì mattina e con grande entusiasmo l'ufficio tecnico si è messo subito a lavoro per poter attuare al più presto la convenzione. Il 29 settembre scorso i tecnici della Protezione civile nazionale, insieme ai delegati di Save the Children, hanno eseguito il sopralluogo all'area che si trova a Passo del Bidello e preso visione dei documenti tecnici e catastali del terreno dove sarà posizionata la struttura. Questo nuovo spazio sarà costituito da sei aule, due laboratori, un refettorio, un locale preparazione pasti, due uffici e i servizi sanitari e andrà ad ospitare 100 persone circa, tra alunni e personale scolastico. SARÀ un un prefabbricato mobile in acciaio di circa 600 metri quadrati - ha dichiarato la Calvigioni i tempi tecnici saranno di venti giorni, un mese forse. Ci saranno procedure tecnico-amministrative a nostro carico, come la realizzazione della piattaforma o gli allacci per le utenze, anche l'esercito nazionale sarà coinvolto: noi metteremo i materiali, mentre l'esercito eseguirà la realizzazione della piattaforma. Le certificazioni ci sono tutte per la sicurezza sismica. QUESTA - conclude il sindaco Calvigioni - è la soluzione per un medio periodo, non so dire quando potremo pensare ad un nuovo spazio scolastico permanente. Appena ci sarà un decreto legge che ci permetterà di impegnare una somma per la scuola, non perderemo tempo. Silvia Luciani IL Tutto pronto un mese, ma si tratta di una soluzione solo per il medio periodo AULA DI FORTUNA Un'aula provvisoria per i bimbi -tit_org-

AL CENTRO COMMERCIALE MERIDIANA

Paura a Mobilandia Brucia il tetto del magazzino

[D.p.]

AL Paura a Mobilandia Brucia il tetto del magazzino PAURA ien inattilla al centro commerciale Meridiana di via Kennedy per un incendio che è divampato sul tetto. A prendere fuoco uno spicchio del sottotetto del magazzino appartenente al negozio Mobilandia. L'allarme è scattato intorno alle 11. Sul luogo si è subito precipitata una squadra di vigili del fuoco che è andata sul tetto a controllare e a spegnere in tempo le fiamme. Essendo sul tetto, il piccolo rogo non ha interessato la parte del negozio che è rimasta aperta, la maggior parte dei clienti all'interno del centro non si è neppure accorto dell'intervento. I pompieri hanno spento le fiamme in poco tempo e hanno così limitato i danni. Sono bruciati solo qualche materiale di legno, ma nulla di valore, così come non è stata intaccata la struttura. A SCATURIRE le fiamme, dalle prime ipotesi, si pensa a un mozzicone di sigaretta. Il personale che lavora all'interno si è spaventato vedendo il fumo e così ha preferito salvaguardarsi chiamando i vigili del fuoco che dopo aver messo in sicurezza la zona, è rientrata in centrale. d.p. -tit_org- Paura a Mobilandia Brucia il tetto del magazzino

La Compagnia del Porto in aiuto dei terremotati

[Redazione]

La Compagnia del Porto in aiuto dei terremotati -REGG1010- NUOVO evento benefico organizzato dalla Compagnia del Porto di Reggiolo, che nei giorni scorsi ha raccolto e consegnato alla Protezione civile di Revere, nel mantovano, una somma di seicento euro per destinarli ai terremotati del Nord Italia, in particolare alla comunità di Amatrice. Si tratta del ricavato di una serata di beneficenza promossa dalla Compagnia del Porto (nella foto) e da loro amici in un locale a Bondeno di Gonzaga, in collaborazione con i dipendenti della Revifa di Fabbrico e altri volontari che hanno contribuito alla buona riuscita della raccolta di fondi. -tit_org-

LA VENDITA DEI CIMELI DEI CAMPIONI HA FRUTTATO 50MILA EURO
La moto di Valentino all'asta per i terremotati*[Redazione]*

LA VENDITA DEI CIMELI DEI CAMPIONI HA FRUTTATO 50MILA EURO La moto di Valentino all'asta per i terremotati CON Fasta benefica di Kiss Misano è stato possibile raccogliere 50mila euro che verranno devoluti alle popolazioni terremotate. L'iniziativa aveva preso spunto dal Gran Premio di San Marino e della Riviera che si è svolto l'11 settembre. All'asta cimeli e oggetti firmati dai piloti del motomondiale. La parte del lcone l'ha fatta la Yamaha YZF-R1 2016 in livrea firmata da Valentino Rossi, battuta per 41 mila euro. Gli appassionati si sono scatenati a suon di rialzi sulla piattaforma online CharityStars, consapevoli che il ricavato sarebbe andato alle popolazioni colpite dal terremoto dell'agosto scorso. L'ASTA è un'iniziativa di Kiss Misano-Keep it Shiny and Sustainable. Il ricavato verrà versato, al lordo della commissione da riconoscere a CharityStars, su un conto corrente aperto dalla Regione Emilia Romagna e intestato alla Protezione Civile. Degli oggetti messi in palio dai piloti di MotoGP, Moto2 e Moto3 non sono stati aggiudicati due cupolini della YZR-M1 2016 46 e 99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo e due carene complete Sky Racing Team VR46 con la speciale livrea 'Faster than light' realizzata dalla street artist Laurina Paperina. Per chi se li sia persi, nessun problema, saranno messi all'asta nelle prossime settimane, sempre a favore delle popolazioni terremotate. KISS Misano sarà presentato alla prossima edizione di Ecomondo. Titolo dell'incontro 'Il volo del calabrone: come può un grande evento lasciare un'impronta leggera sull'ambiente?', a Rimini Fiera il 9 novembre. Valentino Rossi con la sua Yamaha: un'offerta da 41 mila euro -tit_org- La moto di Valentino all'asta per i terremotati

ONDE FINO A 2 METRI**Allerta meteo in Romagna***[Redazione]*

Attivata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di attenzione per lo stato del mare nei comuni costieri del Ferrarese, del Ravennate, del Cesenate e del Riminese. La fase di attenzione sarà di 12 ore (è partita ieri a mezzanotte) e durerà fino alle 12 di oggi. Ad essere interessate le città di Cervia e Ravenna nel Ravennate; Comacchio, Codigoro e Goro nel Ferrarese, San Mauro Pascoli, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone nel Cesenate e Bellaria-Igea Marina, Rimini, Piccione, Misano Adria- ONDEFINO A 2 METRI tico e Cattolica, nel Riminese. Secondo la Protezione Civile, dalle "primissime ore di oggi", nelle aree rivierasche "il vento medio assumerà intensità attorno a 25-30 nodi inizialmente sul mare, interessando poi il settore costiero più settentrionale e successivamente il settore orientale della regione, con possibili raffiche fino a circa 70 km/ora. L'altezza dell'onda - si legge in una nota - arriverà a lambire localmente a ridosso della linea di costa anche i 2 metri, mentre al largo il mare potrà divenire temporaneamente agitato. Nel corso del pomeriggio - conclude la nota - graduale attenuazione dei fenomeni. -tit_org-

AMATRICE IERI LA VISITA 'A SORPRESA' DEL SANTO PADRE CHE HA FATTO TAPPA ANCHE LA SCUOLA DEL CENTRO COLPITO DAL TERREMOTO. GLI STUDENTI GLI HANNO DONATO DISEGNI

Il Papa nella terra devastata dal sisma "vi sono molto vicino e prego per voi"

[Redazione]

AMATRICE IERI LA VISITA 'A SORPRESA' DEL SANTO PADRE CHE HA FATTO TAPPA ANCHE LA SCUOLA DEL CENTRO COLPITO DAL TERREMOTO. GLI STUDENTI GLI HANNO DONATO DISEGNI Il Papa nella terra devastata dal sisma risono molto vicino e prego per voi "Ho sentito il bisogno di essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto". Lo ha detto Papa Francesco, ieri mattina ad Amatrice, uno dei centri più devastati dal sisma del 24 agosto scorso. "Ho aspettato a venire non volevo dare fastidio", ha spiegato. Poi ha esortato i presenti a farsi "coraggio e aiutarsi l'uno con l'altro" perché si "cammina meglio insieme. Da soli no". Una visita annunciata nei giorni scorsi, ma senza dare una data: ed è arrivata a due giorni dal viaggio apostolico in Geòrgia e in Azerbaigian. Accompagnato dal vescovo di Rieti, il Santo Padre ha visitato la scuola di Amatrice nella frazione di Villa San Cipriano - ricostruita in tempi da record dove è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascol tare i racconti dei ragazzi. Poi nella zona rossa di Amatrice l'impatto con le macerie del paese in un grande silenzio. Il Papa si è avvicinato il più possibile agli edifici crollati da cui sporgono ancora materassi e oggetti di vita quotidiana, per un momento di preghiera personale. -tit_org- Il Papa nella terra devastata dal sisma vi sono molto vicino e prego per voi

" Una giornata con Civilino " Incontro dedicato alle scuole

[Redazione]

"Una giornata con Civilino" Incontro dedicato alle scuole Sarà finalizzato a una maggiore conoscenza di volontariato e sicurezza ^Venerdì Piazza Marcantonio Colonna sarà la sede della manifestazione "Una giornata con Civilino": un incontro organizzato dalla Protezione Civile di Paliano e dedicato agli studenti della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo, finalizzato alla conoscenza del volontariato e al tema della sicurezza nelle scuole. L'assessorato alla protezione civile del Comune di Paliano - ha dichiarato l'assessore Simone Marucci - ha garantito il patrocinio e il supporto a questa manifestazione, incentrata sul tema della sicurezza nelle scuole. Una manifestazione di estrema rilevanza, perché parlare di prevenzione è di fondamentale importanza. L'impegno dimostrato dalla protezione civile di Paliano, inoltre, è un'occasione offerta al mondo della scuola per parlare di volontariato. Il mio ringraziamento va al presidente della protezione civile di Paliano, Roberto Giannetti e alle realtà che concorreranno all'incontro. -tit_org-

Una giornata con Civilino Incontro dedicato alle scuole

Quasi 500 pasti ogni giorno In campo a turno 60 volontari

Il gruppo fanese della protezione civile ancora al lavoro ad Arquata del Tronto

[Massimo Foghetti]

Quasi 500 pasti ogni giorno in campo a turno 60 volontari. Il gruppo fanese della protezione civile ancora al lavoro ad Arquata del Tronto. Il fungo da mensa. La grande tenda capace di accogliere 350 persone, a circa un mese e mezzo persone, è diventato il luogo di aggregazione sia di chi ha perso la casa sia di chi non può rientrare nei paesi di Ar- trarre nella propria perché graziata, Amatrice e Accumoli, veniente lesionata. Qui si organizza Marche e Lazio, i volontari nizzano anche momenti di protezione civile di Fano sta, piccoli concerti offerti per sono ancora presenti nei luoghi far trascorrere ore spensierate ghi del sisma, con la loro corn - tra tanti lutti e rovine. Ma il pettenza, preparazione e spirito grande sforzo logistico appronta servizio, dato dalla protezione civile di Fano e in modo particolare dai momenti di festa soci del Cb Club Enrico Mattel, ieri hanno ricevuto il Papa nel- presieduto da Saverio Olivi, la grande tenda innalzata ad non si ferma qui: accanto alla Arquata del Tronto che svolge grande tenda sono state sistemate funzioni di centro civico del paese, dato che qui si riunisce il Consiglio comunale, si dice messa, si convocano le riunioni della popolazione, si organizza la Pro loco e soprattutto tutti i servizi: lavanderia, cucina, frigoriferi, magazzino, luoghi dove ferve l'attività di ogni giorno per supplire alle esigenze dei terremotati. Sono stati non pochi i volontari che si sono succeduti per aiutare i residenti. Del primo turno ha evidenziato Olivi - abbiamo fatto parte in 19. Per una settimana siamo stati presenti, subito dopo la grande scossa del 24 agosto che ha semidistrutto il paese. Al secondo hanno partecipato 22 tra uomini e donne, al terzo 10, al quarto 8 volontari; progressivamente il numero si è ridotto mano a mano che l'opera di assistenza andava a regime; ma ancora serve tanto aiuto ad Arquata, perché la terra continua a tremare e per avviare la ricostruzione ci vorrà ancora del tempo. Ci sono ancora 120 persone alloggiate nelle tende, alcune sono state sistemate in un ostello costruito secondo le modalità antisismiche che non ha accusato danni dal terremoto. Gli unici inconvenienti si sono verificati a causa dello scoppio delle condutture idriche sotterranee che hanno allagato per 3 centimetri il pavimento, ma lo stabile è perfettamente agibile e 40 persone vi hanno trovato alloggio; altre sono state sistemate in un vicino albergo anch'esso risultato integro. I prodotti dal territorio. Ogni giorno la cucina allestita dai volontari fanesi prepara 300 pasti per il pranzo e 180 per la cena, cucinando prodotti che sono giunti in maniera del tutto gratuita da ogni parte d'Italia. Anche alcune ditte fanesi hanno contribuito al fabbisogno della popolazione inviando i loro prodotti in un concorso di solidarietà attivato fin dai primi momenti di dramma. Decisivo l'apporto dei soci del Cb Club anche su fronte dei collegamenti radio essenziali perché tra i volontari giunti da diverse località non si verificassero sovrapposizioni o si verificassero disguidi. / questo proposito decisiva si (rivelata l'esperienza affinata durante le esercitazioni annuali che si svolgono al Codma, dove personale e attrezzature vengono testati analiticamente. Molti tra l'altro hanno partecipato anche ai soccorsi allestiti in occasione dei precedenti terremoti e la loro preparazione è estremamente affidabile. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA"; La grande tenda che può accogliere 350 persone funge da centro civico del paese. L'iniziativa. Il gemellaggio della solidarietà. Il 15 ottobre prossimo giungerà a Fano una delegazione di cittadini terremotati di Arquata, verranno accolti dalla Pro Loco, dal sindaco di Fano Massimo Seri, dagli uomini della Protezione civile che si sono avvicendati nel campo di emergenza. Saranno ospitati gratuitamente. volontari addetti alla cucina da campo ad Arquata del Tronto -tit_org

-

"Vi sono vicino e vi chiedo di pregare per me". Prima tappa con gli alunni della scuola ricostruita in tempo record
L'abbraccio di Francesco = Francesco abbraccia i terremotati

[Paolo Giorni]

L'abbraccio di Francesco Papa Francesco nelle aree devastate dal terremoto! Santo Padre al suo arrivo a Amatrice insieme al vescovo Pompili prima di proseguire a visita negli altri comuni colpiti. L'abbraccio di Francesco a Amatrice dalla pagina 3 alla pagina 4. Vi sono vicino e vi chiedo di pregare per me". Prima tappa con gli alunni della scuola ricostruita in tempo record. Francesco abbraccia i terremotati di Amatrice. AMATRICE - "Vi sono vicino. E vi chiedo di pregare per me". Papa Francesco tocca quasi una ad una le persone che ancora vivono, dormono, e soffrono tra le macerie e le tendopoli dei quattro paesi-simbolo del terremoto del 24 agosto. Uno dopo l'altro li visita tutti, il Santo Padre: Amatrice, Accumoli, Arquata, Pescara del Tronto e San Pellegrino di Norcia. Con qualche piccolo "fuori programma" come il pranzo con i malati, gli anziani e gli sfollati ospitati presso la residenza sanitaria "San Raffaele" di Borbona. La visita nelle zone devastate dal sisma, annunciata pochi giorni dopo quella terribile notte, e appena sussurrata nelle ultime ore, Francesco la fa a modo suo, come tra l'altro aveva detto al suo entourage più stretto. Una visita "privata, da solo, come sacerdote, come vescovo, come papa". Rispettata la consegna del silenzio data nelle aule vaticane, dove pochissimi erano al corrente di quanto accaduto nella giornata di ieri. Il Santo Padre incontra i bambini, li cerca, li vuole vicino a sé: dalla prima tappa, quella della scuola di Amatrice costruita in tempo record per far tornare a lezione gli studenti di elementari e medie, all'ultima, in terra umbra. Li saluta, uno ad uno, i bambini presenti, li invita a pregare l'Ave Maria, riceve i disegni realizzati dai piccoli studenti, consegna loro dei rosari, tra la folla assiepata di fronte ai moduli colorati dalla Protezione civile di Trento. "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, e non volevo dare fastidio - dice Francesco - per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi. Semplicemente per dire che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi. Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova. Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Bisogna guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va". In mezzo alla gente, sempre, prima di dedicarsi alla preghiera, la sua personale, quella più intima: da solo, di fronte allo scenario di devastazione di corso Umberto I, in piena zona rossa, ad Amatrice. Il Papa allontana da sé, per la prima e unica volta, anche la scorta vaticana, che lo segue passo passo in ogni movimento. In quei pochi minuti è solo lui, e la sua preghiera, di fronte al nulla lasciato dal terremoto. Un'istantanea che ripeterà in ognuno dei quattro paesi divenuti simbolo di una tragedia senza fine. Visita a sorpresa del pontefice ad Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto e San Pellegrino di Norcia - tit_org-abbraccio di Francesco - Francesco abbraccia i terremotati

Il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione

[Paolo Giorni]

Una visita che ha spiazzato tutti a cominciare da chi lo attendeva in elicottero: Francesco infatti, si è presentato in auto. Niente formalità, ma tanti abbracci. E, poi, da solo tra le macerù Centro Italia ferito al cuore il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione di Paolo Giorni I AMATRICE - Spiazza tutti ancora una volta, come sempre, già dalle prime ore del mattino. Basta poco che la voce dell'imminente visita di Papa Francesco nei territori colpiti dal terremoto diventi notizia ufficiale, talmente ufficiale da far affollare lo spiazzo antistante l'eliporto allestito dall'aeronautica militare all'ingresso di Amatrice. Già, perché tutti si aspettano il pontefice in arrivo con l'elicottero. E invece, col passare dei minuti, la truppa di giornalisti, addetti ai lavori, residenti e curiosi si sposta progressivamente verso la nuova scuola realizzata in tempi record dalla Protezione Civile del Trentino. Dove, intorno alle nove e un quarto, Francesco arriva in macchina, una Volkswagen blu con i vetri oscurati. All'interno, oltre al Santo Padre, il vescovo di Rieti Domenico Pompili, che lo accompagnerà lungo tutto il viaggio. SALUTO AI TIRA dritto, Papa Francesco. E' ai bambini che vuole regalare il primo saluto e la prima preghiera: li guarda, li abbraccia, sorride loro, uno ad uno, per poi visitare una delle aule allestite nel complesso scolastico modulare dove, dal 13 settembre, sono riprese le lezioni. Neanche la preside Maria Rita Pitoni era al corrente della visita, e anche nelle curie di Rieti e Ascoli assicurano di aver saputo dell'arrivo del Santo Padre soltanto in prima mattinata. L'effetto di una "visita privata", come voleva Papa Francesco, è riuscito. "PREGATE PER ME" "Visono vicino, e vi chiedo di pregare per me", dice il Papa ai presenti, prima di dire l'Ave Maria e dare la sua benedizione ai bambini e ai tanti amatriciani che si sono recati presso il nuovo complesso scolastico. Alcuni bambini regalano al Pontefice dei disegni, proprio come era accaduto nel giorno dell'inaugurazione della scuola, con il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. Disegni di speranza, per un territorio che vuole tornare a vivere la vita prima del 24 agosto. Il Pontefice chiede di pregare per lui anche al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che lo accompagna nella visita del borgo. NELLE ZONE Francesco saluta i bambini, e si reca nel cuore della tragedia, ancora impresso in ogni sasso caduto a terra lungo Corso Umberto I, il centro di Amatrice, la zona rossa, il cuore del terremoto del 24 agosto scorso. E' lì che il Papa chiede anche ai suoi di farsi un momento da parte, di lasciare a lui e alla sua fede un momento di preghiera intima, lì, davanti alla devastazione. Un passaggio che Francesco ripeterà in ognuno dei paesi visitati, sia nel Lazio, che nelle Marche, che nell'Umbria. I momenti più intensi di una giornata piena di emozioni. VERSO ACCUMOLI Di nuovo in macchina alla volta di Accumoli, non senza aver salutato, stavolta dal finestrino della sua utilitaria, le persone ancora alloggiate presso il campo Amatrice I, situato proprio lungo la strada che attraverso il nuovo Ponte della Rinascita porta alla Salaria. Dove arriva un nuovo colpo di scena: anziché girare per Ascoli la carovana papale riprende per Rieti, per recarsi alla residenza sanitaria "San Raffaele" di Borbona. Una visita di quasi due ore ai malati, agli anziani, e anche agli sfollati di Amatrice alloggiati presso la struttura. Con loro il Papa si ferma a pranzo, prima di ripartire, per una visita lampo al distaccamento dei vigili del fuoco di Cittareale, dove Francesco ringrazia i pompieri per lo straordinario lavoro svolto. Da lì si riparte, stavolta sì, verso Accumoli. ROSAR) AI PICCOLI Arrivano anche il commissario straordinario alla ricostruzione. Vasco Errani, e il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curdo. Con loro il sindaco del borgo reatino, Stefano Petrucci, che dona a Papa Francesco una delle felpe verdi con su scritto in giallo il nome del paese, divenuta ormai celebre in tutta Italia. Così come celebre è la felpa, analoga, con la scritta "Amatrice" che una commerciante del territorio regala al Pontefice, dopo averla ritrovata tra le macerie del suo negozio, andato distrutto. E proprio come ad Amatrice, anche ad Accumoli Francesco vuole i bambini al suo fianco, durante la visita nella zona rossa. La sosta in piazza San Francesco, centro del paese, e la preghiera di fronte alla chiesa crollata durante il sisma. Ai piccoli il Santo Padre regala un piccolo rosario, mentre le persone, nei due cordoni che popolano la zona subito fuori l'area transennata, chiedono al Papa di pregare per loro. "Siete voi che dovete pregare per me", replica

Francesco, mentre risale sulla sua utilitaria e riparte in direzione Arquata del Tronto, tra gli applausi della gente e il saluto delle istituzioni. DEDICA A SAN FRANCESCO Non arriva fino ad Assisi, come ini- -tit_org-

AGGIORNATO - Il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione

[Paolo Giorni]

Una visita che ha spiazzato tutti a cominciare da chi lo attendeva elicottero: Francesco, infatti, si è presentato in auto. Niente formalità, ma tanti abbracci. E, poi, da solo tra le macerie Il Papa nella zona rossa di Amatrice per una preghiera davanti alla devastazione di Paolo Giorni AMATRICE - Spiazza tutti ancora una volta, come sempre, già dalle prime ore del mattino. Basta poco che la voce dell'imminente visita di Papa Francesco nei territori colpiti dal terremoto diventi notizia ufficiale, talmente ufficiale da far affollare lo spiazzo antistante l'eliporto allestito dall'aeronautica militare all'ingresso di Amatrice. Già, perché tutti si aspettano il pontefice in arrivo con l'elicottero. E invece, col passare dei minuti, la truppa di giornalisti, addetti ai lavori, residenti e curiosi si sposta progressivamente verso la nuova scuola realizzata in tempi record dalla Protezione Civile del Trentino. Dove, intorno alle nove e un quarto, Francesco arriva in macchina, una Volkswagen blu con i vetri oscurati. All'interno, oltre al Santo Padre, il vescovo di Rieti Domenico Pompili, che lo accompagnerà lungo tutto il viaggio. SALUTO AI BAMBINI Tira dritto, Papa Francesco. E' ai bambini che vuole regalare il primo saluto e la prima preghiera: li guarda, li abbraccia, sorride loro, uno ad uno, per poi visitare una delle aule allestite nel complesso scolastico modulare dove, dal 13 settembre, sono riprese le lezioni. Neanche la preside Maria Rita Pitoni era al corrente della visita, e anche nelle curie di Rieti e Ascoli assicurano di aver saputo dell'arrivo del Santo Padre soltanto in prima mattinata. L'effetto di una "visita privata", come voleva Papa Francesco, è riuscito. "PBEGATE PER ME" "Vi sono vicino, e vi chiedo di pregare per me", dice il Papa ai presenti, prima di dire l'Ave Maria e dare la sua benedizione ai bambini e ai tanti amatriciani che si sono recati presso il nuovo complesso scolastico. Alcuni bambini regalano al Pontefice dei disegni, proprio come era accaduto nel giorno dell'inaugurazione della scuola, con il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. Disegni di speranza, per un territorio che vuole tornare a vivere la vita prima del 24 agosto. Il Pontefice chiede di pregare per lui anche al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che lo accompagna nella visita del borgo. NELLE ZONE ROSSE Francesco saluta i bambini, e si reca nel cuore della tragedia, ancora impresso in ogni sasso caduto a terra lungo Corso Umberto I, il centro di Amatrice, la zona rossa, il cuore del terremoto del 24 agosto scorso. E' lì che il Papa chiede anche ai suoi di farsi un momento da parte, di lasciare a lui e alla sua fede un momento di preghiera intima, lì, davanti alla devastazione. Un passaggio che Francesco ripeterà in ognuno dei paesi visitati, sia nel Lazio, che nelle Marche, che nell'Umbria. I momenti più intensi di una giornata piena di emozioni. VERSO ACCUMOLI Di nuovomacchina alla volta di Accumoli, non senza aver salutato, stavolta dal finestrino della sua utilitaria, le persone ancora alloggiate presso il campo Amatrice I, situato proprio lungo la stradache attraverso il nuovo Ponte della Rinascita porta alla Salaria. Dove arriva un nuovo colpo di scena: anziché girare per Ascoli la carovana papale riprende per Rieti, per recarsi alla residenza sanitaria "San Raffaele" di Borbona. Una visita di quasi due ore ai malati, agli anziani, e anche agli sfollati di Amatrice alloggiati presso la struttura. Con loro il Papa si ferma a pranzo, prima di ripartire, per una visita lampo al distaccamento dei vigili del fuoco di Cittareale, dove Francesco ringrazia i pompieri per lo straordinario lavoro svolto. Da lì si riparte, stavolta sì, verso Accumoli. ROSARI AI PICCOLI Arrivano anche il commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, e il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Con loro il sindaco del borgo reatino, Stefano Petrucci, che dona a Papa Francesco una delle felpe verdi con su scritto in giallo il nome del paese, divenuta ormai celebre in tutta Italia. Così come celebre è la felpa, analoga, con la scritta "Amatrice" che una commerciante del territorio regala al Pontefice, dopo averla ritrovata tra le macerie del suo negozio, andato distrutto. E proprio come ad Amatrice, anche ad Accumoli Francesco vuole i bambini al suo fianco, durante la visita nella zona rossa. La sosta in piazza San Francesco, centro del paese, e la preghiera di fronte alla chiesa crollata durante il sisma. Ai piccoli il Santo Padre

regala un piccolo rosario, mentre le persone, nei due cordoni che popolano la zona subito fuori l'area transennata, chiedono al Papa di pregare per loro. "Siete voi che dovete pregare per me", replica Francesco, mentre risale sulla sua utilitaria e riparte in direzione Arquata del Tronto, tra gli applausi della gente e il saluto delle istituzioni. DEDICA A SAN FRANCESCO Non arriva fino ad Assisi, come inizialmente si vociferava, ma arriva comunque, in serata, attraverso il suo profilo Twitter ufficiale, la preghiera rivolta al Santo Patrono d'Italia, dal quale Papa Bergoglio ha preso il nome, e del quale ieri si celebrava la festa. "San Francesco, insegnaci ad essere strumenti della pace che ha la sua sorgente in Dio. Laudato si". Il post arriva al rientro in Vaticano, dopo le tappe ad Arquata, Pescara del Tronto e Norcia. -tit_org-

Ha saputo della visita mentre era al suo posto di lavoro

Con Pirozzi una forte stretta di mano Il sindaco: "Ho detto al Pontefice che il suo arrivo rappresenta la vita"

[Marco Fuggetta]

Ha saputo della visita mentre era al suo posto di lavoro Con Pirozzi una forte stretta di mano Il sindaco: "Ho detto al Pontefice che il suo arrivo rappresenta la vita" di Marco Fuggetta AMATRICE - Sembrava una mattinata come tante altre in queste prime settimane di calvario dopo quel maledetto 24 agosto. Anche per il Sindaco, Sergio Pirozzi, la giornata era iniziata come al solito. Tra i primi, intorno alle 8, ad arrivare davanti al Parco Comunale. Un primo briefing con i collaboratori, un saluto al vicesindaco, un cane, poi di corsa al Centro Operativo Comunale. Nel frattempo le solite sigarette e le telefonate, tante, continue, come ogni giorno, per tutto il giorno. Eppure l'idea che il Papa potesse arrivare circolava tra i cittadini e i giornalisti, alcuni arrivati ad Amatrice per la prima volta. Sulla visita di Francesco però di ufficiale non c'era nulla. Anzi, nei giorni scorsi si erano rincorse una serie di smentite. Ma la speranza, proprio in virtù della ricorrenza di San Francesco, ieri ad Amatrice era davvero tanta. "Io non so niente, davvero" ripete Sergio Pirozzi a tutti quelli che chiedono notizie del Papa, attraversando il breve tratto di strada che separa l'ingresso del Parco dal Coc. Fino a pochi minuti prima delle 9, il sindaco rimane nella sua stanza, telefona, riceve personale e collaboratori, lavora. Poi, all'improvviso, ecco la conferma: il Papa sta raggiungendo la scuola provvisoria realizzata dalla Protezione Civile del Trentino. "Sergio, andiamo!" gli dicono i collaboratori. Nessuno, infatti, sa nulla della visita e, di conseguenza, nessuno può immaginare quali saranno gli spostamenti, le tappe di Francesco. Pirozzi si incammina verso la scuola provvisoria mentre iniziano ad arrivare telefonate di vari cronisti che chiedono un suo commento a caldo sull'arrivo del Papa. "Gli dirò che gli voglio bene" si lascia scappare con una voce emozionata. La voce di chi, in questa visita, ci credeva e la aspettava con forza dal primo giorno successivo a quella terribile notte. Pirozzi arriva a piedi nel piazzale antistante la scuola dove un gruppo di alunni sta intonando delle canzoni mentre Francesco si trova ancora all'interno della struttura. Il Sindaco si ferma ad ascoltare i bambini, il volto tirato si trasforma immediatamente in un sorriso. Dalla scuola temporanea escono la dirigente scolastica Pitoni e il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, il segnale che sta per arrivare anche Papa Francesco. Pirozzi si avvicina, con lui il vicesindaco, e nonostante il cordone degli uomini della sicurezza, riesce ad avvicinarsi al vescovo per aspettare insieme il Santo Padre. Pochi secondi ed ecco Papa Francesco. La prima stretta di mano, il primo sorriso, il primo abbraccio sono per lui, per Sergio Pirozzi. "È stata la visita più forte a livello emotivo. La nostra fede ci trasmette speranza, la certezza che dopo la morte ci sia una vita. Ho detto al Papa che la sua visita rappresenta la vita, quella che verrà racconterà Pirozzi qualche minuto dopo - Gli ho detto queste cose e mi ha abbracciato, è stata la cosa più bella". -tit_org- Con Pirozzi una forte stretta di mano Il sindaco: Ho detto al Pontefice che il suo arrivo rappresenta la vita

Il grazie del commissario della ricostruzione

[Redazione]

Ad Accumoli anche. Vasco Emmi si è intrattenuto con il Santo Padre β grazie del commissario della ricostruzione ACCUMOLI, delle famiglie, di una comunità colpita dal sisma. Ringrazio Papa Francesco per la visita nel- ta dal dramma del sisma del 24 agosto scorie zone terremotate e per le parole di vicin- so". Iàòà che ha rivolto alle popolazioni dei Intanto Errani incassa commenti positivi paesi dove si è recato". Lo ha detto il corn - sul suo piano di ricostruzione dai sindacati. missario straordinario per la ricostruzione è segretario confederale della Cisl, GiovanVasco Errani che ieri ha incontrato il ponte-Luciano ha detto che Ö piano "sembra fice ad Accumoli, presente anche il capo cogliere la quasi totalità delle questioni che della Protezione civile Fabrizio Curdo, Er- abbiamo posto come sindacato sulla ricorani ha scambiato qualche parola con il pa- struzione delle aree colpite dal sisma. 4 pa, che si e' raccolto in preghiera davanti alla chiesetta del paese. "Quello che ha detto il Santo Padre alla gente sofferente - ha aggiunto Ei-rani - darà ulteriore forza a noi tutti per proseguire il lavoro intenso e impegnativo per far fronte ai problemi delle per- -tit_org-

Il pranzo seduto a tavola con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona = Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona

[Redazione]

// Scinto Padre ha salutato gli ospiti e il personale che si è prodigato per i terremotati fin dalle prime ore. Poi ha consumato un pasto caldo con il pranzo seduto a tavola con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona. "Aggiungi un posto a tavola..." recita una vecchia canzone. Ed è un posto davvero speciale quello aggiunto ieri alla tavola dei pazienti della Rsa San Raffaele Borbona, che del tutto inaspettatamente hanno visto il Santo Padre, in visita nelle aree terremotate, varcare la porta della residenza di via Cagnano Amiterno. Proprio nel giorno dell'onomastico del Santo di Assisi, papa Francesco si è recato nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto, facendo tappa, quindi, in seconda mattinata nella struttura del Gruppo San Raffaele dove ha salutato uno ad uno gli ospiti della Rsa con cui ha poi condiviso un pasto caldo. a pagina 7 Il Santo Padre ha voluto salutare, uno per uno, gli ospiti della struttura e il personale che si è prodigato per i terremotati fin dalle prime ore. Poi ha consumato il pasto caldo con loro. Aggiungi un posto a tavola, Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona. "Aggiungi un posto a tavola..." recita una vecchia canzone. Ed è un posto davvero speciale quello aggiunto ieri alla tavola dei pazienti della Rsa San Raffaele Borbona, che del tutto inaspettatamente hanno visto il Santo Padre, in visita nelle aree terremotate, varcare la porta della residenza di via Cagnano Amiterno. Proprio nel giorno dell'onomastico del Santo di Assisi, papa Francesco si è recato nelle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto, facendo tappa, quindi, in seconda mattinata presso la struttura del Gruppo San Raffaele dove ha salutato uno per uno gli ospiti della residenza sanitaria assistenziale con i quali ha poi voluto condividere un pasto caldo. Accolto dal direttore operativo della struttura, dottor Maurizio Salvatori, e dal sindaco di Borbona, Maria Antonietta Di Gaspare, tra una carezza e una preghiera, il Papa ha potuto raccogliere le toccanti storie degli ospiti della struttura che dallo scorso 24 agosto, accoglie circa 50 abitanti provenienti dal Comune di Amatrice ormai senza più una dimora. Racconti emozionanti come quelli dei coniugi Bizzoni, Elio e Clara, rispettivamente 87 e 86 anni, con i quali il Santo Padre si è trattenuto alcuni minuti. La famiglia Bizzoni - Serafini è stata l'unica a salvarsi per intero durante il sisma di agosto, cui sono seguiti giorni drammatici di soccorsi e solidarietà. Un quadro e un'orchidea: questo è quanto è rimasto però della casa dei Bizzoni. Non un quadro qualunque, poiché incornicia una pergamena ricevuta da Elio e Clara proprio dal Santo Padre, circa due anni fa in occasione delle loro nozze di diamante. Un segno del destino per davvero. Fin da subito, nella macchina dei soccorsi attivata dopo il sisma del 24 agosto, la Rsa San Raffaele Borbona (spedalizzata nell'assistenza a persone, per lo più anziane, non autosufficienti e non assistibili a domicilio) ha fatto la sua parte mettendo a disposizione di chiunque ne avesse bisogno il proprio personale sanitario e la propria struttura. Medici, infermieri e personale del gruppo San Raffaele sono stati al lavoro per giorni (e ancora lo sono) con profondo spirito di dedizione e abnegazione per assistere le persone provenienti dai comuni limitrofi gravemente danneggiati dal terremoto di quel maledetto mercoledì di agosto. Sono circa 60 le persone già accolte e assistite, anziani originari di Amatrice, soli e ormai senza più una casa. Un aiuto che, in queste prime delicatissime fasi di gestione dell'emergenza, si è e si sta rivelando sostanziale per la comunità locale. Le attività di assistenza residenziale del San Raffaele Borbona sono iniziate alcuni mesi fa, grazie anche alla sensibilità del governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del direttore generale dell'Asl di Rieti, Laura Figorilli, dei sindaci di Borbona e di Amatrice, Maria Antonietta Di Gaspare e Sergio Pirozzi, nonché del vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, che non hanno mai fatto mancare la propria vicinanza ai pazienti ospiti della struttura. "Oggi abbiamo vissuto un momento di inaspettata gioia - ha dichiarato Alberto Bertolini, amministratore delegato del Gruppo San Raffaele - la visita del Santo Padre è stata per noi un'enorme sorpresa che ha ripagato tutte le fatiche e i piccoli grandi disagi vissuti in queste settimane dai nostri ospiti. Un raggio di sole - ha aggiunto foriero di speranza e conforto,

capace di colmare in un baleno tutti i momenti bui seguiti a quella ancora più buia notte del 24 agosto scorso". 4 Con gli anziani e il personale Alcuni momenti della visita di Papa Francesco alla RSA San Raffaele Borbona. In una delle foto al centro pagina la pergamena dei coniugi Bizzoni Momenti emozionanti Carezze e strette di mano dal Papa - tit_org- Il pranzo seduto a tavola con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona - Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona

Due ore trascorse ascoltando e distribuendo carezze

[Paolo Giorni]

di Paolo Giorni BORBONA - E' quello che monsignor Domenico Pompili, vescovo di Rieti, chiama "pranzo francescano" non a caso nel giorno di San Francesco d'Assisi - il pasto consumato da Papa Bergoglio nella residenza sanitaria assistita San Raffaele di Borbona, nel corso della visita ai malati e agli anziani ospitati dalla struttura. Un piattino di riso in bianco, in una "bella tavola piena di gente". Gente che ha pranzato a sorpresa con il Papa, nel giorno della visita ai territori colpiti dal sisma. In molti, a Borbona, non credevano ai loro occhi, nel sedere a tavola con il Santo Padre. "In particolare - rivela ancora monsignor Pompili, che ha accompagnato Papa Francesco anche nella tappa borbontina - una signora di 92 anni ha detto: Tutto mi sarei aspettato meno che stare vicino al Papa'. Accanto a Francesco c'erano due signore una di 92 e un'altra di 89 anni". E tanti altri dei 60 malati ricoverati presso la Rsa di Borbona, che dopo il terremoto ha messo a disposizione anche alloggi per gli sfollati, i più anziani, o persone non autosufficienti. Con loro Papa Francesco ha passato quasi due ore, dopo essersi recato ad Amatrice e prima di ripartire alla volta di Accumoli. Ha ascoltato le loro storie, di chi dorme lì da tempo e di chi a Borbona ha trovato riparo dopo i tremendi giorni del terremoto. E' in particolare con questi ultimi che Francesco si è intrattenuto, dedicando una carezza e una parola di conforto ad ognuno di loro. -tit_org-

Il capo dipartimento della Protezione civile: tende da rimuovere per procedere all'urbanizzazione

Fabrizio Curcio tiene fede al cronoprogramma: "Per i map 7 mesi secondo la tabella di marcia"

[Pa.gio.]

Il capo dipartimento della Protezione civile: tende da rimuovere per procedere all'urbanizzazione Fabrizio Curcio tiene fede al cronoprogramma: "Per i map 7 mesi secondo la tabella di marcia? ACCUMULI "Procederemo secondo la tabella di marcia indicata in principio. E rispettiamo e comprendiamo chi è ancora nelle tende dei campi attrezzati, ma siamo anche consapevoli che in alcuni territori, come ad esempio Amatrice, quei campi risiedono proprio nelle aree individuate per la realizzazione dei moduli abitativi provvisori, pertanto prima sarà possibile rimuovere le tende e liberare le aree e prima si potranno consegnare le stesse a chi dovrà poi procedere all'urbanizzazione". Il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curoio, tiene fede alla road map stabilita subito dopo il terremoto per la realizzazione delle "soluzioni ponte" nei territori colpiti dal sisma. Convinto più che mai del rispetto dei sette mesi dati per la realizzazione delle casette che ospiteranno gli sfollati mentre si procederà alla ricostruzione, quella vera, dei borghi. "Anche se qualcuno di loro lo ha già fatto - prosegue Curoio - invito di nuovo i sindaci a venire a vedere con i loro occhi le abitazioni che verranno installate nelle aree individuate. Perché noi le chiamiamo abitazioni provvisorie, ma in altre latitudini queste verrebbero chiamate case vere e proprie. L'appuntamento è per venerdì pomeriggio, a Temi, dove la Protezione civile ha intenzione di convocare una conferenza stampa per mostrare le soluzioni abitative già immortalate nelle fotografie pubblicate nei giorni scorsi. Prima però è necessario procedere allo sgombero di tutte le aree. "Sin dal primo giorno la Protezione civile è stata presente e continuerà ad esserlo fino a quando sarà necessario - spiega ancora Curcio - è chiaro che ora, col passare dei giorni, sarà un progressivo avvicendamento tra il dipartimento, deputato alla gestione dell' emergenza, e la struttura della ricostruzione (al suo fianco c'è anche Vasco Errani, ndr) alla quale spetterà poi gestire la fase successiva a quella vissuta fino ad ora". Le tempistiche, dunque, saranno rispettate e dalla prossima primavera i moduli abitativi provvisori saranno a disposizione dei cittadini rimasti senza casa. 4 pa. gio. -tit_org- Fabrizio Curcio tiene fede al cronoprogramma: Per i map 7 mesi secondo la tabella di marcia

Scopigno gremito per la "partita del cuore"

#iocisono: 8mila cuori pulsanti e 120mila euro d'incasso: la Rieti solidale ha stravinto

[Marco Ferroni]

Scopigno gremito per la "partita del cuore " #iocisono: 8mfla cuori pulsanti e 120mfla euro d'incasso: la Rieti solidale ha stravinto di Marco Ferroni RIETI - Ottomila cuori pulsanti e festanti, 298 vite da onorare e il muro dei 12Qmila euro d'incasso "sfondato" in un amen. La Rieti solidale ha vinto di nuovo la sua partita e ha raggiunto l'obiettivo prefissato alla vigilia: aiutare le popolazioni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto con la costruzione di tre centri polifunzionali, utili per far ripartire la vita di tutti i giorni di chi in poco meno di un minuto ha perso tutto. Ad animare una serata che per la città di Rieti resterà storica, un "parterre de rois" di tutto rispetto: da Elodie e Sergio, protagonisti dell'ultima edizione di Amid, a Giusy Ferreri e Noemi, fino al doppio pezzo forte composto da J-Ax e Rovazzi che "col trattore in tangenziale" ha infiammato il popolo festante dello "Scopigno". Emozione e brividi quando a prendere il microfono sono stati i ragazzi de Il Volo, fino all'apice caratterizzato dall'Ave Maria di Schubert interpretata da Andrea Bocelli direttamente da Amatrice, in un video registrato il giorno prima e proiettato su due maxi-schermi che ha commosso tutti. Ma prima ancora, sulle note dei "Rock in Mille", giro di campo per gli oltre settecento bambini appartenenti a tutte le società sportive di Rieti e provincia con i ragazzi degli Special Olimpios in testa a ricevere l'applauso dello stadio, gremito in ogni ordine di posto. E il calcio giocato? Per una sera forse non è stata la vera "attrazione", ma vedere in campo gli eroi della Protezione civile - quelli che la loro partita l'hanno vinta nell'istante stesso in cui in quel maledetto 24 agosto estraevano dalle macerie una vita -, capitanati da mister Sergio Pirozzi (si proprio lui, visibilmente emozionato), sfidare Raúl Bova. Mareo Bocci, Niccolò Fabi o Luca Barbarossa ha avuto il suo perché. In campo anche il vescovo monsignor Pompili che in conferenza stampa di presentazione lo aveva detto: "Anche un minuto, ma voglio esserci". Presentati da Paola Perego e Lorella Cuccarmi accompagnate dalla simpatia dilagante di Ambra Angiolini, la serata si è trasformata in uno spettacolo a délo aperto. E le 298 stelle a brillare nell'infinito, onorate anche dalla curva nord del Fc Rieti con uno striscione gigantesco in tribuna "Terminino". A conclusione di una giornata resa ancora più emozionante dalla visita di Papa Francesco, le parole di Raúl Bova che insieme ai suoi amici cantanti e attori ha trasformato lo stadio "Manlio Scopigno" in un catino ricolmo d'amore. "Semplicemente grazie! Ancora una volta la solidarietà ha vinto e Rieti ha risposto come immaginavo". -tit_org- #iocisono: 8mila cuori pulsanti e 120mila euroincasso: la Rieti solidale ha stravinto

Ieri impegnate 69 squadre di tecnici ed esperti

Verifiche di agibilità sugli edifici privati 18.523 i sopralluoghi finora effettuati

[Redazione]

Ieri impegnate 69 squadre di tecnici ed esperti AMATRICE Terremoto nel Centro Italia: fino a lunedì sono stati 18.523 i sopralluoghi effettuati. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di ieri 69 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 17.750 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 8.778 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.003 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio estemo. Sono 5.401, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%), mentre 2.568 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili, Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuol- Proseguono le verifiche di agibilità le e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 55mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre prossimo presso i Comuni di residenza o presso i Centri operativi comunali (Coc). -tit_org-

Francesco ad Amatrice pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele = Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona

[Redazione]

Ha voluto salutare uno per uno gli ospiti della struttura e il personale che si è prodigato per i terremotati fin dalle prime, on Francesco ad Amatrice pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele I BORBONA Proprio nel giorno dell'onomastico del Santo di Assisi, il Papa si è recato nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto, facendo tappa, quindi, in seconda mattinata presso la Rsa di Borbona del Gruppo San Raffaele dove ha salutato gli ospiti della residenza sanitaria assistenziale con i quali ha poi voluto condividere im pasto caldo. a pagina 25 lì Santo Padre ha voluto salutare, uno per uno, gli ospiti della struttura e il persona che si è prodigato per i terremotati fin dalle prime ore. Poi ha consumato il pasto caldo con lui Aggiungi un posto a tavola, Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona BORBONA "Aggiungi un posto a tavola..." recita una vecchia canzone. Ed è un posto davvero ospedale quello aggiunto ieri alla tavola dei pazienti della Rsa San Raffaele Borbona, che del tutto inaspettatamente hanno visto il Santo Padre, in visita nelle aree terremotate, varcare la porta della residenza di via Cagnano Amiterno. Proprio nel giorno dell'onomastico del Santo di Assisi, papa Francesco si è recato nelle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto, facendo tappa, quindi, in seconda mattinata presso la struttura del Gruppo San Raffaele dove ha salutato uno per uno gli ospiti della residenza sanitaria assistenziale con i quali ha poi voluto condividere un pasto caldo. Accolto dal direttore operativo della struttura, dottor Maurizio Salvatori, e dal sindaco di Borbona, Maria Antonietta Di Gaspare, tra una carezza e una preghiera, il Papa ha potuto raccogliere le toccanti storie degli ospiti della struttura che dallo scorso 24 agosto, accoglie circa 50 abitanti provenienti dal Comune di Amatrice ormai senza più una dimora. Racconti emozionanti come quelli dei coniugi Bizzoni, Elio e Clara, rispettivamente 87 e 86 anni, con i quali il Santo Padre si è trattenuto alcuni minuti. La famiglia Bizzoni - Serafini è stata l'unica a salvarsi per intero durante il sisma di agosto, cui sono seguiti giorni drammatici di soccorsi e solidarietà. Un quadro e un'orchidea: questo è quanto è rimasto però della casa dei Bizzoni. Non un quadro qualunque, poiché incornicia una pergamena ricevuta da Elio e Clara proprio dal Santo Padre, circa due anni fa in occasione delle loro nozze di diamante. Un segno del destino per davvero. Fin da subito, nella macchina dei soccorsi attivata dopo il sisma del 24 agosto, la Rsa San Raffaele Borbona (spedalizzata nell'assistenza a persone, per lo più anziane, non autosufficienti e non assistibili a domicilio) ha fatto la sua parte mettendo a disposizione di chiunque ne avesse bisogno il proprio personale sanitario e la propria struttura. Medici, infermieri e personale del gruppo San Raffaele sono stati al lavoro per giorni (e ancora lo sono) con profondo spirito di dedizione e abnegazione per assistere le persone provenienti dai comuni limitrofi gravemente danneggiati dal terremoto di quel maledetto mercoledì di agosto. Sono circa 60 le persone già accolte e assistite, anziani originari di Amatrice, soli e ormai senza più una casa. Un aiuto che, in queste prime delicatissime fasi di gestione dell'emergenza, si è e si sta rivelando sostanziale per la comunità locale. Le attività di assistenza residenziale del San Raffaele Borbona sono iniziate alcuni mesi fa, grazie anche alla sensibilità del governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del direttore generale dell'Asl di Rieti, Laura Figorilli, dei sindaci di Borbona e di Amatrice, Maria Antonietta Di Gaspare e Sergio Pirozzi, nonché del vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, che non hanno mai fatto mancare la propria vicinanza ai pazienti ospiti della struttura. "Oggi abbiamo vissuto un momento di inaspettata gioia - ha dichiarato Alberto Bertolini, amministratore delegato del Gruppo San Raffaele - la visita del Santo Padre è stata per noi un'enorme soipresa che ha ripagato tutte le fatiche e i piccoli grandi disagi vissuti in queste settimane dai nostri ospiti. Un raggio di sole - ha aggiunto foriero di speranza e conforto, capace di colmare in un baleno tutti i momenti bui seguiti a quella ancora più buia notte del 24 agosto scorso". 4 Con gli anziani e il personale Alcuni momenti della visita di Papa Francesco alla RSA San Raffaele Borbona. In una delle foto al centro pagina la pergamena dei coniugi Bizzoni -tit_org- Francesco ad Amatrice pranza con gli anziani della Rsa San

Raffaele - Aggiungi un posto a tavola... Francesco pranza con gli anziani della Rsa San Raffaele Borbona

Tornate qui, Angeli del fango = Ospitate gli angeli di 50 anni fa

Appello di Nardella ai volontari che arrivarono da tutto il mondo. E ai fiorentini: ospitateli

[Marzio Fatucchi]

I cinquant'anni dall'Alluvione. D'Angelis: oggi potrebbe risuccedere, ma dal 2021 l'Amo sarà sicuro. Tornate qui, Angeli del fango. Appello di Nardella ai volontari che arrivarono da tutto il mondo. E ai fiorentini: ospitate. O è vero che l'acqua spegne il fuoco, l'alluvione dovrebbe aver ridotto in poltiglia la gioventù bruciata. Com'è, allora, che in questi giorni, in tutte le cronache del diluvio, si sente dire un gran bene dei giovani? Delle due, l'una: o la fuina dei fiumi è stata un miraggio ottico, una delle solite iperboli dei giornalisti, oppure questa gioventù è come la fenice, che dopo essersi bruciata rinasce dalle proprie ceneri. continua a pagina 2

Primo piano i 1966-2016 L'anniversario dell'alluvione e l'appello di Nardella ad ex volontari e fiorentini

Il 4 novembre fiaccolata in piazza Signoria. La protezione civile: siamo nati qui. Ospitate gli angeli di 50 anni fa. Firenze è pronta ad abbracciare i ragazzi e le ragazze del '66. Bastarono pane e vino (e vaccini) per mobilitare migliaia di giovani dopo l'alluvione del 4 novembre, per salvare l'arte, la cultura, i libri, la città. Oggi, che magari sono un po' attempati, gli angeli del fango di allora chiedono se ci sono convenzioni per potere essere ospitati. Ma il sindaco Dario Nardella, annunciando il fitto calendario di eventi organizzato per il cinquantesimo anniversario dell'alluvione del '66, lancia anche un altro appello, ai fiorentini: Ospitate gli angeli del fango. Che si ritroveranno tutti il 4 novembre e, la sera, parteciperanno alla fiaccolata, in ricordo di quella del '67: tutta Firenze sfilò sotto Palazzo Vecchio. Ma è solo uno dei tantissimi eventi che si terranno in quei giorni: perché Nardella ha chiamato a raccolta sindaci da tutto il mondo per l'appuntamento unity in diversity, dedicato proprio ai cambiamenti climatici. Il 5 novembre il governo farà il punto, ha spiegato Erasmo D'Angelis (ex direttore de "Unità" tornato all'Unità di missione sul rischio idrogeologico), su tutti gli interventi nazionali e sul progetto "Casa Italia", il progetto pensato da Renzo Piano per il governo su città e periferie, con focus sul rischio idrogeologico. E tanti sono gli eventi curati dal comitato Firenze 2016, come ha spiegato l'ex sindaco e vicepresidente del comitato Mario Primicerio: eventi storici, ma anche scientifici, come quello che ha già fotografato i fondali del fiume, sperando che ora si possa fare un modello fisico del tratto urbano, utile anche per capire come si comporta l'Arno in caso di alluvioni. Ci saranno mostre, convegni, uno organizzato anche a Roma dall'Accademia dei Lincei, verranno raccolti documenti, anche attraverso un sito web, ha ricordato la vicepresidente della Regione Toscana, Monica Barni (www.toscana.firenze2016.it). Ma è il senso di quel patrimonio inesauribile di partecipazione civile che resta il vero monumento dell'alluvione: Dopo l'esperienza del '66 ha spiegato Roberto Oreficini, direttore rischio idrogeologico della Protezione civile è nata la legge che nel 1970 ha cominciato ad organizzare il rapporto tra volontariato e istituzioni. Insomma, se la protezione civile funziona, oggi, è perché allora si mossero in tanti per venire a Firenze. Marzio Fatucchi ^ @marziqfatucchi marziojatucchi@rcs.it

Al sindaco Dario Nardella -tit_org- Tornate qui, Angeli del fango - Ospitate gli angeli di 50 anni fa

LA VISITA AD AMATRICE

Che emozione il Papa tra noi vigili del fuoco = Vi racconto Francesco a Amatrice E la foto con noi vigili del fuoco*[Giorgio Bernardini]*

ÉÁ VISITA AD AMATRICE Che emozione il Papa tra noi viali del fuoco a pagina il Bernardini Papa Francesco con un vigile del fuoco durante la sua visita a sorpresa tra le macerie di Amatrice Vi racconto Francesco a Amatrio E la foto con noi vigili del fuoco Uno dei fiorentini tra i terremotati: ha voluto farla lui. Prego perché non lavoriate mai AMATRICE IRIETI) Non havoluto clamore, ha tenuto fuori l'eccezionaliità. Nei minuti che ha passato qui non ha mai dato l'impressione di essere il Papa, ma di essere un normale parroco, quasi uno di noi. Nelle parole di Marco Lucchesi, vigile del fuoco fiorentino che ieri mattina ha vissuto in prima persona la sorpresa della visita di Francesco nella zona di Amatrice, devastata dal terremoto, c'è ancora l'emozione dell'evento inatteso. Lucchesi si occupa di ricerca documentale per il corpo ed è stato tra i primi a sapere dell'arrivo del pontefice. Nonostante questo non c'è stato molto tempo per prepararsi alla suo arrivo. Il mio responsabile me l'ha detto mezz'ora prima che arrivasse, più o meno alle nove. Assieme ad alcuni colleghi racconta Lucchesi ci siamo mossi da dove abbiamo la base, vicino alla zona rossa ad Amatrice, sino al punto dove avremmo dovuto attenderlo. Minuti di incredulità e apprensione, seguiti dall'arrivo di tre automobili blu che i vigili del fuoco facevano fatica ad identificare come mezzi che trasportavano Francesco. Invece da una di queste, una golf blu, si è fatta spazio la sagoma bianca di Papa Francesco. Appena arrivato ha chiesto dove fosse la scuola fatta ricostruire dalla Regione Trentino per ospitare gli alunni del paese. È ai giovani che voleva parlare: è entrato, si è fermato in una classe, poi si è trattenuto per pochi secondi con un responsabile dell'emergenza ed ha cominciato a cercarci con lo sguardo. L'attenzione del pontefice si è quindi spostata sui vigili del fuoco, simbolo della lotta drammatica per cercare di preservare la vita nei momenti tragici che hanno seguito le scosse della notte del 24 agosto scorso. Ha detto proprio "adesso voglio fare una foto con i vigili del fuoco" spiega ancora Lucchesi con trasporto e ci ha ringraziati. Ricordo esattamente le parole che ci ha detto, non potrò mai cancellarle: "Prego perché voi non lavoriate mai, perché so che il vostro intervento avviene nel dolore". Poco dopo ci ha chiesto di accompagnarlo nella zona rossa senza essere seguito da giornalisti e telecamere: è stata una grande emozione. Il blitz di Francesco è stato talmente improvviso che nei due campi per gli sfollati allestiti dalla Regione Toscana poco fuori dal paese, a Musicchio e Cornillo Nuovo, la notizia della visita è arrivata mentre il pontefice era già a Amatrice: Peccato, dice Sergio Braschi, responsabile di turno dei due campi non c'è stato il tempo ne per noi soccorritori, ne per gli sfollati, di andare in paese per vederlo. Sarebbe stato bello, soprattutto per chi è nostro ospite. Come ogni mattina, due squadre, una per ogni campo, si sono recate nel centro per l'approvvigionamento del materiale necessario a portare avanti le tendopoli: Quando sono rientrate, mi era appena arrivata la notizia di Papa Francesco e ho chiesto se l'avessero Papa Francesco adAmatrice.In alto, la foto che si è voluto fare con i vigili del fuoco. In basso, col casco bianco, I fiorentino Marco Lucchesi visto. Ma a nessuno delle due squadre sorride Braschi è capitato di incrociarlo. Non se ne sono neppure accorti. Non si può certo dire che siano stati fortunati. Giorgio Bernardini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Che emozione il Papa tra noi vigili del fuoco - Vi racconto Francesco a Amatrice E la foto con noi vigili del fuoco

Blitz del Papa nei luoghi del terremoto

[Redazione]

LA VISITA IL PONTEFICE SU UNA GOLF TRA GLI SFOLLATI: VI SONO VICINO, PREGO PER VOI Blitz del Papa nei luoghi del terremoto C'è l'abbraccio con il vecchio Giovanni e la foto con i vigili del fuoco che salvano le persone, ci sono i sorrisi e i capelli scompigliati ai bambini che si attaccano al vestito bianco. E i silenzi davanti alle macerie. E' il viaggio di un parroco di paese, quello di Papa Francesco nelle terre sconvolte dal terremoto del 24 agosto; un viaggio lungo 350 km tra Lazio, Marche e Umbria che il Pontefice fa in auto, otto ore tra curve e strade interrotte per portare a questa gente che non ha più casa, ricordi e affetti, lo stesso messaggio di conforto: vi sono vicino. Sono le 9.15 quando la Golf blu con targa italiana e vetri oscurati entra nel piazzale della nuova scuola di Amatrice. Niente scorta, niente elicottero, niente programma ufficiale: le forze di polizia e pochissimi altri hanno avuto la conferma della visita alle 8 di mattina, quando l'auto con il Papa a bordo ha lasciato il Vaticano. -tit_org-

VALMOZZOLA SUL VERSANTE MARCHIGIANO

Il gruppo alpini in azione a Uscerno dopo il sisma

[V.stra.]

VALMOZZOLA SUL VERSANTE MARCHIGIANO Il gruppo alpini i a Uscerno dopo azione il sisma VALMOZZOLA il Anche la squadra di Protezione civile del gruppo alpini Valmozzola ha dato il suo contributo operativo nei giorni seguenti l'emergenza del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Inquadrata nelle unità di protezione civile dell'Associazione nazionale alpini, 2 raggruppamento Lombardia-Emilia, coordinamento regionale Ana-RER, la squadra di Valmozzola è stata attivata fin dalle prime ore seguenti le scosse telluriche del 24 agosto e, dal 28 agosto, è stata impiegata a livello operativo sul versante marchigiano tra Uscerno, Abetito e Balzo di Monte- gallo, in provincia di Ascoli Piceno, nell'area del monte Vettore.gruppo di Valmozzola era rappresentato da cinque volontari, connotati da un'età media giovane - tré hanno tra i 20 e i 27 anni -, ma con specifiche professionalità tecniche e logistiche, che, sotto la guida del caposquadra alpino Andrea Conti, hanno garantito il necessario supporto alle attività per la creazione e il perfezionamento dei campi di accoglienza per la popolazione, e per i trasporti con mezzi pesanti dei necessari materiali dai magazzini regionali di Bologna a Uscemo. Nell'intensa settimana di lavoro non sono mancati confronti con la popolazione e con rappresentanti delle autorità, con particolare riferimento all'intervento nella frazione di Abetito, e incontri con gli ospiti del campo di accoglienza di Uscerno. Apprezzamento alla squadra degli alpini di Valmozzola è stato espresso dalle altre unità alpine del coordinamento Ana-RER. V.Str. -tit_org-

Sisma e scosse, il confronto

[A.L.]

Si terrà il 21 ottobre prossimo, a partire dalle ore 16, presso la sala Gelasio Caetani del complesso monumentale di Tor Tré Ponti, l'incontro organizzato dal comitato attività sismica Latina e la fondazione Roffredo Caetani. Nel corso dell'incontro (la sala si trova proprio accanto alla chiesa di san Paolo Apostolo) prenderanno la parola il dottor Giulio Selvaggi dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia); il dottor Antonio Colombi dell'agenzia regionale per la protezione civile del Lazio e il dottor Massimo Amodio, geologo e membro della fondazione Roffredo Caetani. All'incontro dovrebbe prendere parte anche il sindaco di Latina Damiano Coletta. "L'ingresso - fanno sapere gli organizzatori - è gratuito". L'obiettivo dell'incontro sarà quello di aggiornare la cittadinanza sul monitoraggio continuo che l'Ingv fa dell'area grazie al sismografo installato nelle profondità di Pantano D'Inferno. Un monitoraggio essenziale per capire la natura delle scosse che spesso colpiscono la zona. A.L. -tit_org-

CC A . i 'v

"Anticendio, si è fatto poco"*[Redazione]*

AMBIENTE Il Movimento 5 Stelle critica l'amministrazione "Anticendio, si è fatto poco" "Responsabilità evidenti: quale vigilanza e prevenzione?" E mentre Terracina brucia il comune cosa fa? Durissimo affondo del Movimento 5 Stelle all'amministrazione comunale sulle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Un tema caro, suo malgrado, alla città di Terracina se si pensa alle innumerevoli richieste di intervento arrivate al centralino del 115 durante la passata stagione estiva, in linea con l'anno 2015. Per i pentastellati l'emergenza incendi boschivi negli ultimi anni ha assunto dimensioni tali da presentare una vera e propria piaga che non va assolutamente sottovalutata "tanto più che il territorio è interessato da SIC (Sito d'Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) la cui tutela e salvaguardia, che ha rilevanza europea, spetta al Comune". E' proprio quest'ultimo per il Movimento di Beppe Grillo il "grande assente" nella risoluzione del gravissimo problema. Non solo. La responsabilità dell'ente Municipale per le centinaia e centinaia di ettari di macchia mediterranea andati in fumo è "inoppugnabile, dal momento che esiste un documento operativo per le attività antincendio boschivo (AIB) dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che traccia le linee operative per lo svolgimento della campagna annuale AIB 2016 e che contiene anche un aggiornamento di dati ed elaborazioni relative agli incendi verificatisi fino alla campagna AIB 2015". Ecco allora che il Movimento chiede all'amministrazione se si sia dotata di un ufficio Protezione Civile e se ha provveduto ad attività di prevenzione e vigilanza attiva. Chiamandocela la Legge 33/2000, secondo cui i Comuni devono provvedere all'aggiornamento, tramite apposito catasto, dei soprassuoli percorsi dal fuoco, potendosi avvalere della collaborazione del Corpo forestale dello Stato, ed inoltrarne annualmente l'aggiornamento alla Direzione Regionale Ambiente, i pentastellati intendono capire le intenzioni del comune di Terracina in materia di prevenzione sia di educazione ambientale e sensibilizzazione nelle scuole del territorio. Posti interrogativi sulle attività di protezione civile. Un vasto incendio che ha lambito Monte Giove, uno dei più imponenti roghi che ha devastato il circondario -tit_org-

Automobile a fuoco Giallo in zona pub

[Andrea Ranaldi]

Automobile a fuoco Giallozona pubfatto In fiamme l'utilitaria di un sessantenne indigente ex ospite di Casapound. I vigili del fuoco: il rogo è doloso ANDREARANALDI Il quartiere dei pub era ancora popolato di giovani ieri sera quando è divampato l'incendio di un'automobile, ma nessuno si è accorto di niente fin quando le fiamme non hanno iniziato a illuminare quell'angolo buio del parcheggio di via Neghelli dietro al market Picozza e una coltre di fumo a invadere le strade della movida notturna. Eppure qualcuno, quell'incendio, lo ha appiccato in maniera intenzionale: i vigili del fuoco sono sicuri che non si è trattato di un corto circuito perché aprendo il vano motore per mettere in sicurezza il veicolo hanno accertato che era sprovvisto di batteria. Meno chiaro il movente del gesto: gli agenti della Squadra Volante hanno accertato che il mezzo, una vecchia Fiat Punto ferma lì da un mese abbondante, è intestata a un sessantenne indigente Da destra l'intervento dei vigili del fuoco, il sopralluogo della polizia e sotto l'auto avvolta dalle fiamme che tira a campare facendo piccoli lavori occasionali ed è ospite di un amico perché non ha una casa: aveva fermato l'auto perché non poteva permettersi più la polizza assicurativa. Insomma, difficile immaginare chi potesse avercela con lui al punto di bruciargli la macchina e per questo, anche se non viene esclusa alcuna ipotesi, la pista più logica sembra quella della bravata. Ma ci sono degli aspetti che destano la curiosità degli investigatori: il fatto che il montante dello sportello lato conducente era piegato verso l'esterno, come se qualcuno avesse cercato di entrare nell'abitacolo, e soprattutto che l'anziano è stato ospite di Casapound per diverso tempo fino a pochi mesi fa. Un dettaglio, quest'ultimo, che per ora non sembra destare spunti particolari, ma ha innescato l'attenzione degli investigatori alla luce dell'esposizione politica del movimento. e ODIOSO L'allarme è scattato intorno alle 22:40 quando, grazie alla segnalazione di un passante alla centrale operativa del 115, i vigili del fuoco sono piombati nel parcheggio di via Neghelli riuscendo a spegnere le fiamme prima che l'incendio avvolgesse completamente la vettura. È stato possibile prima di tutto accertare che il rogo si era innescato dalla parte anteriore dell'abitacolo. Durante le operazioni di bonifica, necessarie a evitare l'innescò di nuovi focolai, la scoperta appunto che l'auto era priva di batteria. -tit_org-

Papa Francesco tra i terremotati

[Redazione]

Bergoglio è andato ieri in visita nelle terre sconvolte dal terremoto del 24 agosto; un viaggio lungo 350 km tra Lazio, Marche e Umbria. È arrivato al mattino nel piazzale della nuova scuola di Amatrice, senza scorta: Non sono venuto prima - ha detto - per non creare problemi, non volevo dare fastidio. Nei primi giorni ho visto tanti dolori e ho pensato che la mia visita, forse, fosse più un ingombro che un aiuto, un saluto (foto LaPresse) -tit_org-

Il Papa a sorpresa fra i terremotati Ho aspettato per non dare fastidio = Il Papa a sorpresa dai terremotati Le carezze ai bimbi Vi sono vicino

[Franca Giansoldati]

Francesco nelle zone del sisma. Il ringraziamento ai soccorritori Il Papa a sorpresa fra i terremotati Ho aspettato per non dare fastidio dal nostro inviato Franca Giansoldati ACCUMOLI Panni che ballano nel vento, fantasmi di stoffa sui balconi. Sono rimasti stesi da quel giorno, ancora non è stato possibile recuperarli. All'ingresso del Bar caffè Mokambo, in piazza san Francesco, ad Accumoli, nessuno ha cancellato ancora dalla lavagnetta la scritta col gessetto: "Domani mercoledì 24 agosto chiuso per riposo settimanale". Apag.10 Papa Francesco prega tra le rovine di Amatrice (foto ANSA)Papa a sorpresa dai terremotati Le carezze ai bimbi Vi sono vicino ^Bergoglio nei paesi colpiti dal sisma: il grazie ai soccorritori e gli abbracci alla gente. Ho aspettato per non dare fastidio LA VISITA dai nostro inviato ACCUMOLI Panni che ballano nel vento, fantasmi di stoffa sui balconi. Sono rimasti stesi da quel giorno, ancora non è stato possibile recuperarli. All'ingresso del Bar caffè Mokambo, in piazza san Francesco, ad Accumoli, nessuno ha cancellato ancora dalla lavagnetta la scritta col gessetto: "domani mercoledì 24 agosto chiuso per riposo settimanale". E ancora, dentro la chiesetta crollata, il grande crocifisso dondola appeso per un braccio. Quaranta giorni dopo la grande scossa, il tempo pare essersi fermato ovunque sotto effetto di un malvagio incantesimo. Papa Francesco ha potuto finalmente pregare per i morti e per i vivi. Lo ha fatto ad Amatrice, in ginocchio davanti a cumuli altissimi di macerie, sassi, travi di cemento sbriciolate come biscotti. Lo ha fatto ad Accumoli, epicentro del terremoto, posando lo sguardo su quel Cristo ferito, piagato, la cui immagine simboleggia la tragedia collettiva. Il campanile di quella chiesetta ha schiacciato una intera famiglia, spazzando via quattro vite e un bimbo di sei mesi. Forse Francesco avrebbe voluto pregare in silenzio. Non sempre c'è riuscito, rincorso come era da telecamere, soccorritori, vigili del Fuoco, volontari, autorità varie, sacerdoti della zona, curiosi. Incurante del cla more ha abbracciato, consolato, concesso selfie, foto di gruppo davanti alle macerie. A Norcia, dalla sua auto, si è fermato a scorrere con tré suore incrociate per strada; ha abbassato il finestrino fumé, e si è messo a chiacchierare con loro. Erano benedettine del monastero di Sant'Antonio, sfollate anch'esse e momentaneamente accampate nella lavanderia della loro struttura religiosa. Pregate per me. A PRANZO CON I TERREMOTATI A pranzo si è fermato a mangiare con gli anziani terremotati ospitati nella struttura di Borbona. Un piatto di risobianco. Niente amatriciana. Naturalmente nessuno di queste persone si aspettava una visita del genere. E' stata una improvvisata per tutti. Una sorpresa da mozzare il fiato. Una signora in carrozzella per l'emozione ha preso a piangere. Una dei tanti che nella notte del terremoto hanno perso per sempre punti di riferimento importanti delle loro vite. Familiari, la casa, gli amici, le abitudini, la fisionomia del proprio paese, in cui si era cresciuti, in cui si abitava da sempre. Come se fosse stato inghiottito nella voragine del sisma un grande pezzo di memoria collettiva. Una coppia di coniugi, Elio e Clara, 87 anni lui e 86 anni lei, hanno raccontato a Francesco di come si i sono salvati nel buio, mano nella mano. Della loro casa non c'è più nulla, sono riusciti a salvare solo due oggetti: una pergamena incorniciata, ricevuta proprio da Papa Francesco due anni fa, in occasione delle loro nozze di diamante, 50 anni assieme, reliquia del loro amore, è una piantina di orchidee, reliquia della loro casa. Assieme affrontano anche questa prova. Gli ospiti in questa struttura specializzata nell'assistenza a persone non autosufficienti sono una cinquantina. Per i terremotati come per il Papa è stata una giornata intensa, indimenticabile. Francesco è partito di buon Ora, poco dopo la messa a Santa Marta. Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, Pescara del Tronto, San Pellegrino di Norcia. Tré le diocesi coinvolte: tré vescovi, Pompili, D'Ercole e Boccardo, di volta in volta lo hanno accolto e accompagnato in quel pellegrinaggio del dolore. Sei ore cariche di emozioni, di tristezza, di speranza, di gioia, di pena condivisa. Un mi- scuglio di impressioni, su quello sfondo sempre uguale di macerie, polvere, case sgangherate, strade spaccate, famiglie distrutte, lacrime. Il sindaco di Amatrice, Sergio Piroz -, ha sintetizzato il significato di questa visita in una inusuale lezione di teologia: Ho

visto negli occhi della mia gente la speranza. Il cristianesimo ci insegna non solo che c'è la vita dopo la morte, ma ci insegna a sperare nella Resurrezione, a guardare con fiducia anche questo momento terribile. Il Papa è rimasto colpito soprattutto dai bambini, con i quali si è fermato a lungo. Il trauma non li ha ancora abbandonati e sui loro volti si scorgono le ombre della esperienza fatta. "Io prego per voi, voi fatelo anche per me". TUTTI I GIORNI ALLA TENDOPOLI Il vescovo di Rieti, monsignor Pompili ha raccontato: Il Papa mi ha chiesto se andavo nelle tendopoli tutti i giorni. Gli ho risposto di sì, che lo facevo. Tutti i giorni, ecco cosa si aspetta, non un giorno sì e due no. La Chiesa vicina alla gente. Francesco ha anche parlato con il commissario per la ricostruzione, Errani. Parole di circostanza, ma si è informato come procede il lavoro. La ricostruzione di Amatrice è simbolica per tutti. Gli unici rimasti un po' delusi sono stati gli sfollati che ora risiedono a San Benedetto del Tronto, circa trecento persone, che hanno aspettato invano di vedere sbucare la golf blu targata SCV dai vetri oscurati, scortata da un van nero pieno di gendarmi. Non c'era tempo. Tutto preparato all'ultimo minuto. Volevo venire prima ma non potevo. Non volevo darvi troppo fastidio. Franca Giansoldati IN GINOCCHIO DAVANTI ALLE MACERIE L'INCONTRO CON I PICCOLI STUDENTI DI AMATRICE La visita a sorpresa 7. 1 Vaticano Francesco parte su una Golf a vetri oscurati senza scorta organizzata 9,10 [S.Cipriano Incontra gli alunni nel prefabbricato adibito a scuola 10.001 Amatrice In silenzio tra le macerie di via Umberto I (zona rossa) 11,001 Borbona Incontra gli ospiti dell'Rsa San Raffaele dove pranza "epicentro del terremoto delle 14.21, avvertito 12.30 I Cittareale Al comando dei vigili del fuoco 13.001 Aecumoli Prega sulle rovine della chiesa di S.Francesco 13.30 [delTronên Sosta di preghiera nella strada principale 13,50 ideì Tronto Alla tendopoli recita l'Ave Maria con i bambini del paese e di Acquasanta durante la visita del Papa (magnitudo 3,6) Castel sant'Angelo ':-',,, - ': Mc ' UMBRIA''' ' x. V; ' ' Noraae ' ' - 11318 -. ' . ' . ' ,,: - . ' / a Äð -; . - . ' San Pellegrini - Rcscara,.. ' ,,:./.-;,, ' /.. AccpîBU;,, ' ,,-,,";,: Àiì at(ieè; . ': LAZIO ' 'Borîona:.... ABRUZZO.-"O'Rieti;:'.^;. ' /: " 15,15INercia Prega davanti al campanile crollato di S.Pellegrino Ascoli Piceno 0 ipasanta priano Ascoli III Rieti ' %" ANSA ò ò Papa Bergoglio tra le macerie di Amatrice (foto EPA) -tit_org- Il Papa a sorpresa fra i terremotati Ho aspettato per non dare fastidio - Il Papa a sorpresa dai terremotati Le carezze ai bimbi Vi sono vicino

Le vite stravolte tra tende e alberghi Ma adesso vogliamo tornare a casa

[Renato Pezzini]

LE STORIE Settemila e quattrocento euro pagati sull'unghia per una casetta dove passare l'inverno. Ma la casetta non c'è, è bloccata a Monterotondo: Mi hanno detto che non la posso portare qui. Piero Fabriani non sa più che fare e vive nel terrore di aver buttato al vento i propri risparmi. Finora ha dormito col figlio Mirko in una tenda piantata vicino alle macerie di San Tomasso, minuscola frazione di Amatrice. Ma il freddo incombe, una tenda non può più bastare. La casetta poteva essere un riparo dignitoso e a suo modo confortevole: Ma non vogliono che restiamo: se la porto qui rischio una denuncia per abuso edilizio. Quaranta giorni dopo il terremoto, la valle dove il Papa arriva all'improvviso è ormai in via di spopolamento. L'esodo forzato ha spinto i profughi verso la costa, negli alberghi di San Benedetto del Tronto. Altri col contributo per l'autonoma sistemazione (200 euro a testa) hanno affittato una casa ad Ascoli, a Rieti, o nei paesi della zona dove le scosse non hanno fatto danni. Ottanta si sono sistemati a L'Aquila, nelle unità abitative messe a disposizione dal sindaco Cialente. Cinquanta anziani sono in un ricovero sanitario. RIENTRO A CASA C'è anche chi sta rientrando a casa propria. I vigili del fuoco hanno dichiarato agibili centosessanta appartamenti e, dunque, l'unico vero ostacolo al ritorno fra le mura domestiche è la paura di nuove scosse, che quando arrivano - specie di notte - fanno salire il cuore in gola e fanno passare la voglia di restare. Poi ci sono quelli (e sono più di quanto si immagini) come Piero Fabriani, disposti anche a metterci soldi propri pur di resistere. Ma non c'è verso: il fai da tè è sconsigliato, ostacolato, boicottato. Sono rimaste solo due tendopoli, una ad Amatrice e l'altra in frazione Sant'Angelo, ma hanno i giorni contati. Tutte le altre sono state smantellate per liberare le aree destinate a ospitare i villaggi di case in legno che verranno pronti in primavera, se tutto andrà bene. La linea scelta dal commissario Errani è chiara: rimane solo chi ne ha stringente necessità, cioè chi ha le bestie da curare o un lavoro da cui non si può allontanare. Per il resto, meno gente c'è intorno più rapida e snella sarà la ricostruzione. Venerdì prossimo i sindaci di Amatrice, Accumoli e Arquata andranno a Terni dove sono in costruzione le casette di legno: Sono abitazioni di alta qualità, ve ne renderete conto di persona hanno assicurato i responsabili della Protezione Civile. La speranza è che poi i sindaci riescano a convincere i terremotati che il sacrificio di questi mesi di forzata lontananza verrà ripagato da villaggi provvisori dove ricominciare a vivere sarà semplice, e dove l'attesa della ricostruzione definitiva sarà accettabile, senza angosce né stenti. MACERIE DA RIMUOVERE Più passano i giorni e più affiora l'evidenza di una situazione assai più complessa di quanto potesse apparire agli occhi di una popolazione già abbondantemente prostrata dal dolore e dalle fatiche quotidiane. Per esempio, negli ultimi giorni si discute molto delle macerie. Dove portarle? Come portarle? Alcune cave sono state individuate, ma a rigore di legge prima di rimuovere ciò che resta degli edifici distrutti bisogna bonificarli dall'amianto. Operazione complicata e costosa, che rallenterà ulteriormente i tempi. Anche per questo c'è chi, legittimamente, ha il timore che un abbandono provvisorio della propria terra rischi di diventare un addio definitivo. I venti sfollati di frazione Cossito resistono nella loro "tendopoli privata" e sono disposti a un braccio di ferro col sindaco di Amatrice che prova a convincerli a sbaraccare tutto. Nel borgo di Sommati Angelo Bonanni ha fatto arrivare, grazie ad amici e conoscenti, ruototest e cam per per la sua e per altre famiglie, e non vuole saperne di portarle via, come invece le autorità gli intimano di fare. Agli allevatori che hanno mucche o pecore da curare è stato assicurato che potranno rimanere vicino alle loro stalle o ai loro pascoli. E hanno garantito l'invio di container attrezzati dove potranno passare l'inverno. Qualcuno, in effetti, comincia ad arrivare. Ma Luca Guerrini non ha visto ancora nulla e, allora, ha accettato il dono di una onia che gli ha sistemato nel campo un caravan dove lui e suo padre vanno a dormire dopo la mungitura della sera. Ma anche a lui hanno fatto sapere che lo dovrà portare via: Se però non arriva il container io non porto via proprio niente. LE ULTIME TENDOPOLI Per ora gli allevatori ancora senza container stanno per lo più nella tendopoli di frazione Sant'Angelo, che presto però dovrà essere chiusa. Poi toccherà a quella di Amatrice, l'ultima rimasta. In questi giorni

ci dormono in duecento, o poco più, e sanno di dover decidere in fretta: o una vita da pendolari fra hotel della costa adriatica e Amatrice, o una casa in affitto dove vogliono. Quando avranno scelto, resterà solo il rumore delle ruspe dei martelli pneumatici, magari attutito dalla neve che prima o poi arriverà. Renato Pezzini IL CASO DI PIERO: HO BILIATATO I RISPARMI PER UNA CASETTA DI LEGNO. VOLEVO PORTARLA QUI MA NON ME LO PERMETTONO C'È ANCHE CHI DORME ANCORA IN CAMPER PER NON ABBANDONARE LE MUCCHE: ANDARE VIA? MAI, RESTIAMO QUI CON I NOSTRI ANIMALI Sfolati e addetti della Protezione civile nella tendopoli di Amatrice. Chi è rimasto si prepara ad affrontare il freddo e il maltempo in arrivo -tit_org-

L'intervista Vasco Errani

Intervista a Vasco Errani - Gare trasparenti e controlli così gestiremo la ricostruzione

[Fr.gia.]

fik L'intervista Vasco Errani Gare trasparenti e controlli così gestiremo la ricostruzione dai nostro inviato ACCUMULI Per come sono fatto preferisco fare; lavorare concretamente, piuttosto che parlare. Ecco mi piacerebbe che tutti facessero uno sforzo per tenere conto delle difficoltà che ci sono. Vasco Errani, commissario alla ricostruzione, è ad Accumoli, epicentro del sisma, ad attendere l'arrivo di Francesco. Un imprenditore gli fa presente le difficoltà del tessuto produttivo. Errani lo rassicura: Le imprese sono tanto importanti quanto le case da ricostruire. Una signora (con l'abitazione inagibile) lo avvicina timidamente e gli chiede quando le case e i palazzi verranno messi in sicurezza. Errani risponde alla signora: I vigili del fuoco stanno procedendo per una programmazione. Il loro lavoro farà da base a tutto il resto. Commissario, la gente ha fretta, vuole risposte... Noi vogliamo ricostruire tutto, pienamente, e rilanciare l'economia di questa regione. Abbiamo ben presente quali sono i problemi. Da questo punto di vista ci saranno le norme per la ricostruzione di tutto il patrimonio immobiliare e abitativo. Il decreto contiene misure adeguate per fare ripartire l'economia. C'è chi teme che nelle varie fasi della ricostruzione possano essere privilegiate le cooperative. Naturalmente si tratta di voci malevole, ma cosa può dire per rassicurare i timori che serpeggiano? Stiamo operando attraverso una white list, con gare trasparenti. Trovo singolare che vi siano preoccupazioni in questo senso. Posso dire con coscienza che tutto il percorso è e sarà segnato dalla legalità. La legalità come principio fondante della ricostruzione, con il controllo a monte dell'Anac, e per le gare vi sarà una unica stazione di committenza. Non solo. Tutto sarà coerentemente verificato. Una cosa sono le parole, una cosa sono i fatti, e questi sono i fatti. E' preoccupato per la mole di lavoro? Mi preoccupano più le voci. Il tema è delicato. La prima preoccupazione che dovrebbero avere tutti è il rispetto di coloro che hanno perso tutto, casa, parenti, hanno vissuto sulla propria pelle la tragedia del terremoto. NÚ alimenta queste voci dovrebbe prima di tutto andare a verificare ciò che si sta facendo onde evitare che le persone direttamente colpite dal terremoto e che già vivono traumi, possano coltivare ulteriori inutili preoccupazioni immotivate. Tutto sarà fatto nel rispetto, nella legalità, nell'etica. Per esempio, le cosiddette cassette... Ecco, ¿é che è accaduto? Se si andassero a leggere gli atti pubblicati sul sito della Protezione Civile, quindi una documentazione disponibile a tutti e alla luce del sole, si vedrebbe che sulle cosiddette cassette era stata fatta una gara dalla Protezione Civile ben prima che si verificasse il terremoto. La Protezione Civile, giustamente, si era attrezzata. Aveva fatto una gara tramite la Consipe poi ha scelto i vincitori. Tutto questo si può verificare. Tra poco arriverà l'inverno, da queste parti arriva molto prima... Stiamo facendo il possibile per accelerare i tempi e per evitare che le persone possano restare ancora in tenda, stiamo cercando di costruire con loro un percorso. Sappiamo bene che qui tra poco ci sarà il freddo. Fr.Gia. RIPRODUZIONE RISERVATA NEL DECRETO MISURE ADEGUATE PER FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA FAREMO PRESTO: PRIMA CHE ARRIVI IL FREDDO Vasco Errani -tit_org-

Frana via Aldo Moro, in strada dura protesta contro il blocco

[Antonella Calcagni]

^ Singolare riunione ieri del Consiglio È1 sindaco Cialente e l'assessore Capri territoriale di partecipazione numero 7 aggrediti verbalmente dai residenti SANSISTO Da troppo tempo è chiusa via Aldo Moro in seguito alla frana di un muro che fino a oggi ne impedisce il passaggio tagliando in due la città. Vita dura per gli studenti del quartiere che devono percorrere chilometri per prendere il bus. Ieri è sceso strada il consiglio territoriale di partecipazione numero 7 per discutere delle diverse problematiche conseguenti la chiusura al traffico di viale Aldo Moro e di via San Gabriele dell'Addolorata, oltre alla vicenda del muro di San Sisto e tutto ciò che riguarda le criticità dell'intera zona facente parte della Circoscrizione. Al meeting sui generis hanno preso parte anche il sindaco Massimo Cialente e l'assessore Maurizio Capri aggrediti verbalmente dalla gente. Entrambi avevano annunciato che i lavori di ripristino sarebbero cominciati entro fine mese, ma così non è andata. A seguito del crollo del muro di sostegno- ha spiegato l'assessore Capri- ai fini dell'avvio dei lavori di messa in sicurezza e di ricostruzione del muro si è dovuto attendere che la polizia giudiziaria, su richiesta della Procura della Repubblica, effettuasse gli accertamenti tecnici necessari per valutare le responsabilità del crollo. La pratica si trova al genio Civile- ha spiegato ancora Capri- bisogna attendere che il progetto sia vistato. Inoltre proprio due giorni fa è stato effettuato un sopralluogo alla presenza di un consulente della Procura che dovrà rimettere una relazione. Al momento tuttavia non vi è alcun sequestro. RIAPERTURA PARZIALE Secondo quanto affermato dall'assessore non vi sono soluzioni alternative di riapertura sebbene parziale, della strada per motivi di sicurezza. Il sindaco che si è impegnato a recarsi personalmente al Genio civile, ha aggiunto che ritardi si scontano anche sulla demolizione della fornace per la quale è stato rilevato l'interesse quale sito di archeologia industriale, inoltre circa il muro la ditta è in attesa che l'Usra aggiunga la cifra necessaria nel contributo per la riparazione del palazzo. Fra i cittadini presenti, anche la dirigente scolastica dell'istituto Da Vinci-Colecchi, Serenella Ottaviano che ha sottolineato il problema di sicurezza relativo agli 800 studenti dell'istituto: In caso di evacuazione per terremoto o altre emergenze dove mandiamo i ragazzi?- ha detto riferendo di aver scritto una nota al sindaco-. Siamo dinanzi ad un caso di colpevole inerzia della pubblica amministrazione. La presidente di circoscrizione Maura Vaccarelli ha riferito che la ditta che sta effettuando i lavori del fabbricato con il muro collassato si è offerta di ripristinare lo stato, ma La riunione ieri con Cialente e Capri del Consiglio territoriale al momento non è stata data alcuna risposta, i lavori avrebbero una durata di due mesi e mezzo. I due consiglieri residenti, Francesco Bignotti e Riccardo Cicerone, hanno chiesto che si possa fruire del bus che potrebbe arrivare alla fermata e fare inversione a U. In riferimento alla chiusura di via San Gabriele il settore Ricostruzione pubblica ricorda, inoltre, che essa si era resa necessaria a tutela della pubblica incolumità, messa a rischio dallo stato precario di una vecchia ciminiera. Anche in questo caso la proprietà si è attivata per l'esecuzione dell'intervento di puntellamento degli immobili pericolanti. I consiglieri del Ctp numero 7 puntano l'indice anche contro alcuni "pirati" che per bypassare la strada chiusa effettuerebbero via San Sisto pericolosamente in controsenso da viale della Croce Rossa direzione semaforo presso Cioni. Il sindaco ha proposto di riaprire a doppio senso un tratto di via San Sisto per alleggerire il traffico. Antonella Calcagni RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

TERRANUOVA FORZE DELL'ORDINE MOBILITATE**Esercitazione di Protezione civile: sabato simulata un'emergenza in vallata***[Giorgio Grassi]*

FORZE DELL'ORDINE MOBILITATE Esercitazione di Protezione civile: sabato simulata un'emergenza in vallata SI TERRA sabato una simulazione di emergenza nel Valdarno, per il rischio idraulico e sismico. E' un'esercitazione della Protezione Civile che si svolgerà a Terranuova Bracciolini, con scenario via Adige, zona polo scolastico-sportivo. Si tratta di un'iniziativa che testerà la risposta delle locali forze della Protezione Civile, per il rischio sismico ed idraulico. Saranno coinvolti in varie zone del capoluogo, mezzi della Protezione Civile, della Misericordia, comunali e del Centro Intercomunale del Pratomagno, per eventi calamitosi, nonché le forze dell'ordine e tutte le associazioni interessate. Trattandosi di un evento simulato e non di una vera emergenza, viene richiesta la massima collaborazione per la buona riuscita dell'evento. La popolazione è invitata a non allontanarsi e a partecipare all'esercitazione. La simulazione dell'evento, durerà dalle ore 8 alle ore 14. L'ASSESSORE alla Protezione Civile di Terranuova, Mauro Di Ponte, ha commentato: Il sistema locale della Protezione Civile è particolarmente impegnato ad organizzare e svolgere l'attività esercitativa, sia per testare le proprie procedure, sia quelle operative delle forze di volontariato, al fine di essere il più preparati possibile, in caso di eventi calamitosi. Questo grazie alla fattiva collaborazione del sistema regionale della Protezione Civile. Infine l'assessore afferma: Ringraziamo tutti i partecipanti, le associazioni di volontariato, e i cittadini coinvolti direttamente ed indirettamente, per gli eventuali disagi dovuti alle operazioni. Giorgio Grassi IN CAMPO Le varie associazioni -tit_org- Esercitazione di Protezione civile: sabato simulata un'emergenza in vallata

Crolla un cornicione, giovane ferita Palazzina evacuata all'ora di cena

La ragazza colpita da alcuni frammenti mentre usciva da un negozio

[Redazione]

Crolla un cornicione, giovane ferita Palazzina evacuata all'ora di cena La ragazza colpita da alcuni frammenti mentre usciva da un negozio di SAMANTA PANNELLI UN CROLLO improvviso. A cadere sono stati una ventina di metri del cornicione di un palazzo di via di Ponzano, una strada assai transitata soprattutto nelle ore di punta come le 19, quando la gente rientra a casa da lavoro. Un boato, rumore di calcinacci che cadono a terra, poi il silenzio e soltanto i lamenti di una giovane, una ventenne empolesse, A.B., che stava uscendo dal negozio di parrucchiera che si trova al piano terra dell'edificio. La giovane ha riportato soltanto lievi escoriazioni alla schiena. A SALVARLE la vita la tenda parasole del negozio che l'ha protetta dalla caduta delle macerie. L'attività si trova al numero civico 16, accanto all'ingresso della palazzina completamente evacuata (dal civico 10 al 16) dai vigili del fuoco. Sei gli appartamenti che nella tarda serata di ieri risultavano ancora occupati, cinque dei quali abitati. Quattordici in tutto le persone fuori casa all'ora di cena, per tre delle quali (una famiglia) l'amministrazione si è subito resa disponibile a fornire un alloggio per la notte. La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente dopo il crollo - dovuto secondo i primi rilievi a un cedimento strutturale - con il sistema di Protezione civile a dare supporto ai vigili del fuoco di Empoli intervenuti per le verifiche statiche (insieme al funzionario in arrivo da Firenze) e la rimozione delle parti pericolanti del cornicione. Sul posto sono intervenuti anche Carabinieri, Polizia Stradale ed una ambulanza infermieristica della Misericordia di Empoli. VIA DI PONZANO è stata immediatamente chiusa al traffico tra l'intersezione con via de' Cappuccini fino a quella con via Cantino Cantini. Le macerie hanno invaso anche la carreggiata stradale. Le verifiche sono poi andate avanti fino a tarda sera sotto gli occhi, fra gli altri, del dirigente del commissariato Francesco Zunino e del comandante della Compagnia carabinieri di Empoli, Giorgio Guerrini. Sul posto anche l'assessore comunale Fabio Barsottini. Dell'accaduto sono stati immediatamente avvisati il sindaco Brenda Barnini e il suo vice Franco Mori, LA MACCHINA DEI SOCCORSI SULLO POSTO SONO INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO. CARABINIERI, POLIZIA STRADALE ED UNA AMBULANZA INFERMIERISTICA DELLA MISERICORDIA DI EMPOLI. IL CROLLO SI È VERIFICATO INTORNO ALLE 19.20 Un boato improvviso ORE 19.20, via di Ponzano: un boato improvviso. A cadere una ventina di metri del cornicione di un palazzo. Grande la paura tra i passanti Ventenne colpita LA GIOVANE ha riportato soltanto lievi escoriazioni alla schiena, a salvarle letteralmente la vita è stata la tenda parasole di un negozio dello stabile. Il miracolo A SALVARE la ragazza da conseguenze assai più gravi è stata la tenda parasole del negozio che ha protetto la giovane dalla caduta delle macerie. Il monitoraggio LE VERIFICHE sotto gli occhi del dirigente del commissariato Francesco Zunino e del comandante della Compagnia carabinieri di Empoli, Giorgio Guerrini. Vigili del fuoco in azione in via di Ponzano dove poco dopo le 19 di ieri sera, da un palazzo, si è staccato un cornicione -tit_org- Crolla un cornicione, giovane ferita Palazzina evacuata all'ora di cena

MONTELUPO**Il sindaco Masetti ha visitato le aree colpite dal terremoto***[Redazione]*

Il sindaco Masetti ha visitato le aree colpite dal terremoto UN VIAGGIO nel dolore per le perdite umane e per i danni a tante case ed edifici pubblici. Ma anche per confermare il forte impegno a ripartire, ricominciare, ricostruire. Il sindaco di Montelupo Fiorentino Paolo Masetti in qualità di delegato nazionale alla protezione civile per l'Anci ha visitato nei giorni scorsi le zone del Centro Italia che sono state colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. Masetti ha effettuato un sopralluogo nei Comuni più devastati del Lazio e delle Marche, partendo dal Dicomac di Rieti (la sede della cabina di regia del Dipartimento di Protezione Civile) per poi spostarsi insieme ai colleghi ad Amatrice, Accumoli, Arquata, Acquasanta. Ad accompagnarlo anche il sindaco di Siena Bruno Valentini, presidente della commissione Ambiente e Protezione Civile dell'Anci. Il gruppo (nella foto) ha incontrato il personale della Protezione Civile e i sindaci dell'area per valutare lo stato dell'emergenza e le azioni prioritarie da mettere in campo. Sd RaaqiSSS -tit_org-

Piccola scossa di terremoto nella notte fra lunedì e martedì

[Redazione]

Vecchiano UNA piccola scossa di terremoto (magnitudo 1.1]. avvertita dall'assessore alla protezione civile Nicolini, è stata registrata ieri notte, epicentro Vecchiano. La conferma dall'Ingv. Una scossa molto piccola - spiega Carlo Meletti.
-tit_org-

L'Abbraccio = San Pellegrino - Preghiere & scosse

32 7, , 00 S F F F F F F F F

[Erica Pontini]

D'grazie' ai vigili. Siete coraggiosi, speciali) dall'inviato ERIKA PONTINI - SAN PELLEGRINO (NORCIA) - LA TERRA trema alle 15.50 e non lascia scampo nemmeno al Papa, nel giorno della sua visita a sorpresa in Umbria per abbracciare i terremotati, dopo il blitz in Lazio e nelle Marche, e pregare sulle macerie di un paese distrutto. Appena cinque minuti prima che il Santo Padre varchi l'ingresso della zona rossa di San Pellegrino di Norcia "fratello terremoto" - nel vocabolario del Poverello di Assisi di cui ricorre il transito torna a farsi sentire. MINACCIOSO, come sempre. Subdolo. Una scossa di 3.6, epicentro Norcia. E i vigili del fuoco avvertono quel rumore che accompagna le case che si continuano a sbriciolare, mentre aspettano il Pontefice. Eravamo su, davanti alla chiesa dove abbiamo recuperato l'ultima campana, la terza, insieme al servizio di sicurezza del Papa, quando c'è stata la scossa. Una bella botta e sono caduti alcuni massi nella casa qui dietro. BERGOGLIO arriva con la golf scura - con cui ha compiuto l'estenuante viaggio per i paesi terremotati-, sin davanti alla chiesa ferita. E tutti si affrettano a cercare le chiavi. Non eravamo preparati, non lo sapevamo - raccontano i vigili - ma il Papa non ci ha chiesto di entrare. Si è allontanato per pregare. In silenzio, da solo, faccia a faccia con le rovine, il segno della croce. Il volto segnato dalla tristezza. SIAMO gli unici abitanti qui, raccontano i pompieri del Distaccamento di Terni al Pontefice. Ed è a loro, angeli di tragedie come questa, che va il grazie sentito del Papa. Siete un corpo speciale e stringe le loro mani forti che hanno scavato per salvare le persone intrappolate. Vi ringrazio per tutto quello che fate, siete coraggiosi. Che Dio vi benedica. A loro chiede come è la situazione: si ferma per qualche istante. Vuole capire. Poi scende nella piazzetta ai piedi della zona rossa dove incontra le persone ferite dal sisma. Mamme e bambini. Anziani, malati. Sono felice di essere qui. Con lui gli agenti dell'ispettorato vaticano e un servizio di sicurezza discreto, allestito dalla questura, insieme ai carabinieri. Perché oggi non può essere un giorno 'blindato'. Ci sono i sindaci, ma nessun rappresentante istituzionale. Doveva essere, ed è stato, un abbraccio privato. LA VISITA dura mezz'ora in tutto. Poi, mentre Assisi festeggia San Francesco, di cui il Papa argentino ha voluto prendere il nome, e attende l'arrivo del Pontefice la golf nera prende il bivio per Temi-Roma. E' il segnale che il Papa torna in Vaticano. La promessa è stata mantenuta. San Pellegrino torna all'amara vita di tutti i giorni. Una donna si avvicina ai vigili del fuoco: Mi accompagnate a casa?. Devo prendere alcune cose. Ricominciano il viaggio e l'attesa. Di ricostruire. Il sindaco Alemanno A salutare il Pontefice, anche I sindaco di Norcia, Nicola Alemanno: Il Papa era stanco, ci incontriamo ogni anno con Sua Santità per San Benedetto - ha detto il primo cittadino - ma adesso ci siamo visti in questo momento di tristezza. È stato un bellissimo regalo, una grande emozione. Mi ha risposto: spero di aver dato un contributo alla vostra comunità. -tit_org- L'Abbraccio - San Pellegrino - Preghiere & scosse

San Pellegrino - Sono felice di essere tra voi n Papa parla dalla radio della polizia

A San Pellegrino: Vi sono vicino in questo momento di lotta

[Erika Pontini]

Sono felice di essere tra voi Papa parla dalla radio della polizia A San Pellegrino: Vi sono vicino in questo momento di lotta -SANPEi GRINOINorcia!- cresci che ti ha accarezzato il Pa- AFFERRA la radio di una 'volante' della polizia e la trasforma in megafono perché le sue parole di conforto le ascoltino tutti: Sono felice di essere tra voi. Mi sento molto vicino a voi in questo momento di tristezza, di lotta - scandisce Papa Francesco ai tanti terremotati radunati ai piedi del centro storico di San Pellegrino, la frazione più martoriata dal sisma -. Prego per voi, prego il Signore che vi dia la forza di andare avanti e adesso vi invito a pregare tutti insieme la Madonna. E ALLORA le parole dell'Ave Maria riempiono questo spicchio di terra ferito, dove il sisma continua a non dare tregua. Poi Francesco abbraccia la gente, venuta a salutarlo, in fretta, perché solo all'ultimo si è saputo di questa visita a sorpresa, e San Pellegrino è ormai un paese fantasma dove 'abitano' solo i vigili del fuoco, custodi della zona rossa. Il Santo Padre stringe a sé gli ultimi del mondo, i malati. Prende in braccio i bambini e li benedice. Una piccola, traballante sulle sue gambette, ha quasi timore di quell'uomo grande, vestito di bianco. Tè lo racconterò quando pa, le dice con tenerezza la mamma e mostra una foto sullo smartphone. Gli anziani del paese si avvicinano per baciargli la mano. Tra loro Franco si fa largo con il suo inconfondibile cappello e il bastone. Le donne si stringono forte all'abito candido. Semplici, felici. Per tutti è un'emozione forte. Un gesto d'amore in un momento di dolore. IL PAPA è di una semplicità unica, racconta Emanuela. L'ho toccato e l'ho guardato involto: aveva gli occhi stanchi. Ci ha fatto molto piacere vederlo, peccato che sia stato in questa circostanza ma siamo contenti che è venuto ad alleviare il nostro dolore. Lei, come tanti altri ha la casa inagibile. Ma l'importante è che siamo vivi e possiamo ricominciare. Prima siamo stati in tenda, poi in roulotte e ora abbiamo preso una casa con F'autonoma sistemazione' in attesa del modulo abitativo. Quando sarà ricostruiremo. Norcia è Norcia e io non la lascio. TRA LORO c'è Davide, 14 anni che è riuscito a stringergli la mano: À' stato un attimo, dice con quell'emozione tipica dei ragazzi. E poi quel signore del posto che ha voluto donare a Bergoglio il foulard azzurro con l'immagine della Madonna di Monte Santo, il santuario diroccato sopra la montagna. Qui la gente è molto legata a questa statua, racconta il vescovo Renato Boccardo. Era all'interno della chiesa crollata ed è stata subito messa in salvo. Anche quell'effigie strappata al crollo può aiutare a tenere alta la speranza di ricominciare. Erika Pontini À' di una semplicità unica E' venuto ad alleviare il nostro dolore L'ABBRACCIO Con i bambini del terremoto -tit_org-

IL COMMENTO**Perugia - Il Santo Padre? Come un prete di paese***[Eri.p.]*

ILCOMMENTO Il Santo Padre? Come un prete di paese faenza clamore. In silenzio, quasi in punta dei piedi. Per non disturbare. Quello di Papa Francesco dai terremotati e sembrato più la visita di un parroco di paese ai suoi fedeli che l'arrivo di un Pontefice. Il servizio di sicurezza quasi invisibile, così voleva. Le parole di conforto pronunciate utilizzando la radio di una volante della polizia. Bergoglio che si china in avanti perché il filo è troppo corto per arrivare fuori dal finestrino. I bambini accolti con gioia, come sempre, che si aggrappano al vestito candido. I malati tenuti accanto, gli anziani. I tanti 'vecchi' per cui incontro con il Papa significa speranza. L'abito bianco che volazza nel momento in cui si ferma un istante in preghiera dinanzi alle macerie di San Pellegrino, nella zona rossa. Qui il terremoto non ha ucciso come nel Lazio e nelle Marche. Ma ha ferito, segnato la gente senza casa che non vuole lasciare la sua montagna. Poi quel grazie, sentito, ripetuto ai vigili del fuoco. Poche parole, pronunciate da Bergoglio: Vi sono vicino che raccontano, anche in Umbria, il viaggio del Santo Padre a bordo di una Golf qualsiasi, attraverso i tornanti che dividono le terre martorate dal sisma. Æ.Đ. NESSYN Æ BARRIERA PAPA FRANCESCO SI E MISCHIATO SUBITO E SENZA BARRIERE TRA LA GENTE COLPITA DAL SISMA -tit_org-

Perugia - In mezzo alla gente

[Redazione]

In mezzo alla gente IN MEZZO ALLA GENTE Il Papa tra la piccola folla, sorpresa ed emozionata, che lo ha incontrato nella frazione di San Pellegrino, il paese dell'Umbria maggiormente danneggiato dal terremoto del 24 agosto e dalle scosse successive In mezzo alla gente IN MEZZO ALLA GENTE Il Papa tra la piccola folla, sorpresa ed emozionata, che lo ha incontrato nella frazione di San Pellegrino, il paese dell'Umbria maggiormente danneggiato dal terremoto del 24 agosto e dalle scosse successive -tit_org-

Spoletto - Volontari della Prociv Si può aderire al Gruppo comunale

Spoletto

[Redazione]

Volontari della Prociv Si può aderire al Gruppo comunale Spoletto ENTRO lunedì 31 si può presentare domanda per aderire al Gruppo comunale volontari di Protezione civile. La modulistica e il regolamento sono disponibili nel sito del Comune. Al gruppo di esperti-volontari possono aderire cittadini che abbiano compiuto il 1 Sesimo anno di età, siano in possesso dei requisiti fisici e psicofisici e abbiano dimora preferibilmente nel comune. -tit_org-

L'ALLUVIONE

L'appello del sindaco "Angeli tornate a Firenze" = "Angeli tornate"

[Ernesto Ferrara]

L'appello del sindaco "Angeli tornate a Firenze" FIRENZE è pronta ad abbraccia- nei Salone dei Cinquecento il 4, il re i ragazzi e le ragazze del '66: giorno in cui Palazzo Vecchio rivolgo un appello ai fiorentini "Pera di ospitare il presidente affinché U ospitino se necessa- della Repubblica Mattarella. rioB.Aunmesedalcinquantesi- SERVIZIO A PAGINA XII mo dell'alluvione il sindaco Dario Nardella chiama a raccolta gli angeli del fango di tutto il mondo per il prossimo novembre: l'idea è quella di organizzare un raduno internazionale a cui si stima possano partecipare oltre mille persone. Quattro giorni di iniziative, dal 2 al 6 novembre con una "plenaria" degli angeli Il sindaco Nardella ha invitato a Firenze i ragazzi che arrivarono da tutto il mondo per affrontare l'emergenza: pronti a riabbracciarli e a dirgli grazie ancora una volta ERNESTO FERRARA FIRENZE è pronta ad abbracciare i ragazzi e le ragazze del '66: /Ó rivolgo un appello ai fiorentini affinché li ospitino se " necessario. A un mese dal cinquantesimo dell'alluvione il sindaco Dario Nardella chiama a raccolta gli angeli del fango di tutto il mondo per il prossimo novembre: l'idea è quella di organizzare un raduno internazionale a cui si stima possano partecipare oltre mille persone. Quattro giorni di iniziative, dal 2 al 6 novembre, con un vertice dei sindaci delle grandi città mondiali di fiume (ci lavora l'assessora Nicoletta Mantovani), una sessione di studi sul rischio idrogeologico in cui sarà presentato il piano nazionale di opere e interventi del governo e una giornata dedicata ai volontari di protezione civile. La "plenaria" degli angeli si terrà invece nel Salone dei Cinquecento nella data dell'anniversario, il 4, il giorno in cui Palazzo Vecchio spera di avere in città anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Đ comitato Firenze 2016 spera di riuscire a portare a Firenze anche alcuni dei vip che nel 1966 furono angeli. Per informazioni sulle iniziative ci sono un sito internet ad hoc (www.toscana.firenze2016.it) e i social network. Il responsabile rischio idrogeologico di Palazzo Chigi Erasmo D'Angelis tranquillizza sulla messasicurezza dell'Arno entro il 2020 con la fine dei lavori dal 20 milioni sulle casse di espansione. NEL FANGO Gli Angeli del fango furono fondamentali per mettere in salvo le opere d'arte dopo l'alluvione. Non solo quadri, ma anche moltissimi libri vennero salvati e ripuliti dal fango da ragazzi arrivati da ogni parte del mondo -tit_org- L'appello del sindaco "Angeli tornate a Firenze" - "Angeli tornate"

L'abbraccio del Papa ad Arquata Coraggio, vi porto nel cuore

[Massimiliano Mariotti]

L'abbraccio del Papa ad Arquata Coraggio, vi porto nel cuore. Sono con voi, sono con voi, so delle vostre sofferenti di MASSIMILIANO MARIOTTI HO VOLUTO esservi vicino in questo momento e dire a voi che vi porto nel cuore e so, so della vostra sofferenza e delle vostre angosce. So anche dei vostri morti e per questo ho voluto essere qui. L'abbraccio di Papa Francesco alle popolazioni colpite dal terremoto non si è fatto attendere. Calorosa l'accoglienza che i bambini di Arquata e Pescara del Tronto ieri gli hanno riservato: un vero bagno di folla alla tendopoli di Borgo. Toccante il momento dell'incontro con gli alunni delle scuole primaria e secondaria, che da un paio di settimane hanno regolarmente ripreso tutte le attività scolastiche. Coraggio, coraggio - ha esortato il Pontefice -. I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi, ha aggiunto Bergoglio, prima di dare via ad un'Ave Maria per i vostri cari che sono rimasti e per quelli che sono andati in cielo. Momenti magici contraddistinti da emozioni intense: que- EMOZIONI E LACRIME Due ragazze e una donna di Arquata in lacrime di fronte a Papa Bergoglio. Per molti la visita del Pontefice è stato un momento di grande commozione sto lo stato d'animo che resterà scolpito nelle menti e nei cuori di molti terremotati. Voleva fortemente incontrare le popolazioni ferite dalla tragedia dello scorso 24 agosto Bergoglio, e alla fine è stato di parola. Domenica scorsa nel corso dell'Angelus a piazza San Pietro, con quel 'Presto verrò a trovarvi' aveva voluto lasciare intendere un chiaro messaggio. A rafforzare l'ipotesi il suo fitto calendario d'impegni che proprio nella giornata di ieri non prevedeva incontri. Insomma tutto lasciava presagire che la data scelta fosse proprio il 4 ottobre, giorno in cui si festeggia il patrono d'Italia: San Francesco. LA LUNGA giornata di Papa Francesco è iniziata molto presto con le visite ad Amatrice e ad Accumoli. Nel frattempo, ad Arquata, forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco facevano ipotizzare il suo arrivo, ma alcuni temevano fortemente che il Papa potesse cambiare idea. Nervoso il sindaco Aleandro Petrucci, che ha atteso in apprensione l'ufficialità della visita. Poco dopo ecco giungere anche il vescovo D'Ercole: le sue parole hanno creato qualche momento di apprensione per ché sembravano mettere in discussione l'arrivo del Santo Padre. ORE 13.53: l'attesa è finalmente finita. Si vede arrivare una Golf blu, al suo passaggio tutti alzano le braccia e salutano. All'interno c'è Papa Francesco. Qualcuno ha gli occhi lucidi, forse non crede nemmeno a ciò che sta accadendo. L'auto arriva nell'accampamento e si ferma, il Pontefice scende e si dirige verso l'ingresso del tendone accompagnato dalla scorta e dal vescovo. Il Papa saluta una ad una tutte le persone che sono lì ad attenderlo mentre i bambini impazziscono di gioia. Vi sono vicino in questo momento, so che avete perso molti vostri cari. Per questo ho pregato e continuerò a pregare per tutti voi. Dopo aver visitato la scuola, il Papa ha salutato di nuovo la folla prima di risalire sulla Golf e ripartire. ERRAMI: CI DARÀ FORZA IL COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE: LA VICINANZA DEL PONTEFICE CI AIUTERÀ PER PROSEGUIRE IL NOSTRO DIFFICILE LAVORO COME UN PARROCO DI PAESE MICHELE FRANCHI, VICESINDACO DI ARQUATA: IL PAPA SEMBRAVA UNO DI NOI, È STATO UN ONORE AVERLO AL NOSTRO FIANCO LA TAPPA MANCATA IN MOLTI HANNO ATTESO IL PAPA ANCHE A SAN BENEDETTO, MA BERGOGLIO NON È ANDATO IN RIVIERA LE SVE Ho pregato per voi e continuerò a farlo So della vostra angoscia L'AUGURIO SPECIALE O Papa Francesco, auguri oggi è la tua festa. E stato il più piccolo degli alunni della scuola Romolo Capranica di Amatrice a strappare un enorme sorriso a Papa Francesco nel giorno del suo onomastico e un attimo dopo averlo visto varcare la porta di uno dei moduli prefabbricati della scuola provvisoria di Villa San Cipriano. Là dove nessuno ieri attendeva il Papa. Perché ad Amatrice, nella scuola tirata su in 11 giorni dalla Protezione civile del Trentino, doveva essere una mattina qualunque. Era infatti prevista solo la visita del vescovo di Rieti. -tit_org- L'abbraccio del Papa ad Arquata Coraggio, vi porto nel cuore

I disegni e le dediche degli alunni Sei il raggio di sole che spezza le ombre

[Domenico Cantalamessa]

I disegni e le dediche degli alunni Sei il raggio di sole che spezza le ombre; La lunga attesa e poi incontro. E lui alla preside: Siete stati coraggiosi TU, PAPA, sei il raggio di sole che riesce a spezzare le ombre. E' una delle dediche scritte sui disegni che i ragazzi della scuola di Arquata hanno realizzato in attesa dell'arrivo del Pontefice. All'interno della tensostruttura ci sono tante tende quante sono le classi dell'infanzia, della primaria e delle medie. Tra i banchi i bambini ascoltano le lezioni, ma questa è una giornata speciale e non è facile rimanere concentrati. LA NOTIZIA della possibile visita di papa Francesco ha iniziato a rimbalzare da queste parti da qualche giorno, ma è soltanto nelle ultime ore che si è fatta sempre più concreta, non appena, cioè, si è appreso che il Pontefice era in visita ad Amatrice. Dicono che tra poco andrà ad Accumoli, poi tornerà a Roma, vocifera qualcuno e per un attimo sembra farsi buio. Ma nessuno si perde d'animo. Noi, intanto, ci prepariamo lo stesso, dicono maestri e professori. L'insegnante di musica ha in mano lo spartito di Fratello sole e sorella luna e i ragazzi fanno le prove, accompagnati dai flauti. L'ambiente è sereno, la giornata di sole contribuisce a creare un clima di fiducia e poco dopo la bella notizia trova conferma: Francesco verrà qui da noi. Esulta no i bambini, i professori, la preside Patrizia Palanca. Gli alunni più piccoli fanno dei disegni da regalare al Pontefice. Una bimba colora un grande cuore sul foglio di un quadernone, un'altra scrive Viva il Papa alla lavagna. Intanto si fa l'una, e il Pontefice ancora non si vede. I bambini devono mangiare e questo è un problema, perché molti di loro a quest'ora sarebbero dovuti tornare a casa con il pulmino. Viene preparato un pasto nella mensa della protezione civile e tutto si risolve. Arrivano anche gli alunni della vicina scuola di Acquasanta (appartenente allo stesso fsc). Non mancherà, più tardi, qualche polemica con la preside, per via del fatto che ad alcuni ragazzi di Arquata non sarebbe stata data l'opportunità di occupare le prime file, Molti hanno perso i familiari durante il sisma, doveva essere la loro giornata, dice una maestra. INTANTO IL OÙ OÙ si fa sempre più insistente e la sensazione è che il Santo Padre spunti da un momento all'altro: cosa che avviene alle 13.53, quando una golf blu con i vetri oscurati fa il suo ingresso nella tendopoli tra due ali di una piccola e composta folla, formata da tanti giornalisti giunti un po' da tutta Italia e dagli abitanti del circondario che sono arrivati per poter vedere anche per un solo istante Bergoglio. Il Papa riceve come regalo un quadro, raffigurante il suo volto, dolce ma triste, rivolto verso le case distrutte, disegnato dagli alunni della terza C. Pensavano di portarlo in Vaticano, invece è venuto lui a prenderlo racconta la dirigente scolastica. Francesco visita una per una le aule, entrando in ogni tenda. Siete stati molto coraggiosi - dice alla preside -. Siete stati forti e bravi a far tornare i bambini alla vita ordinaria. Vi sono molto vicino. Domenico Cantalamessa -tit_org-

Tratto di Salaria a rischio, riapertura a piccoli passi

Interventi sulla strada e senso unico alternato

[Redazione]

Tratto di Salaria a rischio, riapertura a piccoli passi Interventi sulla strada e senso unico alternato SONO INIZIATI ieri sera gli interventi per la riapertura della strada statale 4 Salaria a Pescara del Tronto. Il tratto era stato chiuso sabato scorso a causa di un rischio di frane e caduta massi determinato dal terremoto dello scorso 24 agosto ed aggravato dalle condizioni meteo avverse. Ieri, dalle 14 alle 22 la circolazione è consentita a senso unico alternato regolato da semaforo, dato il miglioramento delle condizioni meteorologiche. Gli interventi che di norma vengono attuati per criticità di questo tipo - dal disgaggio del versante pericolante all'installazione di barriere paramassi -questo caso non si possono realizzare in sicurezza. Per questo, il tavolo tecnico che si è riunito al Dicomac di Rieti, e al quale siedono Anas, Regione Marche, Vigili del Fuoco, Genio militare, Funzioni tecnica e mobilità della stessa Direzione di comando e controllo, ha lavorato all'individuazione di una soluzione che fosse rapida, praticabile in sicurezza e che consentisse un tempestivo ripristino della viabilità. La Regione Marche ha installato un sistema di monitoraggio per rilevare eventuali movimenti attraverso sistemi di telecontrollo. Anas provvederà a posizionare due barriere costituite da container, a salvaguardia della carreggiata, al fine di ripristinare la circolazione a senso unico alternato. La prima fase di intervento, particolarmente complessa, prevede lo spostamento dell'attuale barriera protettiva e il posizionamento della prima fila di container. La durata di questa prima fase, che comporta la chiusura in entrambe le direzioni, è stimata circa 36 ore. Al termine di questi primi interventi, in fasce orarie che saranno definite di concerto tra tutti gli enti, la circolazione potrà riprendere a senso unico alternato fino al termine dei lavori, previsto in circa 7 giorni. Negli ultimi giorni tante le proteste dei commercianti e dei lavoratori costretti ad allungare il tragitto. LE Nel mirino dei commercianti il mancato preavviso L'ANTICIPAZIONE DEL CARLINO ERA STATO IL NOSTRO GIORNALE AD ANNUNCIARE LA VISITA DEL PAPA PER IERI NONOSTANTE LE NUMEROSE SMENTITE... e e,...La iabbia i e i lenemotati: Non ci i alino vedere il Papa -tit_org-

La rabbia dei terremotati: Non ci fanno vedere il Papa

[Matteo Porfiri]

La rabbia dei terremotati: Non ci fanno vedere il Papa) A Borgo insulti alla security: vola anche qualche bestemmia. La protezione civile: Non c'erano le ñññ ò ã diMATTEO PORFIRI PUPAZZO!. Ridicoli, fateci passare. L'attesa per l'arrivo del Santo Padre ad Arquata era palpabile fin dalle prime ore della mattina. Ma quando la Golf con Bergoglio a bordo è arrivata in paese, la reazione dei terremotati, a molti dei quali non era stato permesso avvicinare il Papa, è stata rabbiosa. Anzi. Tra la folla dietro ai cordoni della sorveglianza si sono alzate urla e insulti. Eppure, la giornata al campo di Borgo non era iniziata così. Dicono che in mattinata arriverà il Papa. Sta andando già ad Amatrice e presto raggiungerà anche noi. No, non è vero. E' la solita bufala. Ad Arquata non verrà. Un'atmosfera strana, fatta di sentimenti ed emozioni contrastanti, si respirava già dalle 7. Tante erano le voci circolate nei giorni scorsi relative a un possibile arrivo del pontefice nei luoghi devastati dal terremoto, in concomitanza con la ricorrenza di San Francesco, ma da parte delle autorità e in particolare del vescovo Giovanni D'Erede erano arrivate solo smentite. Alla fine, però, le indiscrezioni si sono rivelate fondate e, intorno alle 13.45, papa Francesco è arrivato nel Piceno, dopo aver passato la mattinata ad Amatrice e Accumo- TRA LO STUPORE generale, però, la Golf sulla quale viaggiava il Santo Padre si è fermata direttamente davanti alla tensostruttura in cui sono state trasferite le scuole e le forze dell'ordine non hanno consentito a una cinquantina di terremotati di entrare. All'interno c'erano solamente gli studenti, i loro genitori, gli insegnanti e gli amministratori locali, oltre a una piccola rappresentanza della popolazione. Una buona parte degli sfollati, invece, era rimasta fuori, non autorizzata a oltrepassare la sbarra (chiusa) attraverso cui si accede appunto alla tendopoli. E così, l'entusiasmo per l'attesa del Papa si è trasformato in pochi minuti nervosismo, con la tensione che è aumentata sempre di più con il passare del tempo. Durante i circa quindici minuti nei quali papa Francesco si è intrattenuto con gli studenti all'esterno del campo di Borgo in tanti stavano protestando contro le forze dell'ordine e i responsabili della sicurezza. Non ci fanno entrare - si lamentavano alcuni sfollati -. E' assurdo. Sembra che il papa non sia venuto affatto per salutare noi terremotati. Vogliamo vederlo da vicino e non ce lo permettono. E' una vergogna. La tensione, poi, è salita alle stelle al momento dell'uscita del papa dalla tensostruttura. Bergoglio, infatti, è salito immediatamente a bordo dell'automobile e se ne è andato senza scendere dalla macchina, abbassando il finestrino solo per pochi istanti e accenando un timido saluto. E in quel momento si è scatenato il putiferio con urla e insulti rivolti agli addetti alla sicurezza, i quali (a dir la verità) non sono andati proprio per il sottile nell'allontanare i fedeli che avrebbero invece voluto toccare, abbracciare o stringere la mano al papa. E volata anche qualche bestemmia. La protezione civile si è giustificata affermando che non c'erano le condizioni di sicurezza affinché il Papa potesse intrattenersi con tutti gli sfollati all'esterno della tendopoli, come invece era accaduto intorno alle 9.30 ad Amatrice. E' evidente, quindi, che qualche pecca dal punto di vista organizzativo e logistico c'è stata. Abbiamo atteso per sei ore sotto al sole la visita di papa Francesco, ma non siamo riusciti ne a vederlo, da vicino ne a salutarlo - ha commentato Domenico Leonardi, uno dei contestatori più agitati -. A questo punto mi viene da pensare che il pontefice non sia venuto ad Arquata per noi terremotati, ma solo per pochi intimi. Siamo rimasti molto delusi da come è stata gestita la situazione: attendevamo questo momento da tanto tempo. LA PREGHIERA IL PAPA HA RECITATO L'AVE MARIA CON I BAMBINI ALL'INTERNO DEL TENDONE TRASFORMATO IN SCUOLA PRIMARIA PAROLE TOCCANTI IL PONTEFICE: HO VOLUTO ESSERE CON VOI PER DI RVI CHE VI PORTO NEL CUORE E SO DELLE VOSTRE SOFFERENZE ALTA TENSIONE ALCUNI TERREMOTATI HANNO ESPRESSO TUTTA LA LORO RABBIA E DELUSIONE PERCHÉ SONO STATI TENUTI LONTANO DAL PAPA E Da giorni si vociferava sul possibile arrivo, smentito però dal vescovo Ad accogliere il pontefice gli studenti, i loro genitori e le istituzioni locali -tit_org-

La rabbia dei terremotati: Non ci fanno vedere il Papa

LA SORPRESA I RAGAZZI NON SI ASPETTAVANO DI INCONTRARE IL PONTEFICE: EMOZIONE GRANDISSIMA
Gli studenti di Amatrice: E stato bellissimo*[Matteo Porfiri]*

LA SORPRESA I RAGAZZI NON SI ASPETTAVANO DI INCONTRARE IL PONTEFICE: EMOZIONE GRANDISSIMA

SIAMO stati ad Ascoli qualche tempo fa, poi il terremoto ha stravolto le nostre vite. La vostra è una città bellissima e ci piacerebbe tornare a visitarla nelle prossime settimane, anche per provare a ripartire dopo un periodo così difficile e pieno di sofferenza. A parlare sono stati quattro studenti della terza classe del liceo scientifico di Amatrice, che ieri mattina hanno avuto la splendida opportunità di conoscere di persona papa Francesco e che hanno manifestato il loro desiderio di effettuare una gita sotto le Cento Torri. Si tratta di Maria Grazia e Maria Gemma Morante, Riccardo Micozzi e Tatiana Spurio, che sono rimasti sorpresi per la visita ricevuta dal Santo Padre. NON sapevamo nulla dell'arrivo di papa Francesco ed è stato un momento davvero emozionante - hanno spiegato gli studenti di Amatrice - . La nostra preside e le nostre insegnanti ci avevano detto che sarebbe arrivato solo il vescovo Pompili. Invece, abbiamo notato con grande stupore che lo stesso vescovo si trovava in compagnia di Bergoglio. Non potevamo entrare tutti insieme nell'aula in cui c'era il Papa e ci siamo alternati. Quando siamo entrati noi, il Santo Padre ci ha accolti con il sorriso sulle labbra e ci ha abbracciati con grande entusiasmo. Beh, dobbiamo ammettere che fa un certo effetto conoscere di persona il Pontefice. Parlare con lui ci ha dato tanto coraggio e tanta forza per andare avanti e superare questo dramma che purtroppo ci ha coinvolti. Alcuni nostri compagni di classe hanno perso i loro genitori per colpa del terremoto - hanno concluso Maria Grazia, Maria Gemma, Riccardo e Tatiana - e quello del Papa è stato un messaggio di speranza. Proprio ciò di cui avevamo bisogno. Matteo Porfidiss LaleneiezzadiRancescoperla piccola Sona: Jn mij è à "" -tit_org-

La tenerezza di Francesco per la piccola Sofia: Un Miracolo

[Maria Grazia Lappa]

La tenerezza di Francesco per la piccola Sofia: Un miracolo: La nonna della bambina salvata dalle macerie della sua casa a Pescara ha fermato la macchina del Papa. Non potevamo non salutarlo, era venuto proprio per i di MARIA GRAZIA IAPPA L'AUTO del Papa si ferma alle 13,30 a Pescara. La gente la segue, tenta di fermarla, ma la Golf fila via dritto, seguita dalla scorta. Ma i pochi residenti sfollati - si contano sul palmo di una mano - hanno deciso comunque di incontrarlo, a tutti i costi. Lontano dai clamori, nel silenzio del paese che non esiste più. Vogliamo vederlo - è la voce, trarabbia e la delusione, degli ex abitanti della frazione - il Papa è venuto per noi, lo bloccheremo. C'È CHI invece affronta la situazione con calma: Viviamo questo momento con serenità - dice una residente di Capodacqua, un borgo poco distante -: è qui per il nostro territorio ferito. Una manciata di secondi e l'auto di sua Santità è di ritorno dalla visita dal paese devastato dal terremoto, stavolta percorre la strada nella direzione opposta. E in questo momento che Nonna Palma Filipponi si para davanti alla macchina e la blocca. Un altóla chiaro e tondo, perché non è possibile che il Papa arrivi a Pescara e non saluti i sopravvissuti. Così, dalla rabbia si passa subito alla commozione, infine al pianto. Si apre il finestrino oscurato della Golf blu e appare il sorriso di papa Bergoglio. Tutti tendono la mano, nonna Palma e mamma Loredana mostrano al Pontefice Sofia, la bimba che è rimasta intrappolata per sei ore tra le macerie della sua casa, viva per miracolo. È l'emblema della rinascita, il segnale che la vita supera anche la morte. Due occhi azzurri sorridono al Papa. Sofia Schiavoni ha 4 anni e mezzo e la sua aria tranquilla sembra aver superato quel dramma. ERA A CASA di nonna Palma quella maledetta notte, quando il sisma ha squarciato il silenzio e ha sbriciolato il paese. Questa bimba è stata miracolata - dicono mamma e nonna a papa Francesco -, si è salvata grazie a Gesù. Il Papa sorride e annuisce, poi accarezza il volto della piccola, estrae un piccolo rosario e glielo tende tra le manine. Poi la macchina riprende la corsa, lasciando dietro di sé le persone che si abbracciano sciogliendosi in un pianto liberatorio. La mamma prende in braccio Sofia felice, mentre nonna Palma piange di felicità per aver stretto le mani al Papa. À' UN MESSAGGIO di speranza, affinché questo territorio possa ripartire - sorride la nonna -, la visita ci ha fatto sentire per una volta protagonisti nella gioia, non nel dolore. Pescara del Trento ha pagato un prezzo altissimo. Sofia, la mamma Loredana e i nonni sono rimasti imprigionati nella loro casa per sei ore, finché i vigili del fuoco non sono arrivati a salvarli. Eravamo dai nonni - rac- ILDONO Nonna Palma ferma la Golf sui cui viaggia il Pontefice. Francesco sfiora la guancia della piccola Sofia e le regala un rosario. La famiglia della bimba si commuove O LA MESSA IN DIRETTA conta Loredana - quel terribile sisma ha squarciato la nostra casa, abbiamo atteso spaventatissimi l'arrivo dei pompieri. Era buio, alla seconda scossa ho visto il pavimento che si apriva sotto i miei piedi. Ma non ho perso la speranza. Non ci siamo dati per vinti, abbiamo pregato, poi l'arrivo di mio fratello Antonio e dei vigili ci ha ridato speranza. Hanno preso in braccio Sofia, che è stata bravissima, e l'hanno portata in salvo. Tutto intorno c'era distruzione e morte, abbiamo camminato sulle macerie della chiesa di Santa Croce, non credevamo ai nostri occhi: quei terribili minuti avevano cancellato la nostra vita. Alle prime luci dell'alba ci siamo resi conto che intorno c'era uno scenario terrificante. Eravamo terrorizzati, ma quando abbiamo cominciato a capire che sotto le macerie c'erano tantissimi amici è subentrato l'orrore. LA PARTITA DEL CUORE IERI RIETI IL MATCH DI BENEFICENZA TRA PROTEZIONE CIVILE E NAZIONALE CANTANTI CON RAOUL BOVA E L'ASSOCIAZIONE I CI SONO TRA LE ROVINE IL PONTEFICE SI È FERMATO PER UNA PREGHIERA E UN MOMENTO DI RACCOGLIMENTO NELLA ZONA ROSSA DI PESCARA LA TERRA TREHA ANCORA ENNESIMA SCOSSA, DI MAGNITUDO 3.6, AWERTITA POCO DOPO LA VISITA DEL PAPA NELLA TENDOPOLI DI ARCUATA Mamma Loredana: Il pavimento è crollato, abbiamo pregato Gesù VERRÀ' trasmessa in diretta su Rete4, domenica mattina, la messa delle 10, che verrà celebrata a Pescara del Tronto, nello spazio in cui fino a qualche giorno fa era stata allestita la tendopoli, poi smontata dopo che gli sfollati avevano trovato una sistemazione alternativa. A

presiedere la funzione, con molta probabilità, sarà il vescovo Giovanni D'Ercole, anche se al momento la notizia non è stata confermata. Insieme al presule dovrebbe esserci anche il parroco del paese don Francesco Armandi. -tit_org-

LA LUNGA ATTESA DAVANTI ALL'HOTEL RELAX
Sarebbe stato bello vederlo*[Giovanni Desideri]*

LA LUNGA ATTESA DAVANTI ALL'HOTEL RELAX L'ATTESA deU'arrivo del papa è durata alcune ore, ieri pomeriggio, e tanti erano i sambenedettesi dentro e fuori l'hotel Relax, che era difficile parlare con persone di Accumoli o degli altri centri colpiti dal terremoto. Quando i 'locali' se ne sono andati, due edili laziali ci hanno raccontato come erano andate le cose: Fulvio, muratore 42enne, e Gabriele, imprenditore edile di 54 anni, erano stati ad Accumoli in mattinata insieme ad alcune decine di concittadini, ognuno con la propria auto, per incontrare Francesco. Erano stati i terremotati, insomma, a tornare nei luoghi visitati dal papa; infondata la voce del pontefice in riviera, nonostante l'afflusso di auto e pedoni, la polizia municipale a regolare il traffico, e l'arrivo al Relax del sindaco Piunti e del collega di Accumoli Petrucci. AL RELAX soggiornano 195 terremotati, quasi tutti di Accumoli, pochi di Amatrice, Arquata o Acquasanta. Da alcune settimane vite e generazioni si incrociano, praticamente un grande condominio. Giovanni, 71 anni, è qui con la moglie e il figlio Federico 34. L'altra figlia, Rosella, 37 anni, è morta sotto le macerie ad Amatrice. La casa di famiglia, a Villanova di Accumoli, è crollata. I giovani sembrano i più spensierati. Per esempio Elena e Martina, tredici anni entrambe, iscritte in terza media alla Curzi. Poi c'è Giovanna, 70 anni, pensionata dopo una vita come segretaria all'Istituto Alberghiero di Amatrice: dopo il terremoto è stata per quindici giorni a Roma, altri quindici dall'altro figlio a Comillo, frazione di Amatrice, e infine è arrivata a San Benedetto. Tutti dicono di stare benissimo in riviera e in hotel. Lo dice anche Lidia, 76 anni, ospite a San Benedetto dalla nipote, ma qui in hotel ho mold parenti, e tutti mi dicono che si trovano benissimo. Stesso racconto da parte di Quinto, 81 anni, a San Benedetto con moglie, figlio, nuora e due nipoti: vivono in sei in un loro appartamento in via Piemonte, ed erano al Relax per incontrare il papa. Non tutti, insomma, erano partiti in mattinata; alcuni avevano creduto che Francesco sarebbe arrivato anche qui. Gli stessi gestori dell'hotel non sapevano niente. A un certo punto si sono visti arrivare notte di perso ne, nella hall, in strada, praticamente ovunque, sindaco compreso. Anna Bernardini ascolta dagli ospiti dell'hotel e dai sambenedettesi le versioni più fantasiose: il papa arriverà allo stadio, è praticamente già arrivato, anzi no è distante, forse va a Roma forse in Umbria. Alla fine il papa compare alla televisione: immagini da Amatrice, da Accumoli, dai luoghi della tragedia. Giovanni Desideri -tit_org-

In centinaia per strada, ma il papa non arriva

[Sabrina Vinciguerra]

In centinaia per strada, ma il papa non arriva. Niente visita tra gli sfollati. Il sindaco Piunti: E amato dalla gente, lo aspettiamo qui. IN CENTINAIA si sono riversati all'hotel Relax e sull'adiacente via Tibullo quando i tg nazionali hanno dato la notizia che il Papa avrebbe fatto tappa pure a San Benedetto per salutare gli sfollati di Accumoli. La notizia ha chiaramente richiamato l'attenzione della città e dunque ai terremotati di Accumoli in un attimo si è aggiunta anche la gente di San Benedetto e dintorni. In breve la strada si è riempita di persone, tanto che per le macchine era sostanzialmente impossibile passare. ED INVECE, alla fine, il Papa non è arrivato. Alle 16.3 per la precisione il sindaco Pasqualino Piunti allertato dalla Questura ha dato l'annuncio: Francesco non verrà, è diretto in Umbria. In pochi ci hanno però creduto. In tanti, al contrario, hanno sperato in una sorpresa dell'ultimo minuto tanto che ci sono volute ore prima che la gente defluisse sia dall'hotel che dalle strade adiacenti. Il più anziano accumolese del gruppo-95 anni, Domenico Fontanella - per l'occasione aveva anche di sdetto l'appuntamento dal dentista: Dovevo andarci ma poi mi hanno detto che veniva il Papa e quindi sono rimasto in hotel. UN PO' DELUSI per primi i sindaci di San Benedetto e di Accumoli, Pasqualino Piunti e Stefano Petrucci che non avevano notizia della visita del Papa ma si sono precipitati all'hotel Relax. A dirla tutta - ha raccontato Piunti sono venuto a conoscenza di questa possibile visita da una telefonata di un cronista dell'Ansa e a quel punto mi sono precipitato qui. Non ne sapevo nulla ne io, ne Petrucci, ne le forze dell'ordine e tanto meno la Protezione Civile. In ogni caso ci siamo mossi perché sappiamo che il Papa ama fare sorprese. Spiace non l'abbia più fatta a San Benedetto ma vista l'immensa partecipazione della gente che testimonia l'amore per il Papa non posso che invitarlo a venirci presto a trovare. Ed intanto mi sento orgoglioso di essere il sindaco di questa città che già ha dimostrato grande solidarietà nell'accoglienza verso queste persone che hanno perso tutto e poi si sono subito mossi per il Papa. Colgo l'occasione anche per augurargli un buon onomastico. COSA avrebbe chiesto al Papa il sindaco Piunti? Nulla, lo avrei solo ringraziato per averci reso l'onore di essere qui. Il sindaco ci ha messo un po' a lasciare la struttura tante le persone che volevano salutarlo o scambiarsi comunque due parole. Petrucci, invece, appena appresa la notizia che il Papa non sarebbe arrivato ha fatto ritorno a casa: Siamo comunque contenti - ha riferito -. Il Papa ha comunque visitato tutte le zone colpite dal sisma. Certo ci avrebbe fatto piacere averlo anche qui. Sabrina Vinciguerra Siamo contenti lo stesso, è andato nelle zone che sono state distrutte LA CALCA Terremotati e sambenedettesi in strada (Foto Sgottoni) LA VOCE DELLA VISITA DI FRANCESCO SI ERA DIFFUSA IN MATTINATA, IN TANTI LO ASPETTAVANO La e la Almeno trecento persone si sono riversate in strada, davanti all'Hotel Relax che accoglie i terremotati di Accumoli. Lunghe ore nella speranza di veder arrivare il Papa, che però dopo essere stato ad Amatrice e; Arcuata è andato a Montefiascone -tit_org-

INIZIATIVA INSIEME ALLA PROTEZIONE CIVILE**Io non rischio, i volontari dell' Avis in piazza per la prevenzione degli alluvioni***[Redazione]*

INSIEME ALLA PROTEZIONE CIVILE Io non rischio, i volontari dell'Avis in piazza per la prevenzione degli alluvioni IN CONTEMPORANEA con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'Avis Comunale di Grottammare, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile, partecipano alla campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Io non rischio, con un punto informativo allestito a Grottammare sabato prossimo in piazza Carducci e domenica in piazza Fazzini, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione. Io non rischio - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali. TRA LA GENTE Un banchetto dell'Avis. I volontari saranno presenti anche per la campagna Io non rischio -tit_org- Io non rischio, i volontari dell' Avis in piazza per la prevenzione degli alluvioni

MEZZANO CENA E PARTITA BENEFICHE SONO STATE DEDICATE A 'EMA', IL GIOVANE ANNEGATO L'ANNO SCORSO
Raccolti 2000 euro per i terremotati

[Redazione]

CENA E PARTITA BENEFICHE SONO STATE DEDICATE A 'ÀÌÀ', IL GIOVANE ANNEGATO L'ANNO SCOR! // denaro è stato devoluto alla Polisportiva Amatrice di Terni GRAZIE alla 'Partita dei Mille Colon' e alla conseguente cena benefica a favore dei terremotati del centro Italia che si è tenuta il 26 settembre al centro sportivo di Mezzano, sono stati raccolti 2000 euro. Le iniziative sono state organizzate per ricordare e per rendere Emmanuel Edosa Omoigui, per tutti semplicemente 'Ema, il ragazzo annegato prematuramente lo scorso anno. L'associazione sportiva dilettantistica Mezzano, in collaborazione con la parrocchia e la Casa della gioventù, i comitati cittadini di Mezzano e di Ammonite, l'associazione Percorsi, le associazioni Arci e Anpi di Mezzano, il centro sociale 'Il Salice' e tutti coloro che a vario titolo hanno partecipato e contribuito all'iniziativa, hanno reso più dolce la sua memoria. All'evento, a cui hanno partecipato oltre 300 persone, hanno preso parte il sindaco De Pascale e gli assessori Roberto Fagnani e Gianandrea Baroncini, La somma raccolta è stata devoluta alla Polisportiva Amatrice di Terni, duramente colpita dal terremoto. Tuttavia il lavoro e l'impegno dei volontari del territorio mezzanese a favore di chi ha subito il terremoto non termina: l'intento è quello di organizzare a Mezzano, già nella prossima primavera, un torneo con le squadre della Polisportiva Amatrice, proprio per suggellare il 'gemellaggio' calcistico e non solo. -tit_org-

Alberto Rossi dona Nikon al reparto di rianimazione

[Roberto Senigalliesi]

ANCONA Si chiama "Nicon", il dono che Alberto Rossi ha consegnato ieri pomeriggio alla Loggia dei Mercanti, al Reparto di Rianimazione Pediatrica del Salesi. Un'apparecchiatura - ha spiegato il direttore del reparto Fabio Santelli - che serve per il monitoraggio emodinamico per i piccoli pazienti con problemi all'apparato cardiocircolatorio. Uno strumento assolutamente non invasivo che si applica con 4 elettrodi senza il dolore provocato da un ago. La storia di questo dono è semplice, come ha spiegato lo stesso Alberto Rossi. Ogni anno - ha detto - a luglio organizziamo al Pediatrico un innovativo strumento siamo insieme a mia moglie Marina e figlie, una festa di beneficenza con i nostri amici per raccogliere fondi da destinare ad uno scopo prefissato. Quest'anno era per l'acquisto di questo macchinario (costo circa 13.000 euro, ndr). Ma la somma raccolta è stata superiore ed allora l'abbiamo utilizzata per riposizionare la Madonnina del Trave visto che molti degli amici, in tutto 220, sono appassionati di mare. Il rimanente, circa 6.800 euro verrà devoluto alla Protezione Civile regionale per i terremotati marchigiani. Alla consegna anche il dg dell'azienda Ospe dali Riuniti di Torrette Michele Caporossi, che ha ricordato come l'azienda punta decisamente sul potenziamento del Salesi nella sua specificità. Roberto Senigalliesi

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Un mega party sul fiume Giano contro le ombre dell'inchiesta

Con River Fest Fabriano l'omaggio a una risorsa da proteggere e valorizzare

[Marco Antonini]

Un mega party sul fiume Giano contro le ombre dell'inchiesta. Con River Fest Fabriano l'omaggio a una risorsa da proteggere e valorizzare. L'AMBIENTE FABRIANO Il fiume Giano croce e delizia della città della carta. Da una parte la preoccupazione per l'ultimo caso di inquinamento con moria di pesci segnalato dai cittadini che ha fatto scattare il sopralluogo della Forestale e dell'Arpam che hanno effettuato prelievi d'acqua per le analisi e l'apertura dell'inchiesta da parte della Procura di Ancona, dall'altra l'omaggio al simbolo che ha dato origine a Fabriano. Al via un nuovo evento per riscoprire ambienti naturali e luoghi della memoria, per immaginare Fabriano e il suo territorio con il fiume Giano finalmente valorizzato e tutelato. Acqua è vita Nasce "River Fest Fabriano", il primo festival interamente dedicato al fiume. L'appuntamento è per sabato e domenica in occasione della Giornata del Camminare indetta in tutta Italia. Ad organizzarlo è il comitato "Alla scoperta del Giano" che intende promuovere anche la creazione di un parco apposito come obiettivo per soddisfare i criteri di sostenibilità ambientale, utilità pubblica, rendimento economico e valore sociale. Con slogan "No muri, ma bellezza" e la collaborazione di Wwf, Città di Fabriano, Fai e Radio Gold, River Fest vuole diventare un appuntamento annuale per celebrare e difendere il fiume che ha dato vita alla città. Si inizia sabato, alle ore 9,30, con raduno delle scuole presso il complesso Le Conce, proprio vicino all'area dove il fiume ha rivisto la luce ed è stata tolta la tombatura che l'ha chiuso per molti anni. Dopo una serie di giochi e laboratori tematici per gli studenti, alle ore 11, è prevista l'escursione guidata dal Ponte delle Moline al vecchio Ponte di San Lorenzo. Nel pomeriggio alle ore 14,30 spazio al convegno "Verso il Parco del Giano". Alle Conce intervengono esperti per spiegare il progetto tra cui Paolo Piacentini, presidente nazionale FederTrek e il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola. La solidarietà Dopo l'escursione, alle ore 18, apericena e degustazione di No muri ma bellezza è lo slogan dell'iniziativa che si svolgerà nel weekend e diventerà annuale prodotti del territorio e la camminata notturna per ammirare le vie del centro denominata "Fabriano di luci per la solidarietà" organizzata dall'associazione "AppenninoValleremita" il cui ricavato verrà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA IL brindisi IL programma di domenica prevede, alle ore 9, raduno dei partecipanti presso la chiesa di Santa Maria Maddalena. Poi un'escursione lungo la Via della Carta, fino a Camporege. a cura di Federico Uncini. La guida naturalistica Romina Angeli accompagnerà i bambini partecipanti in un percorso tutto dedicato a loro. Al ritorno il brindisi finale. La recente moria di pesci registrata lungo il fiume Giano: sull'evento indaga la procura di Ancona -tit_org-

Un mega party sul fiume Giano contro le ombre dell'inchiesta

- Terremoto: al via i lavori per riaprire la Salaria a Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Terremoto: al via i lavori per riaprire la Salaria a Pescara del Tronto Dalle 22 di questa sera cominceranno gli interventi per la riapertura della strada statale 4 Salaria a Pescara del Tronto (Ascoli Piceno) A cura di Monia Sangermano 4 ottobre 2016 - 21:49 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-27-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Dalle 22 di questa sera cominceranno gli interventi per la riapertura della strada statale 4 Salaria a Pescara del Tronto (Ascoli Piceno). Il tratto era stato chiuso lo scorso sabato 1 ottobre a causa di un rischio di frane e cadute massi determinato dal terremoto dello scorso 24 agosto ed aggravato dalle condizioni meteo avverse. Oggi, dalle 14 alle 22 la circolazione è consentita a senso unico alternato regolato da semaforo, dato il miglioramento delle condizioni meteorologiche. Gli interventi che di norma vengono attuati per criticità di questo tipo dal disgreggio del versante pericolante all'installazione di barriere paramassi in questo caso non si possono realizzare in sicurezza. Per questo, il tavolo tecnico che si è riunito al Dicomac di Rieti, e al quale siedono Anas, Regione Marche, Vigili del Fuoco, Genio militare, Funzioni tecnica e mobilità della stessa Direzione di comando e controllo, ha lavorato all'individuazione di una soluzione che fosse rapida, praticabile in sicurezza e che consentisse un tempestivo ripristino della viabilità. La Regione Marche ha installato un sistema di monitoraggio per rilevare eventuali movimenti attraverso sistemi di telecontrollo. Anas provvederà a posizionare due barriere costituite da container, a salvaguardia della carreggiata, al fine di ripristinare la circolazione a senso unico alternato. La prima fase di intervento, particolarmente complessa, prevede lo spostamento dell'attuale barriera protettiva e il posizionamento della prima fila di container. La durata di questa prima fase, che comporta la chiusura in entrambe le direzioni, è stimata in circa 36 ore. Al termine di questi primi interventi, in fasce orarie che saranno definite di concerto tra tutti gli enti, la circolazione potrà riprendere a senso unico alternato fino al termine dei lavori, previsto in circa 7 giorni.

- Terremoto Centro Italia: 1373 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 1373 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: nel Lazio sono assistite 226 persone, in 315 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 196. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 13:00 [Un mese fa il terremoto che ha colpito il centro Italia - 16-640x427] La Presse/Manuel Romano/NurPhoto
Terremoto Centro Italia Sono 1373 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nel Lazio sono assistite 226 persone, in 315 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 196. Sono poi 366 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza. 94 persone hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 42 persone hanno trovato una sistemazione in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Capotosto, Capitignano e Tossicia, mentre sono 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

- Terremoto, il Papa è ad Amatrice: visiterà la scuola e poi la zona rossa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, il Papa è ad Amatrice: visiterà la scuola e poi la zona rossaIl Papa è arrivato ad Amatrice per visitare la popolazione e i luoghi devastati dal terremoto. A cura di Filomena Fotia4 ottobre 2016 - 09:27[Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-36-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriAlle 9,10 di questa mattina il Papa è arrivato ad Amatrice per visitare la popolazione devastata dal Terremoto del 24 agosto. Accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili, in questo momento il Santo Padre si trova nella scuola, e fra poco si sposterà nella zona rossa del paese, quella chiusa per motivi di sicurezza. Già domenica scorsa durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita avrebbe fatto privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente. Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal Terremoto di questi giorni. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana.

- Terremoto Centro Italia: "Dobbiamo rifare Amatrice più bella di prima. Ripartiamo dalla natura, dagli itinerari turistici" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Dobbiamo rifare Amatrice più bella di prima. Ripartiamo dalla natura, dagli itinerari turistici "Dobbiamo ripartire dalla natura per rilanciare Amatrice" A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2016 - 10:12 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-15-640x959] La Presse/Manuel Romano/NurPhoto I bambini tedeschi della nostra scuola stanno raccogliendo giocattoli, doni, da poter regalare ai bambini di Amatrice a Natale. Stiamo elaborando anche un progetto di gemellaggio ed inoltre il nostro dirigente si metterà in contatto con la dirigente della scuola di Amatrice per vedere se anche noi dalla Germania possiamo fare qualcosa per la nuova scuola: lo ha affermato Silvia Hermann, insegnante tedesca della scuola Walter Hollerer Realschule Sulzbach Rosenberg, che si trova presso Norimberga, che ha partecipato ad Amatrice all'apertura degli itinerari turistici organizzata dall'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche riconosciuta dal MISE, punto di riferimento per l'escursionismo italiano. Dobbiamo ripartire dalla natura per rilanciare Amatrice ha dichiarato Roberto Di Filippo, guida AIGAE di Amatrice, accompagnando i giornalisti e partecipanti giunti anche da Inghilterra, Germania, Norvegia e dobbiamo rifare Amatrice più bella di prima. Possiamo farcela, uomo è in grado di realizzare anche le imprese che sembrano impossibili. Dobbiamo farlo. Amatrice può rialzarsi ripartendo proprio dall'indotto turistico. Abbiamo già centinaia di richieste da numerosi paesi europei ma anche oltre oceano. Siamo vivi e riporteremo Amatrice agli antichi splendori. L'Aigae è Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche Italiane, presente su tutto il territorio nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico ed al suo interno ci sono archeologi, geologi, biologi, naturalisti, operatori turistici. Stiamo mettendo in campo una serie di iniziative importanti ha dichiarato Mauro Orazi, Coordinatore di AIGAE LAZIO finalizzate alla ripresa dell'indotto turistico in Amatrice. AIGAE è pronta a guidare tale rilancio.

Dal cibo alla moda in vetrina a Milano le `Marche creative`

[Redazione]

Pubblicato il: 04/10/2016 14:50 In occasione della prima edizione di Design City Milano riflettori puntati anche sulle eccellenze del territorio marchigiano. Cibo, moda e design saranno i protagonisti dell'evento 'Marche Creative, le Fertili Virtù', in programma da domani al 7 ottobre presso lo Spazio Bergognone 26, a Milano. Un evento organizzato e promosso da un gruppo di aziende, enti e consorzi del territorio: la Galleria Giordani di Graziano Ricami, il Consorzio Eccellentia, Fainplast Compounds, For Pelli, Opera Group e Pasticceria Angelo, insieme a tre giorni di workshop narrativi per contribuire attraverso competenze, conoscenze e nuove idee al rilancio del proprio territorio così duramente colpito dal sisma. L'iniziativa vedrà anche la partecipazione dei sindaci dei Comuni di Arquata, Alessandro Petrucci, e di Ascoli Piceno, Guido Castelli. La Galleria Giordani sta lavorando da tempo a un progetto comune di sviluppo economico e sociale puntando sulla valorizzazione della tradizione artigianale, della storia, delle competenze e della conoscenza delle proprie realtà produttive e creative. Il tragico evento del terremoto ha spinto l'azienda ad accelerare la fase progettuale chiamando tutti attorno al tema della ricostruzione. A Milano, dunque, in occasione del nuovo appuntamento autunnale dedicato alla cultura del progetto, le eccellenze produttive marchigiane si incontrano e dialogano per esaltare attraverso il design, la creatività e la cultura gastronomica: una terra che fa sistema attraverso la qualità storica delle proprie produzioni e che si rialza dopo il sisma per sostenere un importante progetto di crescita. Si parte domani, mercoledì 5 ottobre, con il primo di questi workshop narrativi, dedicato alla 'Cultura dei sapori tra design e territorio', a cui sarà presente lo chef stellato Fabio Barbagliani, che interpreterà in una degustazione i prodotti del territorio. Giovedì 6 ottobre sarà, invece, la volta del design con il workshop 'Esperienze comuni di ricerca: design e territorio', mentre venerdì 7 ottobre si chiude con il comparto della moda: 'Esperienze comuni di ricerca: moda/arte e territorio'. Ad ogni incontro saranno presenti esperti e operatori dei vari settori, opinion leader, soggetti imprenditoriali e creativi per promuovere azioni e riflessioni sulla ricostruzione post terremoto riformulando un modello di sviluppo produttivo fortemente legato al territorio. Grazie al contributo di un gruppo di progettisti che hanno sviluppato il contesto creativo dell'evento, tra i quali Salamanca Design e lo Studio Pirovano, design, dinamismo e il coinvolgimento di saperi e conoscenze saranno il collante per il rilancio di questa regione. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione di altre aziende tra cui Dresswall, Lumen Center Italia, Cargo, Martini Light, Inge Design, Corvasce Design, che hanno fornito le loro collezioni di design per l'allestimento che sarà protagonista all'interno dello spazio di via Bergognone 26. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

A24 e A25, da Consiglio no a tunnel Toto - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 4 OTT - No al piano di messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25, la cui concessionaria è Strada dei Parchi Spa, che fa capo al gruppo Toto, per complessivi 5,7 miliardi incentrato su nuove gallerie, con il cambiamento sensibile dell'attuale tratta e l'eliminazione dei viadotti, si invece a interventi antisismici su questi ultimi e in genere sul percorso esistente. E' in sintesi la posizione adottata dal Consiglio regionale d'Abruzzo, con un documento votato a maggioranza dal centrosinistra, nella seduta straordinaria dedicata al progetto di messa in sicurezza delle autostrade. Sul mega progetto, inserito nella legge di stabilità dello Stato del 2012 in seguito al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, la Regione fa marcia indietro rispetto a un primo parere positivo di qualche mese fa, "redatto da gruppi di lavoro delle Regioni Abruzzo e Lazio per una prima valutazione". Nello stesso documento si impegna il presidente D'Alfonso ad aprire "un serrato confronto con il governo e Strada dei Parchi Spa per la verifica puntuale dell'assolvimento degli obblighi previsti nella convenzione" risalente al 2001 e a ottenere "importanti investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento della linea ferroviaria Pescara-Sulmona-Roma, risalente al 1880, per portare i tempi di percorrenza tra Roma e Pescara sotto alle due ore, per affermare definitivamente l'aeroporto d'Abruzzo e nel contempo rendere competitivo il trasporto mare-ferro-gomma tra il porto di Ortona e quello di Civitavecchia".

Terremoto, sindaco Amatrice: Papa porta speranza e rinascita

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "La presenza del Papa è un messaggio importante, porta speranza e rinascita". Lo ha detto il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, in un'intervista a inBlu Radio, network delle radio cattoliche italiane, commentando la visita a sorpresa di Papa Francesco nelle zone colpite dal terremoto. "Sono forte - ha aggiunto il sindaco - ma ogni tanto la forza viene meno e una pacca sulla spalla aiuta. Aspetterò Francesco a Pasqua perché il mio sogno è che quel giorno ci siano le case e la ripresa di tutte le attività, un segno importante per il mio Comune che ha pagato un tributo elevatissimo".

Lazio, Zingaretti: Cotral fondamentale in aree colpite da sisma

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Ringrazio l'amministratore delegato di Cotral Spa Arrigo Giana per quanto fatto in occasione del terremoto di Amatrice in quelle ore drammatiche il sistema regionale ha funzionato e tra coloro che hanno funzionato c'è stato il Cotral che in quelle ore, sollecitato anche di notte, ha risposto in modo puntuale e non ha fatto sentire sole le persone". Parole del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della presentazione, questa mattina, dei nuovi bus che percorreranno le strade del Lazio entro il 2017. "Il Cotral - ha sottolineato Zingaretti - è stato uno degli attori nella parte del trasporto, nei primi giorni e anche in occasione del funerale. È stato molto difficile in zone di montagna garantire la mobilità delle persone. Cominceremo con il primo stock di autobus sulla tratta Rieti-Amatrice, poi ci sarà il programma del contral a seconda della mappatura e delle esigenze, è giusto che anche in questo si sottolinei la voglia di rinascita del territorio".

#Papa a terremotati: guardate sempre avanti ed insieme

[Redazione]

Città del Vaticano, 4 ott. (askanews) - Visita a sorpresa, questa mattina, di Papa Francesco nelle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Il Pontefice poco dopo le 9 ha raggiunto la città di Amatrice accompagnato dal vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili. Il Papa si è recato, in primo luogo, presso la scuola "Romolo Capranica" - allestita dai membri della Protezione Civile in un container - in cui ha salutato alcuni maestri, e i bambini della scuola primaria, che gli hanno fatto dono di alcuni disegni realizzati dopo il terremoto. All'uscita dalla scuola, attorniato dalla folla, il Papa ha detto: "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, e non volevo dare fastidio. Per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova". Parole riportate da una nota della Sala Stampa della Santa Sede. Dopo aver benedetto i presenti, Francesco, sintetizza sempre la nota, ha pregato, insieme a loro, l'Ave Maria, ed ha aggiunto: "Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme". Ha, quindi, recitato la preghiera mariana aggiungendo: "Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie". Dopo aver salutato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, Francesco si è incamminato verso la così detta "zona rossa", dove il sisma è stato più devastante, avvicinandosi il più possibile agli edifici in rovina, ed ha pregato in silenzio. Quindi, ha salutato il responsabile della Comunicazione di emergenza del Corpo dei Vigili del Fuoco con queste parole: "Prego perché voi non dobbiate lavorare, il vostro è un lavoro doloroso. Vi ringrazio per quello che fate". Poi il Papa ha chiesto di fare una foto con tutti i vigili presenti perché, ha sottolineato, "sono quelli che salvano la gente". Quindi, il Pontefice ha proseguito la sua visita recandosi a visitare la Residenza Sanitaria Assistenziale San Raffaele Borbona in provincia di Rieti, che accoglie ammalati cronici e non autosufficienti. Qui, Papa Francesco ha salutato 60 pazienti, tra cui molti anziani sfollati a causa del terremoto e si è trattenuto a pranzo con loro. Due ore dopo, si è recato presso il Comando dei Vigili del Fuoco a Cittareale - campo base per le zone terremotate - da dove, poi, si è spostato ad Accumoli, una delle città più colpite; qui ha salutato diverse persone, incluso il sindaco Stefano Petrucci, in Piazza San Francesco e ha pregato davanti alla chiesa di San Francesco distrutta dal terremoto. Da Accumoli il Papa si è spostato a Pescara del Tronto, nelle Marche, dove ha compiuto tre soste lungo la strada per salutare piccoli gruppi di persone. Città del Vaticano, 4 ott. (askanews) - Poco prima delle 14 il Papa è, quindi, arrivato ad Arquata del Tronto, dove ha salutato più di 100 persone, rivolgendo loro alcune parole e pregando con loro l'Ave Maria, visitando anche la scuola allestita nella tendopoli. Papa Francesco così si è rivolto ai presenti: "Buon pomeriggio a tutti voi. Io ho voluto esservi vicino in questo momento e dire a voi che vi porto nel cuore e so, so della vostra sofferenza e delle vostre angosce e so anche dei vostri morti e sono con voi e per questo ho voluto oggi essere qui. Adesso preghiamo il Signore perché vi benedica e preghiamo anche per i vostri cari che sono rimasti lì... e sono andati in cielo. E coraggio, sempre avanti, sempre avanti. I tempi cambieranno e si potrà andare avanti. Io vi sono vicino, sono con voi". Nella visita a Pescara del Tronto e ad Arquata del Tronto, il Papa è stato accompagnato da Mons. Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. Vorrei essere vicino alla gente". Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Papa aveva espresso la sua "vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni. "Penso in

particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana".

Terremoto, Papa Francesco ad Amatrice visita la `zona rossa`

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - Alle 9.10 di questa mattina Papa Francesco è arrivato ad Amatrice per visitare la popolazione devastata dal terremoto del 24 agosto. Il Santo Padre è accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. Al momento - si spiega in una nota - il Pontefice si trova nella scuola, e fra poco si sposterà nella "zona rossa" del paese, quella chiusa per motivi di sicurezza. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. Vorrei essere vicino alla gente". Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua "vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. [] Carissimi fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana".

Papa Francesco ad Amatrice visita la `zona rossa`

[Redazione]

Papa Francesco ad Amatrice visita la 'zona rossa' Roma, 4 ott. (askanews) - Alle 9.10 di questa mattina Papa Francesco è arrivato ad Amatrice per visitare la popolazione devastata dal terremoto del 24 agosto. Il Santo Padre è accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. Il Pontefice è entrato nella scuola, e si sposterà nella "zona rossa" del paese, quella chiusa per motivi di sicurezza. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente". Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua "vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Carissimi fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana". int4

Il Papa ad Amatrice: "Non sono venuto prima per non dare fastidio"

[Redazione]

Roma, 4 ott. (askanews) - "Ho sentito il bisogno di essere vicino alle popolazioni colpite dal terremoto" e "non sono venuto prima per non creare problemi. Non volevo dare fastidio". Con queste parole Papa Francesco, si è rivolto ai cittadini di Amatrice, dove questa mattina si è recato in visita privata e entrando anche nella "zona rossa" del paese devastato dal sisma del 24 agosto scorso. "Vi sono vicino e prego per voi", ha detto il Papa parlando con i terremotati. Francesco è arrivato alle 9.10 accompagnato dal vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili. Il Pontefice è entrato nella scuola, e si è spostato nella "zona rossa" del paese, quella chiusa per motivi di sicurezza. Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita l'avrebbe fatta "privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. E vorrei essere vicino alla gente". Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua "vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana". int4

Firenze chiama gli angeli del fango; "Vengano per il Cinquantesimo"

[Redazione]

Il sindaco Nardella lancia l'appello per un raduno internazionale il prossimo 4 novembre 04 ottobre 2016 Una settimana ricca di iniziative in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966 - 4 novembre 2016) con il raduno degli Angeli del Fango che si terrà il 4 novembre nel Salone dei Cinquecento. L'appello agli angeli del fango di tutto il mondo per il raduno internazionale è stato lanciato questa mattina dal sindaco Dario Nardella, da Roberto Oreficini, direttore ufficio rischio idrogeologico della Protezione civile, dal capo della struttura Italia Sicura di Palazzo Chigi Erasmo Angelis, dalla vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni e dal vicepresidente del comitato Firenze 2016 Mario Primicerio. Dal 2 al 6 novembre tanti gli eventi in occasione del cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico regione per regione con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura, dalla giornata nazionale del volontariato di protezione civile al Raduno internazionale degli Angeli del Fango. Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66 dice il sindaco Dario Nardella dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia insieme a tantissimi soldati di leva portando passione civile, sentimento, generosità, un coraggio commovente, aiuti alle popolazioni sommersedall'acqua e dal fango, e contribuendo a salvare abitazioni, aziende, opere d'arte, patrimoni librari, servizi commerciali. Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità. Per il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio la Protezione civile nasce dalla terribile e indimenticabile esperienza dell'alluvione del '66. È proprio da quell'emergenza che nasce lo spirito della Protezione civile in Italia che, nel tempo, è divenuta una struttura organizzata ed efficiente, peraltro lodata anche all'estero. Negli ultimi 50 anni molto è cambiato per il Sistema di Protezione Civile, ma non gli obiettivi primari che essa si pone per sua natura: la salvaguardia della popolazione e la tutela del territorio e dei beni culturali. Questo germe allora, come oggi, è motivo di orgoglio per il Paese. Ci aspettiamo una grande risposta a questo appello e una grande partecipazione afferma Erasmo Angelis, capo struttura di missione Italia Sicura di Palazzo Chigi - le loro storie sono una lezione di solidarietà concreta che è continuata con le generazioni successive dopo tante alluvioni. Ma non dimenticare per noi vuol dire mettere in sicurezza i nostri fiumi e le nostre città e accoglieremo gli angeli del fango di allora con alcuni impegni mantenuti dalle istituzioni. Il 2016 vede finalmente l'attuazione del vasto programma di interventi per la limitazione del rischio idraulico anche sull'asta principale dell'Arno con opere immaginate già dopo quell'alluvione. I cantieri sono in corso ed altri sono in partenza, e l'Arno oggi è un fiume, tra pochi in Europa, interamente ripulito da scarichi fognari urbani. Gli angeli del fango hanno regalato 50 anni fa una straordinaria lezione di partecipazione civile spiega la vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni - giovani di tutto il mondo si sono mobilitati per recuperare un patrimonio comune di tante opere d'arte di valore storico e sociale incalcolabile. È importante ricordarlo, soprattutto oggi in una società che sembra caratterizzarsi solo per particolarismo ed individualismo. La Toscana ha una tradizione secolare nel volontariato che continua ancora oggi con caratteri propri di civismo e di riconoscimento della finalità collettiva di quanto forma il patrimonio comune. La straordinaria partecipazione di quei giovani di tutto il mondo alla salvaguardia di tanti beni culturali, in occasione dell'alluvione '66, aprì un nuovo capitolo nella storia del volontariato, riconoscendo al contempo alla Toscana il messaggio di universalità del suo patrimonio. Oggi è riconosciuta al volontariato una presenza più forte ed organizzata, anche nei rapporti con le istituzioni e questo si traduce in cittadini ed istituzioni più attenti alla tutela e alla prevenzione dei nostri territori. Per Mario Primicerio, vicepresidente del comitato Firenze 2016 "Oggi abbiamo un fiume Arno più sicuro e più pulito, grazie alle opere idrauliche effettuate e alla messa in opera del depuratore. L'anniversario potrà essere occasione per ricordare la grandissima mobilitazione mondiale che ci fu nel 1966 e che oggi, in un moderno

sistema di protezione civile, sarebbe moltiplicata all'ennesimopotenza, e per far fare alla città la pace col suo fiume. Tra Firenze e Arnononè mai stato un rapporto di vera amicizia, ora forse potremo recuperare". L'organizzazione Per il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze ci sarà un'accoglienza particolare per i tanti angeli del fango che saranno a Firenze nei giorni delle celebrazioni. Firenze Convention & Visitors Bureau collaborerà attivamente per fornire indicazioni logistiche agli angeli del fango che saranno presenti in città. In particolare è stato allestito un sito internet dedicato per le prenotazioni alberghiere a prezzo scontato (www.florencecongressbooking.com) e una lista di ristoranti convenzionati per i giorni tra il 2 e 6 novembre 2016. È istituito un numero di telefono: +39 055-2988135 e mailfcbv@conventionbureau.it attivo da Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00 per maggiori informazioni. Nei giorni del 2 e 3 novembre 2016, presso la sede della Regione in Piazza dell'Unità 1, sarà allestito un punto accoglienza per gli Angeli del fango con la distribuzione di un kit di benvenuto a Firenze (con la collaborazione della Protezione Civile di Firenze e dei Consorzi di Bonifica della Toscana). Il 50° Anniversario dell'Alluvione del 1966 sarà l'occasione per promuovere e condividere attività di ricerca, progetti-intervento ed eventiche consentano di ricavare dall'esperienza vissuta dalle città e dai territori concreti risultati per la prevenzione di futuri eventi calamitosi e miglior prassi per la protezione delle persone e dei beni culturali economici e ambientali. Per questo saranno molte le opportunità di informazione, conoscenza e approfondimento. A partire dal sito web ufficiale del 50° anniversario dell'alluvione del '66, toscana.firenze2016.it, curato, in collaborazione con il Comitato Firenze 2016, dalla Fondazione Sistema Toscana e punto di riferimento per tutti i soggetti e le iniziative che ruotano attorno alle celebrazioni per il 50° con news, focus, video, territori, mostre ed eventi. Tutti i Comuni hanno la possibilità di registrarsi al sito ed inserire autonomamente via web le schede descrittive delle proprie iniziative e gli eventi saranno pubblicati e valorizzati anche sul portale ufficiale della Toscana, www.intoscana.it e sul sito www.toscanaevents.it. Il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze sarà vissuto anche sui social: Facebook (Toscana Firenze 2016), Instagram (Toscana Firenze 2016), Twitter (@comunefi @intoscana @FSToscana), YouTube (Toscana Firenze 2016), sia attraverso account e profili dedicati sia sui canali ufficiali del Comune di Firenze e della Fondazione Sistema Toscana. Tags Argomenti: firenze angeli del fango alluvione Protagonisti:

Alluvione, per il 50 anniversario raduno degli Angeli del fango. Nardella: "Venite a Firenze"

[Redazione]

Tra un mese saranno passati 50 anni esatti, una settimana di iniziative. A fiorentini: "Chi vuole può ospitare un angelo del fango" [citynews-f] Redazione 04 ottobre 2016 16:02 Condivisione il più letti di oggi 1 Careggi, tragedia a maternità: 36enne muore dopo il parto 2 Inferno, le immagini del film in un gigante schermo d'acqua sull'Arno | FOTO 3 San Salvi, assalto alla polizia: bottiglie e sassi contro gli agenti 4 Incidente sull'A11: maxi tamponamento tra Firenze e Prato / FOTO [avw] [avw] Approfondimenti Anniversario dell'alluvione: Firenze ricorda i morti a 49 anni dalla tragedia | FOTO - VIDEO 4 novembre 2015 Alluvione di Firenze del 1966 in 490 scatti dell'Archivio Foto Locchi 30 ottobre 2015 Una settimana ricca di iniziative in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze del 4 novembre del 1966. Il momento clou sarà il raduno degli Angeli del Fango, il prossimo 4 novembre, a 50 anni esatti da quel terribile giorno in cui Firenze si svegliò sommersa dalle acque, nel Salone dei Cinquecento. "Lancio un appello a tutti quei ragazzi che salvarono Firenze: angeli del fango, venite a Firenze per il 50 anniversario dell'alluvione", ha detto Nardella, annunciando questa mattina in Palazzo Vecchio i principali eventi in programma. "Una festa, ma anche un monito e il ricordo del lutto, per tutte le vittime di quel triste evento", ha proseguito Nardella. Tra gli eventi in programma dal 2 al 6 novembre il vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico regione per regione con la presentazione del piano del governo Italia Sicura, dalla giornata nazionale del volontariato di protezione civile. "Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66. Grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia insieme a tantissimi soldati d'élite portando passione civile, sentimento, generosità e contribuendo a salvare abitazioni, aziende, opere d'arte, patrimoni librari, servizi commerciali". Per il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze ci sarà un'accoglienza particolare per i tanti angeli del fango che saranno a Firenze nei giorni delle celebrazioni. Nel 2006, per il 40 anniversario, ne arrivarono quasi 2 mila 200. 'Firenze Convention & Visitors Bureau' fornirà indicazioni logistiche: è stato allestito il sito internet www.florencecongressbooking.com per prenotazioni di alberghi a prezzi scontati e una lista di ristoranti convenzionati. Sono stati istituiti il numero di telefono: +39 055-2988135 e la mail fcvb@conventionbureau.it per tutte le informazioni. Nei giorni del 2 e 3 novembre 2016, presso la sede della Regione in Piazza dell'Unità 1, sarà allestito un punto accoglienza per gli Angeli del fango con la distribuzione di un kit di benvenuto. Il sito web ufficiale del 50 anniversario dell'alluvione è toscana.firenze2016.it, curato, in collaborazione con il Comitato Firenze 2016, dalla Fondazione Sistema Toscana e punto di riferimento per tutti i soggetti e le iniziative che ruotano attorno alle celebrazioni per il 50 con news, focus, video, territori, mostre ed eventi.

Si apre enorme voragine nel terreno, mistero sulle cause

[Redazione]

I vigili del fuoco di Spoleto, su disposizione della protezione civile, sistanno occupando dei campionamenti delle acque presenti sul fondo dellavoragine, di circa 10di diametro e profonda alcuni metri[citynews-p]V.S.04 ottobre 2016 09:28 Condivisionil più letti di oggi 1 "Quella notte toccò a me dormire nel letto di Don Lucio a Cenerente: avevo solo 13 anni 2 Tragedia al Percorso verde, si accascia a terra e muore: soccorsi inutili 3 Terni Festival nella bufera: "Un porno a teatro, penetrazione anale continua e prolungata" 4 Tragedia a Perugia, trovato il corpo senza vita di un uomo: indaga la Polizia[avw] [avw] Si è aperta una voragine nel terreno, nel settore dei vecchi siti estrattivedelle miniere di Morgnano a Busano di Spoleto. I vigili del fuoco di Spoleto,su disposizione della protezione civile, si stanno occupando dei campionamentidelle acque presenti sul fondo della voragine, di circa 10di diametro eprofonda alcuni metri. Non sono state riscontrate anomalie nelle acque per ilmomento, ma le analisi sono in corso.Il Sindaco Fabrizio Cardarelli ha disposto una ordinanza per la messa insicurezza dell area,. fortunatamente nella zona circostante non ci sonoabitazioni private, ma fabbricati appartenenti alla ex miniera. Ancora in fase di accertamento le cause che hanno portato all'apertura di questa voragine, checontinua ad allargarsi, forse un cedimento di qualche tunnel sottostante.

Il Papa nei luoghi del sisma: "Abbiate il coraggio di andare avanti"

[Redazione]

Il viaggio di Bergoglio, lungo 350 chilometri, inizia dalla scuola Romolo Capranica di Amatrice e termina a Norcia, tra le macerie del terremoto del 24 agosto dal nostro inviato CORRADO ZUNINO 04 ottobre 2016 AMATRICE È un tour faticoso, di poche parole e gesti sobri, quello di Papa Francesco nel cratere del terremoto del Tronto. Un viaggio desiderato, nel giorno di San Francesco, e segreto, fino a quando il segreto ha resistito. È iniziato nella scuola simbolo Italia, alle nove e un quarto del mattino: la Romolo Capranica di Amatrice che già ricorda con otto meli piantati in giardino gli otto infanti-bambini-ragazzi rimasti sotto le macerie in città, quella notte del 24 agosto. I ragazzi della terza media, la terza A insediata nel box rosso del prefabbricato costruito in quattordici giorni, già raccontano il pontefice come un uomo stanco e anziano venuto da lontano: "Domenica era in Georgia, sotto la Russia, e questa mattina è spuntato alla nostra porta". Già. "Ci ha fatto piangere perché quel vestito bianco, così pieno di vita, ci ha ricordato i nostri morti". Per tutti, proprio tutti e 195 gli scolari in fila, anche quelli timidi, quelli ritrosi, una carezza, due baci sulle guance: "Che Dio vi benedica e protegga". Poi un rosario con le insegne vaticane. Un abbraccio con il sindaco da campo, Sergio Pirozzi, e il Papa è risalito sulla Golf scura della Gendarmeria vaticana targa italiana, i vetri anneriti - ed è sceso verso la zona rossa di Amatrice, accompagnato dall'ultima squadra dei vigili del fuoco che da quarantun giorni si alternano nel centro del cratere. Francesco ha visto le case a terra e le montagne di calce struzzosbriciolate, gli sfregi alle facciate di Sant'Agostino e Sant'Agnese. Poi si è appartato. Per pregare, in silenzio. Di nuovo in auto, per le strade più lunghe e sterrate, la Romanella in questo caso, perché quelle dirette sono ancora impraticabili. Con il suo autista e il vescovo di Rieti Domenico Pompili seduto sul retro, senza scorta, Francesco è sceso sulla Salaria ed è rientrato verso Rieti, dove ha pranzato con gli ospiti della Residenza assistenziale San Raffaele Borbona, quasi tutti sfollati dal terremoto. Ancora Salaria, di nuovo all'interno verso Accumoli. Il paese epicentro, che pure è rimasto quasi tutto in piedi, al contrario di Amatrice. Qui Francesco ha visto il campanile spezzato che, solo poggiato sul tetto della chiesa, senza fondamenta, si è abbattuto su una famiglia di quattro persone uccidendole. Ha preso una felpa con la scritta Accumoli dal sindaco Stefano Petrucci, un'altra con la scritta Amatrice da una commerciante che aveva sottratta dalle macerie e all'uscita dalla nuova zona rossa, la papalina bianca in testa, ha risposto allargando le braccia alle domande sull'inchiesta: "Non so niente". È ripartito, ancora per le strade possibili è passato sopra e sotto Pescara del Tronto, il paese del lutto, della distruzione totale. Ha pregato con monsignor Giovanni Ercole davanti alla casa di due ragazzi benedetti dal vescovo di Ascoli, quindi ha raggiunto "soltanto adesso, perché non volevo dare fastidio" Arquata, il comune nelle Marche dove le scuole non sono più agibili e le aule le hanno allargate sotto le tende. Un piccolo pellegrinaggio di studenti e insegnanti al Borgo, arrabbiati quelli che sono rimasti fuori. Al microfono Papa Bergoglio dice: "Abbiate il coraggio di andare avanti". Arrivano i clown che aiutano gli scolari a sorridere: "Voi servite tanto", dice Francesco, che in questo viaggio ha voluto vedere le chiese ma soprattutto le scuole. Un quarto d'ora e auto riparte verso Norcia, la città di San Benedetto. Un preghiera sotto un altro campanile crollato, quello della chiesa di San Pellegrino, e un saluto ai vigili del fuoco, gli ultimi abitanti: "Siete coraggiosi". A Cittareale, il comando temporaneo dei pompieri, aveva chiesto una foto di gruppo: "Siete quelli che salvano la gente". La zona, nel corso della visita, viene colpita da una scossa di tre gradi e sei della scala Richter. Epicentro Macerata. Poche parole, pochi gesti, trecentocinquanta chilometri in auto e a piedi. Un Tweet dello staff, mentre Francesco è sulla strada del ritorno per Roma, dice: "Desidero portare la consolazione del Signore Gesù, con la carezza e l'abbraccio di tutta la Chiesa a quanti sono stati colpiti dal terremoto".

Incendio ad Ostia, in due notti bruciate 9 auto: indagini in corso

[Redazione]

Il primo rogo è divampato in via dei Velieri, l'altro invece in piazza Enrico Millo. A chiamare i Vigili del Fuoco i residenti di zona. Sabato in fiamme un'auto anche a Dragona [citynews-r] Redazione 04 ottobre 2016 15:20 Condivisione il più letti di oggi 1 Tuscolana, rapita e violentata dal branco: arrestati 2 uomini e una donna 2 Si ribalta sulla Palombara: un morto nel Comune di Sant'Angelo Romano 3 Paura al Mc Donald's: armati di fucile rapinano fast food del Centro Commerciale 4 Sciopero 10 ottobre 2016: lunedì prossimo a Roma metro e bus a rischio [avw][avw] Nove auto in fiamme in due notti ad Ostia. Solo un caso? Sulla vicenda Polizia e Carabinieri stanno indagando. Due episodi entrambi segnalati dai residenti di zona. Il primo incendio è scoppiato dopo le 3 del mattino nella notte tra il 2 e il 3 ottobre in via dei Velieri. Ben cinque le vetture coinvolte tutte completamente distrutte. Il secondo in piazza Enrico Millo dove, nella notte tra lunedì 3 e martedì 4, le fiamme hanno distrutto 4 auto parcheggiate. Sabato notte, invece, a Dragona, in fiamme era finita una macchina posteggiata in via Francesco Donati. In tutte le circostanze e a spegnere le fiamme sono stati i Vigili del Fuoco di Ostia. Gli investigatori stanno indagando su questa serie di incendi. Al momento non è esclusa nessuna pista. Tra le ipotesi quella di atti vandalici o di guasto ad una o più auto.

Municipio VIII, volontari a cinque stelle girano per gli uffici: "È illegale"

[Redazione]

Personale estraneo all'amministrazione gira per gli uffici municipali. Catarci: "Da mesi i dipendenti annunciano gli atteggiamenti arroganti dei volontari M5s". Replica Pace: "Erano solo cittadini venuti a discutere dei problemi del territorio". [fabio-gril] Fabio Grilli 04 ottobre 2016 16:19 Condivisione il più letti di oggi 1 [avw][avw] Approfondimenti Fumata bianca: il Polo di Protezione Civile resta alla Montagnola 30 settembre 2016 Informazioni e sanzioni: guardie zoofile al lavoro anche alla Montagnola 28 settembre 2016 Municipio VIII, tra Catarci e Pace ancora botte da orbi: è scontro sull'assegnazione alla Confservizi 27 settembre 2016 Pulizia e sicurezza stradale: il Municipio VIII punta sull'innovazione tecnologica 23 settembre 2016 Associazioni e Comitati incontrano il Municipio VIII: Puntiamo alla creazione di tavoli di lavoro 22 settembre 2016 "Personale estraneo all'amministrazione che opera su postazioni e con strumenti di Roma Capitale". Unione Sindacale di Base vuole vederci chiaro e per farlo, ha deciso di scrivere una lettera alla Sindaca Raggi, chiedendo verifiche e controlli. Perché il tema chiama in causa la riservatezza dei dati ed il conseguente rispetto della privacy su cui vigono regole ferree per i dipendenti comunali. Regole che, evidentemente, non valgono per il personale che a vario titolo osserva USB si trova presente all'interno degli uffici capitolini. L'INTERROGAZIONE - Sulla questione, SEL-SI ha presentato un'interrogazione al Presidente Pace. Al Minisindaco viene chiesto "con che incarico questo personale svolga attività all'interno della sede istituzionale, se sia coperto da assicurazione come invece sussiste per i dipendenti capitolini, e perché sia necessario data la presenza nei nostri uffici di personale pubblico qualificato". ACCESSO A DOCUMENTI PUBBLICI - Perex Presidente Catarci, non ci sono molti dubbi riguardo l'identità di questo "personale estraneo" che si aggirava nelle stanze del Municipio VIII. Sono quattro mesi che i cosiddetti 'volontari' del M5s occupano scrivanie e utilizzano computer dell'amministrazione, avendo accesso senza alcun titolo ai documenti pubblici. Sono quattro mesi che i cosiddetti 'volontari' del M5s occupano scrivanie e utilizzano computer dell'amministrazione, avendo accesso senza alcun titolo ai documenti pubblici. Sono quattro mesi che tanti dipendenti, anche del Municipio Roma VIII, -segnala Catarci- denunciano i atteggiamenti arroganti e sprezzanti di tali 'volontari' nei loro confronti, nella tolleranza colpevole di dirigenti apicali intimoriti dal clima che si respira negli uffici. Chi sono e che cosa ci stanno a fare? Che interessi li muovono e per chi lavorano? LA REPLICA - Il Presidente Paolo Pace, come tutti i Minisindaci messo a conoscenza della lettera dell'Unione Sindacale di Base ha replicato. In riferimento alla nota USB ripresa anche dall'interrogazione del consigliere di Sinistra per Catarci ironizza il Minisindaco si rappresenta che nei giorni passati erano presenti in presidenza cittadini del municipio per discutere su alcune problematiche del territorio e che gli stessi non hanno svolto nessuna attività di concetto né di ordine o altro. Tutto questo in considerazione del diverso approccio con i cittadini ai quali è stata garantita la completa trasparenza ed il municipio, così come sarebbe dovuto sempre essere, è tornato ad essere la casa di tutti.

Consiglio regionale su progetto Toto, approvato documento maggioranza, No a Tunnel - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

No al progetto delle autostrade A24 e A25, la cui concessionaria è Strada dei Parchi Spa, che fa capo al gruppo Toto, per complessivi 5,7 miliardi incentratosu nuove gallerie, con il cambiamento sensibile dell'attuale tratta el'eliminazione dei viadotti, sì invece a interventi antisismici su questiultimi e in genere sul percorso esistente.E' in sintesi la posizione adottata dal Consiglio regionale d'Abruzzo, con undocumento votato a maggioranza dal centrosinistra, nella seduta straordinariadedicata al progetto di messa in sicurezza delle autostrade.Sul mega progetto, inserito nella legge di stabilità dello Stato del 2012 inseguito al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, la Regione fa marciaindietro rispetto a un primo parere positivo di qualche mese fa, "redatto dagruppi di lavoro delle Regioni Abruzzo e Lazio per una prima valutazione". Nello stesso documento si impegna il presidente D'Alfonso ad aprire "un serratoconfronto con il governo e Strada dei Parchi Spa per la verifica puntuale dell'assolvimento degli obblighi previsti nella convenzione" risalente al 2001e a ottenere "importanti investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento dellalinea ferroviaria Pescara-Sulmona-Roma, risalente al 1880, per portare i tempidi percorrenza tra Roma e Pescara sotto alle due ore, per affermaredefinitivamente l'aeroporto d'Abruzzo e nel contempo rendere competitivo iltrasporto mare-ferro-gomma tra il porto di Ortona e quello di Civitavecchia".

#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato A Sorpresa Ad #Amatrice LA DIRETTA @Pontifex_it @GregBurkeRome - Terremoti nel mondo L'Aquila -

[Redazione]

Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa, informa la sala stampa Vaticana, è giunto alle 9.10 ad Amatrice, accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, papa Francesco è entrato nella scuola e in seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza. #PopeFrancis greets more than 100 school children at #Amatrice #PapaFrancesco #solidarity #mercy pic.twitter.com/wvSOHkUFv Greg Burke (@GregBurkeRome) 4 ottobre 2016 Pope and Pastor #PapaFrancesco greets a man who lost his wife and two children in the earthquake pic.twitter.com/7rxgE00Mci Greg Burke (@GregBurkeRome) 4 ottobre 2016 In visita in forma strettamente privata, è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. Dopo la visita alla scuola, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, Papa Francesco ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Da solo e in silenzio, si è fermato davanti alle macerie per pregare. Silent Prayer #PapaFrancesco #Amatrice pic.twitter.com/8CPporjOof Greg Burke (@GregBurkeRome) 4 ottobre 2016 "Vi sono vicino e prego per voi", ha detto il Papa parlando con i terremotati. Lo riferisce un tweet dell'Osservatore Romano. "Non sono venuto prima per non creare problemi tenuto conto delle vostre condizioni. Non volevo dare fastidio", ha detto il Papa ai terremotati di Amatrice secondo quanto riferito dai media vaticani. Papa Francesco prosegue il suo viaggio tra i terremotati. Secondo i media vaticani andrà ad Accumoli e poi proseguirà verso le Marche, ad Arquata del Tronto. Roadside Stop, with Prayer and Affection #PopeFrancis in #Amatrice pic.twitter.com/lfdlxIXrqP Greg Burke (@GregBurkeRome) 4 ottobre 2016

#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato Ad #Amatrice, Andr? Nella Zona Rossa. @Pontifex_it - Terremoti nel mondo L`Aquila -

[Redazione]

Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa, informa la sala stampa Vaticana, è giunto alle 9.10 ad Amatrice, accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, papa Francesco è entrato nella scuola e in seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza.

#Terremoto: #Papa #Francesco Arrivato A Sorpresa Ad #Amatrice, Andr? Nella Zona Rossa. @Pontifex_it - Terremoti nel mondo L`Aquila -

[Redazione]

Papa Francesco è appena arrivato ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Il Papa, informa la sala stampa Vaticana, è giunto alle 9.10 ad Amatrice, accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, papa Francesco è entrato nella scuola e in seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza.

CONSIGLIO REGIONE: NO A MEGA PROGETTO MESSA IN SICUREZZA AUTOSTRADALE A24-25

[Redazione]

L AQUILA - No al piano di messa in sicurezza delle autostrade A-24 e A-25, lacosiddetta strada dei parchi, per complessivi 5,7 miliardi di euro incentratosu nuove gallerie, con il cambiamento sensibile dell'attuale tratta e conl'eliminazione dei viadotti, si' ad interventi anti sismici su questi ultimi ein genere sul percorso esistente.E' questa in sintesi la posizione adottata dal Consiglio regionale con undocumento votato a maggioranza dal centrosinistra nella seduta straordinariadedicata al progetto di messa in sicurezza autostrade A-24 e A-25 - legge 24dicembre 2012, n.228".Nella seduta ordinaria, concusasi nel tardo pomeriggio, l'assemblea ha poilicenziato ancora a maggioranza e tra le polemiche delle opposizioni, ilprovvedimento di proroga dell incarico di commissario straordinario dell Arap aGiampiero Leombroni.Approvato poi il Piano della Famiglia perannualità 2016, un documento chedefinisce la programmazione degli interventi per 450 mila euro.Scontro anche sui centri di ricerca Cotir e Crab, dove i dipendenti sono damesi senza stipendio.STRADA DEI PARCHI, REGIONE IN MARCIA INDIETROLa Regione sul mega progetto, il cui interlocutore è il ministero delleinfrastrutture, inserito nella legge di stabilità dello stato del 2012 inseguito al terremoto dell'aquila del 6 aprile 2009, fa marcia indietro rispettoad un primo parere positivo di qualche mese fa "redatto da gruppi di lavorodelle regioni Abruzzo e lazio per una prima valutazione".Il Consiglio ha dato mandato al presidente della giunta regionale, LucianoD'Alfonso, e dell'esecutivo di promuovere "concrete azioni politiche neiconfronti del governo nazionale, da condurre sinergicamente alle attività deiparlamentari abruzzesi, affinché la società Strada dei Parchi spa predispongaun piano di interventi atti a garantire l'adeguamento antisismico dei viadottiesistenti nell'attuale tracciato delle autostrade A-24 e A-25, secondo quantoprevisto nella legge 228-2012, articolo 1 comma 183".Nel documento si impegna il presidente D'Alfonso anche ad aprire "un serratoconfronto con il governo e la società concessionaria Strada dei Parchi spa perla verifica puntuale dell'assolvimento degli obblighi previsti nellaconvenzione" risalente al 2001 e ad ottenere "importanti investimenti per losviluppo e l'ammodernamento della linea ferroviaria Pescara-Sulmona-Roma,risalente al 1880, per portare i tempi di percorrenza tra Roma e Pescara sottole due ore, per affermare definitivamente l'aeroportoAbruzzo e nel contemporendere competitivo il trasporto mare-ferro-gomma tra il porto di Ortona equello di Civitavecchia".Due documenti presentati dalle opposizioni di centrodestra e del Movimento5stelle sono stati bocciati."Puntiamo alla messa in sicurezza dei viadotti rispetto all'eliminazione deglistessi con la realizzazione di nuove gallerie, - spiega Maurizio Di Nicola,consigliere regionale di Centro democratico, presidente della commissionebilancio - fermo restando la libertà dell'imprenditore, le infastruttuure inAbruzzo vanno decise e programmate dalla Regione. Il progetto in questionemigliora il tracciato, ma tende a diminuire i tempi di percorrenza tra la costaadriatica e Roma aumentando le distanze tra le zone interne e la capitale. Ilparere precedente? Non era amministrativo nel senso che non ha attivatopercorsi ufficiali, ma solo un parere politico"."Vogliamo risorse per le infrastrutture ferroviarie per valorizzare le areeinterne, e portuali per aumentare le potenzialità della fascia costiera",conclude Di Nicola.CENTRI DI RICERCA E NOMINA DI LEOMBRONIScontro in aula, nella seduta ordinaria, sul progetto di patrimonializzazione dei Centri di Ricerca Regionali Crab e Cotir, mediante trasferimento loro gliimmobili di proprietà regionale situati nella città di Avezzano (L'Aquila) enella città di Vasto (Chieti).Durante la discussione i consiglieri di Forza Italia Mauro Febbo ed EmilioIampieri hanno attaccato l'assessore all'agricoltura dino pepe perche' inqueste strutture scientifiche dipendenti e collaboratori sono da mesi senzastipendio."Come anticipato solo qualche giorno f a la Regione Abruzzo sui Centri diricerca non decide ha detto Febbo - non programma e, cosa più grave, nonriesce a sbloccare quel famoso milione di euro destinato a tenere in vita ilCotir, Crab e Crivea. Anche oggi questa maggioranza in commissione ha ritirato l'emendamento sulla patrimonializzazione degli immobili decidendo di

nondecidere di non prendere una posizione per il futuro della ricerca. Infatti,oggi questo esecutivo - spiega Febbo - dopo aver raggiunto anche l'accordo con i sindacati regionali, ma non quelli territoriali e la Rsu, non sono riusciti ad approvare e far partorire una decisione che salvaguardasse il futuro dei centri come appunto quella della patrimonializzazione. Niente liquidità significa bloccare i prossimi programmi di ricerca. Oggi hanno decretato la morte del Cotir, Crab e Crivea". Scontro anche sulla proroga di Leombroni a commissario Arap fino al 31 ottobre 2016, nonostante una precedente intesa prevedesse come termine ultimo per il commissariamento il 30 settembre scorso. Leombroni, fedelissimo di Alfonso era in corsa anche per diventare amministratore unico dell'Aca, ed è già Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud, nonché direttore generale dell'Ersi, ente regionale unico del servizio idrico (Ersi). In passato è stato alto dirigente della Toto Holding, e dirigente alla Provincia di Pescara dal 1998 al 2003, con Alfonso presidente di Provincia. SI A PIANO FAMIGLIA 2016, CONTRIBUTI PER 450 MILA EURO Il Consiglio regionale ha poi approvato il Piano della Famiglia per l'annualità 2016, un documento che definisce la programmazione degli interventi per 450 mila euro. Il provvedimento mira al sostegno ed alla promozione della genitorialità, al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle donne, al sostegno psicologico e socio-assistenziale delle famiglie, gruppi o categorie di esse che versino in particolare difficoltà o per le quali si evidenzia un rischio di marginalità sociale. Le risorse sono suddivise in tre sezioni e verranno messe a bando a cui potranno partecipare gli enti degli ambiti territoriali (a cui sono destinate risorse per una quota pari a 280 mila euro), i consultori familiari pubblici e privati (a cui sono destinati risorse per una quota pari a 70 mila euro) e le associazioni di famiglie e le associazioni per la famiglia iscritte al Registro del Volontariato (a cui sono destinate risorse per una quota pari a 100 mila euro). Nella seduta dedicata al question time si è discusso sulla sospensione e declassamento del Presidio Ospedaliero di Penne e Popoli presentata dal consigliere forzista Febbo. 04 ottobre 2016 - 18:49 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf] ARTICOLI CORRELATI: CONSIGLIO REGIONALE: FI "RICONOSCIUTE CRITICITÀ SU PROGETTO TOTO" [grey] [ic] L'AQUILA - "Dopo i nostri numerosi interventi e dopo mesi di discussione finalmente la maggioranza e il presidente Alfonso iniziano a scoprire le carte del progetto relativo alla messa in sicurezza delle Autostrade A24 e A25... (continua) CONSIGLIO REGIONALE: M5S, "INUTILE ACCORCIARE A24-25 DI 12 MINUTI" [grey] [ic] L'AQUILA - "Dodici minuti in meno di percorrenza in auto non valgono la distruzione del patrimonio ambientale d'Abruzzo, l'isolamento di alcune comunità montane e l'aumento della, già costosissima, autostrada per Roma. Eppure c'è qualcuno che non... (continua)

PAPA FRANCESCO AD AMATRICE ``VI SONO VICINO E PREGO PER VOI``,

[Redazione]

AMATRICE - Papa Francesco è arrivato alle 9.10 ad Amatrice. Ha raggiunto la città simbolo del terremoto del 24 agosto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione Civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili, il Papa si è recato in visita alle popolazioni vittime del terremoto. In visita in forma strettamente privata, è stato accolto dagli studenti delle elementari e delle medie che gli hanno donato alcuni disegni. Francesco li ha abbracciati e salutati uno ad uno e si è intrattenuto con loro ad ascoltare i racconti dei ragazzi. Dopo la visita alla scuola, dove si è intrattenuto circa 20 minuti con alunni e insegnanti, Papa Francesco ha raggiunto la zona rossa e accompagnato dai vigili del fuoco si è incamminato lungo Corso Umberto I tra le macerie. Da solo e in silenzio, si è fermato davanti alle macerie per pregare. "Vi sono vicino e prego per voi", ha detto il Papa parlando con i terremotati. Lo riferisce un tweet dell'Osservatore Romano. "Ho pensato bene nei primi giorni di questi tanti dolori che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto, che un saluto, e non volevo dare fastidio e per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi!", ha detto Papa Francesco ai terremotati. "Semplicemente per dire - ha aggiunto, secondo quanto riferisce Radio Vaticana - che vi sono vicino, che vi sono vicino, niente di più, e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Che il Signore benedica tutti voi, che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova". Dopo la benedizione ancora il Papa ha voluto pregare l'Ave Maria con le persone presenti: "Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Preghiamo la Madonna per loro, lo facciamo tutti insieme. Guardare sempre avanti. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti! Grazie". "Noi sacerdoti non lo sapevamo. Abbiamo visto un dispiegamento di giornalisti, radio, tv e vari operatori. Quando è arrivato, è andato direttamente incontro ai bambini. È stato molto bello, molto significativo. Il vescovo Pompili ha presentato, poi, alcuni sacerdoti presenti. È stato un gesto inatteso, improvviso, un po' come il terremoto, che è arrivato quando non ce lo aspettavamo". Lo ha raccontato a Radio Vaticana don Savino d'Amelio, parroco di Sant'Agostino ad Amatrice. "È molto significativo che abbia voluto condividere con noi la sua festa, senza dare spazio a nessuna manifestazione esteriore. Questa vicinanza, a partire dai bambini, è stata molto bella, molto significativa", ha aggiunto il sacerdote. Papa Francesco nella Residenza sanitaria di Borbona si è intrattenuto con i 60 anziani pazienti, la maggioranza dei quali sfollati a causa del terremoto. Come informa la sala Stampa Vaticana, "li ha salutati uno a uno, si è trattenuto al lungo ed ha pranzato con loro". 04 ottobre 2016 - 13:20 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

ILLECITI NELLA RICOSTRUZIONE: ASSOCASA UGL PARTE CIVILE CONTRO I ``FURBETTI``

[Redazione]

L'AQUILA - "Da dopo il terremoto i cittadini stanno subendo notevoli disagi: tempi lunghi nella ricostruzione dei privati, tempi incerti per la ricostruzione dell'edilizia residenziale pubblica, l'edilizia scolastica ferma ai Musp, i canoni del progetto C.a.s.e. alle stelle, un tessuto sociale disgregato: sapere che qualcuno fa il furbetto con i soldi dello Stato dà notevole fastidio, imbarazzo ma soprattutto voglia di giustizia". Per questo motivo Assocasa Ugl ha conferito mandato all'avvocato Maurizio Dionisio di predisporre gli atti di costituzione di parte civile nei confronti di coloro che verranno rinviati a giudizio per i reati riferiti alla ricostruzione. "Ogni giorno - dice Franco Marulli in una nota - i cittadini aquilani apprendono dagli organi di informazione di nuove indagini sulla ricostruzione post-sisma. Nell'ultima conferenza stampa, dalle forze dell'ordine è emerso un alto numero di reati presuntivamente riferibili alla ricostruzione e al conseguente illecito ottenimento di fondi statali da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di legge, oltre alla conferma dei conseguenti sequestri giudiziari anche in sede di riesame da parte del Tribunale della Libertà". "La magistratura, quindi, sta procedendo a verificare la giustezza degli aventi diritto al contributo", aggiunge il sindacalista. "Stanno venendo fuori molti illeciti su questo fronte e non passa giorno che a variati soggetti vengano notificati avvisi di garanzia. Stiamo dando dell'Aquila un'immagine squallida dovuta a questi 'Furbetti del quartiere in terremoto'", conclude. 04 ottobre 2016 - 13:52 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Terremoto, l'asta del Misano World Circuit raccoglie quasi 50mila euro

[Redazione]

Passione e generosità: sono gli ingredienti dell'asta di beneficenza che si è chiusa nei giorni scorsi sulla piattaforma online CharityStars in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. L'asta è un'iniziativa di KiSS Misano - Keep it Shiny and Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso da Misano World Circuit al Gran Premio TIM San Marino e Riviera di Rimini che si è corso l'11 settembre 2016 sul tracciato intitolato a Marco Simoncelli. L'asta ha permesso di raccogliere quasi 50mila euro (47.089 euro, al lordo della commissione da riconoscere a CharityStars), che sono stati versati su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna e intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. Per quindici giorni (l'asta è partita il 13 settembre e si è chiusa il 28 settembre) i visitatori hanno potuto fare le loro offerte su oltre una ventina di cimeli e oggetti firmati, generosamente donati dai Team e dai piloti delle tre classi del motomondiale (MotoGP, Moto2, Moto3) e da altri attori del motomondiale. Buona parte degli oggetti posti all'asta sono stati aggiudicati. Gli altri oggetti, tra cui due cupolini della YZR-M1 2016 #46 e #99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo e due carene complete Sky Racing Team VR46 con la speciale livrea Faster than light realizzata dallo street artist Laurina Paperina, saranno messi all'asta nelle prossime settimane, sempre a favore delle popolazioni terremotate. La bellissima moto YZF-R1 2016 in livrea replica Movistar Yamaha MotoGP 2016 #46 con adesivo KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio), firmata da Valentino Rossi, è stata il pezzo forte dell'asta: con un valore di base di 25.000 euro, è stata aggiudicata per 41.000 euro dopo una battaglia di 8 offerte. Donata da Yamaha Motor Europe Filiale Italia, verrà consegnata presso la sede di Yamaha Motor Racing a Gerno di Lesmo (MB). Donata dal Team Suzuki Ecstar, la parte posteriore della moto di Maverick Viñales #25, con autografo del pilota, è stata aggiudicata per 1.350 euro, dopo 9 offerte. Ha riscosso interesse anche un handy banner (pannello), donato da Right Hub, appositamente realizzato per il programma KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio) e autografato dagli otto piloti della The Riders Land: Andrea Dovizioso, Luca Marini, Mattia Pasini, Enea Bastianini, Nicolò Bulega, Andrea Migno, Niccolò Antonelli e Valentino Rossi. Il pannello è stato aggiudicato per 800 euro. Il cupolino e le fiancate della moto del pilota Sandro Cortese #11 (Dynavolt Intact GP Team, Moto2), danneggiati a seguito di una caduta e autografati, sono stati aggiudicati per 800 euro. Un paio di guanti da gara del pilota Alex Rins #42 (Paginas Amarillas HP 40 Team, Moto2) sono stati aggiudicati per 500 euro. La carena danneggiata a seguito di una caduta durante il Gran Premio di Silverstone 2016 del pilota Loris Baz, autografata dallo stesso Loris Baz e da Héctor Barberá (Avintia Racing Team, MotoGP), è stata aggiudicata per 470 euro. Il libro celebrativo del centenario 1904-2004 della FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), edizione limitata non in commercio, è stato aggiudicato per 300 euro. Oltre all'asta benefica, KiSS Misano nel week-end del Gran Premio ha previsto numerose altre iniziative sociali. La Pit Walk, in cui associazioni non profit locali coi loro ospiti e assistiti hanno effettuato una passeggiata solidale sulla pit lane visitando i box e intrattenendosi coi responsabili dei Team. La donazione alla Fondazione Marco Simoncelli da parte di CWS-boco Italia, una delle aziende supporter di KiSS Misano, di 500 T-Shirt con una speciale grafica 58 creata dallo studio Drudi Performance di Aldo Drudi (il disegnatore delle famose grafiche dei caschi di Valentino Rossi) da destinare a iniziative di raccolta fondi. Siamo molto soddisfatti dell'andamento dell'asta - dichiara Andrea Albani, Managing Director di Misano World Circuit - e desideriamo ringraziare sia i Team e i piloti che hanno donato gli oggetti messi all'asta, sia gli appassionati che hanno fatto generose offerte per aggiudicarsi: ci auguriamo che il nostro contributo possa portare un sostegno concreto alle popolazioni terremotate, anche se evidentemente contenuto rispetto alle esigenze delle opere di ricostruzione. L'esperienza di KiSS Misano verrà presentata mercoledì 5 ottobre 2016 all'Università Bocconi nell'ambito del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (titolo dell'incontro La sostenibilità corre anche in pista!, inizio ore 11:30, Via

Roentgen 1, Milano), con intervento di Andrea Albani. KiSS Misano sarà presentato, sempre con un intervento di Andrea Albani, anche alla prossima edizione di Ecomondo (titolo dell'incontro Il volo del calabrone: come può un grande evento lasciare un'impronta leggera sull'ambiente?, Rimini Fiera, 9 novembre 2016, inizio ore 14:00).

Allerta meteo su Rimini e costa per vento forte, raffiche fino a 70 km/h e alte onde marine

[Redazione]

Attivata, dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, la fase di attenzione per lo stato del mare nei comuni costieri, compresi quelli del Riminese. La fase di attenzione sarà di 12 ore a partire dalla mezzanotte del 5 ottobre fino alle 12. Ad essere interessate le città di Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica. Secondo la Protezione Civile, dalle "primissime ore di domani", nelle aree rivierasche "il vento medio assumerà intensità attorno a 25-30 nodi inizialmente sul mare, interessando poi il settore costiero più settentrionale e successivamente il settore orientale della regione, con possibili raffiche fino a circa 70 km/ora. L'altezza dell'onda - si legge in una nota - arriverà a lambire localmente a ridosso della linea di costa anche i 2 metri, mentre al largo il mare potrà divenire temporaneamente agitato. Nel corso del pomeriggio - conclude la nota - graduale attenuazione dei fenomeni". (ANSA).

attualita: Regione, 340 nuovi bus Cotral sulla Rieti-Amatrice*[Redazione]*

Zingaretti: Mezzi moderni con un'attenzione particolare per la sicurezza? dalla Redazione martedì 4 ottobre 2016 - 15:47 Cominceremo con il primo stock di nuovi autobus sulla tratta Rieti-Amatrice: giusto che anche in questo si sottolinei la voglia di rinascita del territorio. Era un'esigenza dei nostri cittadini perché erano dieci anni che non se ne compravano di nuovi. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenuto questa mattina a Roma, alla presentazione dei nuovi bus Cotral. Oggi il Cotral è risanato - ha spiegato Zingaretti -, è un'azienda senza più debiti, con i conti in ordine e adesso arrivano questi primi 340 nuovi autobus moderni, nuovi, con aria condizionata, posto autista protetto, con un'attenzione particolare per la sicurezza, per le moderne tecnologie ma soprattutto è una bella notizia perché manteniamo un altro impegno. Basta con i baracconi pubblici - ha continuato il governatore - oggi c'è un'azienda sana che comincia a investire sui diritti dei pendolari. Abbiamo tutte le aziende regionali con i conti in ordine. Lunghi dodici metri, 40 modelli bipiano, ogni mezzo sarà dotato di videosorveglianza, per garantire la sicurezza dei passeggeri mentre gli autisti (220 nuovi assunti) saranno protetti grazie all'installazione di cabine e la guida sarà più sicura grazie a sensori di supporto. Il primo pullman sarà consegnato il prossimo 19 ottobre, altri quattro arriveranno il 24 e le restanti vetture, secondo i programmi regionali, saranno consegnate a scaglioni e comunque entro il 2017. Già per la fine del 2016, comunque, i pendolari potranno contare su 69 nuovi mezzi. In un'ottica di contenimento di gas inquinanti, i mezzi saranno euro 6. Saranno costruiti, inoltre, due nuovi depositi, uno dei quali a Cerveteri. Ringrazio il dottor Giana, l'amministratore delegato dell'azienda - ha aggiunto Zingaretti - per quanto fatto in occasione del terremoto di Amatrice. In quelle ore drammatiche il sistema regionale ha funzionato e tra coloro che hanno funzionato è stato Cotral che, sollecitato anche di notte, ha risposto in modo puntuale e non ha fatto sentire sole le persone. Il Cotral è stato uno degli attori nella parte del trasporto, nei primi giorni e anche in occasione del funerale. È stato molto difficile garantire la mobilità delle persone in zone di montagna. Gli altri mezzi saranno dislocati, ha detto la presidente Amalia Colaceci, a seconda delle esigenze del servizio: i primi 4 andranno nei capoluoghi, e poi negli impianti principali.

attualita: Palla al centro per Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto

[Redazione]

Oggi l'incontro di calcio tra la Nazionale cantanti e la Protezione Civile? di C. R. martedì 4 ottobre 2016 - 09:54 Lanciata da Raoul Bova, da Moreno (Moreno Donadoni) e dall'Associazione IO CISONO, dall'I. T. C. Duca degli Abruzzi di Rieti la gara di solidarietà promossa dall'Associazione Nazionale Italiana Cantanti e Associazione Io ci Sono, con la partecipazione del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Dopo emergenza delle prime ore è stata costituita Associazione IO CI SONO al fine di continuare a prestare aiuto e soccorso, cercando però di rispondere in maniera specifica alle necessità delle popolazioni. La serata di sport, musica e solidarietà di martedì 4 Ottobre, cade nella "giornata del dono" e di San Francesco a ricordare come un piccolo gesto può fare la differenza, porterà un segno di vicinanza concreto alle vittime del terremoto dello scorso 24 agosto. Il Progetto Sorriso, grazie ai proventi raccolti realizzerà 3 centri polifunzionali che riporteranno i cittadini di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto a socializzare, ricrearsi e sorridere. In campo la Protezione Civile, allenata da Sergio Pirozzi Sindaco di Amatrice, schiererà uomini delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale impegnate da oltre un mese nelle aree interessate dal sisma: oltre al Dipartimento, Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, INGV, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. La Nazionale Cantanti, guidata dal Mister Giulio Rapetti in arte Mogol ha confermato per la sera del 4 Ottobre allo Stadio Scopigno di Rieti le presenze del Presidente Luca Barbarossa, Raoul Bova, Paolo Belli, Moreno, Boosta - Davide Di Leo - Subsonica, Neri Marcorè, Lorenzo Fragola, Marco Bocci, Rocco Hunt, Francesco Gabbani, Pierdaveide Carone, Ermal Meta, Il Volo, Edoardo Leo, Niccolò Fabi, Antonio Mezzanella, Paolo Vallesi, Diego Dominguez e Valerio Mastandrea. Raoul Bova e Nazionale Cantanti hanno scelto la data del 4 ottobre in quanto "giornata nazionale del dono" e di San Francesco per ricordare come un piccolo gesto può fare la differenza, e portare un segno di vicinanza concreto alle vittime del terremoto dello scorso 24 agosto con la realizzazione del Progetto Sorriso che, grazie ai proventi raccolti, realizzerà di 3 centri polifunzionali che riporteranno i cittadini di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto a socializzare, ricrearsi e sorridere. A partire dalle ore 19.00, prima dell'inizio della partita, sul palco in Tribuna Nord si esibiranno: Mattia Caroli e i Fiori del Male, Elodie, Sergio Sylvestre, Moreno, Francesco Gabbani, Giusy Ferreri, Ermal Meta e Il Volo. Fra il primo ed il secondo tempo le esibizioni di J-Ax, uno dei più conosciuti rapper, cantautori e produttori discografici italiani e di Fabio Rovazzi il fenomeno di Andiamo a comandare, leader delle classifiche di vendita per tutta l'estate. Tantissimi i personaggi dello spettacolo ospiti la sera del 4, da Lorella Cuccarini a Paola Perego, da Ambra Angiolini a Rocío Muñoz Morales. Sarà la stessa Ambra Angiolini, la sera del 4 Ottobre a consegnare, allo Stadio di Rieti, al Sindaco Sergio Pirozzi incasso di #ionontremo e dare così inizio alla realizzazione di una parte del centro Progetto Sorriso di Amatrice a firma dei bambini della scuola primaria Marconi del Sant'Eufemia di Brescia. Paolo Tagliavento della sezione di Terni è l'arbitro designato per dirigere l'incontro fra Nazionale Cantanti e Protezione Civile. Il Progetto Sorriso dichiara Raoul Bova - porterà alla realizzazione di 3 centri polifunzionali: ci saranno un cinema, un teatro, un bar, negozi. Sono molto orgoglioso dell'iniziativa a cui con grande slancio hanno subito aderito amici e colleghi artisti, nonché tutte le forze e le strutture di protezione civile e ha trovato l'appoggio delle comunità locali. Tutti insieme dobbiamo cercare di essere efficaci in tempi relativamente brevi. L

e luci non si spengeranno la sera del 4, sarà possibile donare da oggi alla realizzazione di 'PROGETTO Sorriso' anche attraverso delle donazioni sul conto corrente intestato a PROGETTO SORRISO Iban IT 61 G0312701628000000000034 oppure c.c. intestato a LA PARTITA DEL CUORE ONLUS Iban IT 61 G0312701628000000000034 La radio ufficiale dell'evento IO CISONO è Radio Subasio, ai primi posti della classifica nazionale. Giunta al traguardo dei 40 anni, l'emittente da sempre impegnata nelle campagne sociali e

culturali, ha anche avuto un ruolo attivo in occasione di calamità nazionali ed in tutti gli eventi che hanno determinato la necessità di un sostegno collettivo.

attualita: Il Kiwanis di Antrodoco vicino alle popolazioni colpite dal sisma*[Redazione]*

Una struttura completamente antisismica tra gli obiettivi principali del Distretto Italia-San Marino? dalla Redazione martedì 4 ottobre 2016 - 10:00 Il Kiwanis Club di Antrodoco, fin dalle prime ore seguite al devastante sisma che ha colpito i Comuni di Amatrice ed Accumoli in Provincia di Rieti e Arquata del Tronto in Provincia di Ascoli Piceno, si è subito mobilitato per offrire assistenza alle popolazioni coinvolte. In poche ore dopo le prime scosse, il Kiwanis Club di Antrodoco ha raccolto, tra i propri associati, strumenti, attrezzi e mezzi utili alle ricerche e alle attività che i soccorritori compiono nei primi giorni successivi ad un tragico evento come quello del 24 agosto scorso. Tutto il materiale è stato poi consegnato al gruppo di Protezione Civile Rieti 93 che ha provveduto a destinarlo agli uomini impegnati nelle zone colpite dal sisma. Ma la vicinanza ed il supporto del Kiwanis della Valle del Velino alle popolazioni di Amatrice, Accumoli e Arquata non si limiterà a questo, pur importante, gesto. La prima risposta dei nostri associati è stata davvero straordinaria e commovente spiega il Presidente del Kiwanis Club di Antrodoco, Silvano Angelucci. Noi, però, ci prefiggiamo di aiutare e sostenere le nostre comunità sorelle di Amatrice, Accumoli e Arquata anche in futuro, perché è bisogno di una solidarietà duratura nel tempo, anche e soprattutto quando i riflettori e le telecamere si spegneranno. Stiamo pianificando e realizzando una serie di iniziative per fornire aiuti concreti e contribuire, per quanto possibile, alla rinascita di quegli splendidi territori. Tra gli obiettivi principali del Distretto Italia-San Marino, al quale appartiene il Kiwanis Club di Antrodoco, è la costruzione di una struttura (scuola o palestra) completamente antisismica. Venerdì scorso, inoltre, proprio il Kiwanis Club, insieme ai Cavalieri del Santo Sepolcro ed in collaborazione con altre realtà associative locali, ha organizzato una cena per raccogliere fondi da devolvere al Vescovo di Rieti, S.E. Mons. Domenico Pompili, che avrebbe già individuato possibili interventi da realizzare anche grazie alle suddette donazioni.

Sette anni e mezzo: terremoto, misteri prima e dopo

[Redazione]

CHI SI PREPARA ALLE ELEZIONI DOVRA DARE MOLTE RISPOSTE AGLI AQUILANI Aquila (GC) Sette anni e mezzo dal terremoto. Per la giustizia, un solo colpevole. Per il Comune dell'Aquila, neppure uno spazio e un monumento per i 309 morti. Ricostruzione in atto, un mare di denaro speso. Restano tutti i misteri del prima e del dopo sisma, anzi alcuni scottano più di prima. PRIMA Il terremoto nell'area aquilana è periodico, lo dice la storia. La frequenza non è di 300 anni, bensì di 50-60. Perché nella storia aquilana dal 1950 ad oggi nessuno si è posto il problema? Due elementi costituiscono il mistero più inquietante. Il rapporto Barberi sulla fragilità di centinaia di edifici (tutti poi crollati) era nei cassetti di Comune, Provincia e Regione alla fine degli anni Novanta. Vi rimase chiuso e ignorato. Anche quando secondo i mistero- degli scienziati (puniti invece di essere premiati) scoprirono sotto la città una natura geologica capace di fortissime accelerazioni delle onde sismiche. Come dire: enorme rischio di crolli, un abbagliante led rosso acceso su tutti i politici e le istituzioni. Il rapporto Barberi fu rivelato dopo il 2009 da alcuni giornali, ma su un giornale già stato anni prima. E come. Insieme con la verosimile predizione che nei primi anni 2000 il terremoto avrebbe potuto ripetersi, stando alla conclamata periodicità storica. Non accadde nulla. DOPO Dopo il 2009 i misteri si accumulano e durano. Li conosciamo tutti. Aquila non ebbe e non ha aree di raccolta agevoli e organizzate. Tutte le maggiori opere da ricostruire sono ferme: castello, cattedrale, chiese, palazzi e palazzoni, lo stesso Comune. Tutto ciò che costa è fermo. Risorti alcuni edifici di case illustri, rispuntato qualche avito palazzo. Trascurate o dimenticate per anni le opere donate (Canada, Giappone, Francia), nelle tenebre il Teatro comunale. Abbreviamo per esigenze di sintesi. Si collezionano figure meschine con chi ha sborsato o promesso denaro. Le scuole? Mistero su tutte o quasi. Grandi opere pubbliche? Su alcune gravano sospetti circa gli enormi ribassi offerti da chi vuole insignorirsene. Su altre non grava altro che il numero degli anni: il grande svincolo tra ss.17 e ss.80 all'hotel Amiternum. Lo svincolo al Cermone. Il tracciato della 17 da Bazzano a Poggio Picenze. Il ponte sulla Mausonia. Il polivalente di Paganica. E via avanti così. Ci sarebbe a riempire un giornale intero. Mistero dei misteri, crisi nell'edilizia e centinaia di lavoratori solo stranieri nei cantieri. Muti i potenti imprenditori, in imbarazzo i sindacati, assente la politica. CFhe si prepara alla contestazione per le elezioni comunali. Nessun dorma: di queste e di altri misteri a chi sgomiterà per salire in sella nei prossimi anni chiederemo conto. Ci sarà chi rompere le uova nei panieri. Scaldiamo i motori, i giochi stanno per cominciare.

Dall'asta benefica di KiSS Misano quasi 50mila euro a favore delle popolazioni terremotate;

[Redazione]

Passione e generosità: sono gli ingredienti dell'asta di beneficenza che si è chiusa nei giorni scorsi sulla piattaforma online CharityStars (www.charitystars.com/kissmisano2016) in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. L'asta è un'iniziativa di KiSS Misano-Keep it Shiny and Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso da Misano World Circuit al Gran Premio TIM San Marino e Riviera di Rimini che si è corso l'11 settembre 2016 sul tracciato intitolato a Marco Simoncelli. OFFERTE PER QUASI 50.000 EURO. L'asta ha permesso di raccogliere quasi 50mila euro (47.089 euro, al lordo della commissione da riconoscere a CharityStars), che sono stati versati su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. Per quindici giorni (l'asta è partita il 13 settembre e si è chiusa il 28 settembre) i visitatori hanno potuto fare le loro offerte su oltre una ventina di cimeli e oggetti firmati, generosamente donati dai Team e dai piloti delle tre classi del motomondiale (MotoGP, Moto2, Moto3) e da altri attori del motomondiale. Buona parte degli oggetti posti all'asta sono stati aggiudicati. Gli altri oggetti, tra cui due cupolini della YZR-M1 2016 #46 e #99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo e due carene complete Sky Racing Team VR46 con la speciale livrea Faster than light realizzata dallo street artist Laurina Paperina, saranno messi all'asta nelle prossime settimane, sempre a favore delle popolazioni terremotate.

LA MOTO DI VALENTINO SPACCA SUL WEB La bellissima moto YZF-R1 2016 in livrea replica Movistar Yamaha MotoGP 2016 #46 con adesivo KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio), firmata da Valentino Rossi, è stata il pezzo forte dell'asta: con un valore di base di 25.000 euro, è stata aggiudicata per 41.000 euro dopo una battaglia di 8 offerte. Donata da Yamaha Motor Europe Filiale Italia, verrà consegnata presso la sede di Yamaha Motor Racing a Gerno di Lesmo (MB). Donata dal Team Suzuki Ecstar, la parte posteriore della moto di Maverick Viñales #25, con autografo del pilota, è stata aggiudicata per 1.350 euro, dopo 9 offerte. Ha riscosso interesse anche un handy banner (pannello), donato da Right Hub, appositamente realizzato per il programma KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio) e autografato dagli otto piloti della The Riders Land: Andrea Dovizioso, Luca Marini, Mattia Pasini, Enea Bastianini, Nicolò Bulega, Andrea Migno, Niccolò Antonelli e Valentino Rossi. Il pannello è stato aggiudicato per 800 euro. Il cupolino e le fiancate della moto del pilota Sandro Cortese #11 (Dynavolt Intact GP Team, Moto2), danneggiati a seguito di una caduta e autografati, sono stati aggiudicati per 800 euro. Un paio di guanti da gara del pilota Alex Rins #42 (Paginas Amarillas HP 40 Team, Moto2) sono stati aggiudicati per 500 euro. La carena danneggiata a seguito di una caduta durante il Gran Premio di Silverstone 2016 del pilota Loris Baz, autografata dallo stesso Loris Baz e da Héctor Barberá (Avintia Racing Team, MotoGP), è stata aggiudicata per 470 euro. Il libro celebrativo del centenario 1904-2004 della FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), edizione limitata non in commercio, è stato aggiudicato per 300 euro.

LA MOTO YAMAHA ALL'ASTA La moto Yamaha all'asta KiSS Misano Valentino Rossi con la moto messa all'asta LE ALTRE INIZIATIVE SOCIALI DI KISS MISANO Oltre all'asta benefica, KiSS Misano nel week-end del Gran Premio ha previsto numerose altre iniziative sociali. La Pit Walk, in cui associazioni non profit locali coi loro ospiti e assistiti hanno effettuato una passeggiata solidale sulla pit lane visitando i box e intrattenendosi coi responsabili dei Team. La donazione alla Fondazione Marco Simoncelli da parte di CWS-boco Italia, una delle aziende supporter di KiSS Misano, di 500 T-Shirt con una speciale grafica 58 creata dallo studio Drudi Performance di Aldo Drudi (il disegnatore delle famose grafiche dei caschi di Valentino Rossi) da destinare a iniziative di raccolta fondi.

KISS MISANO INVITATO AI MAGGIORI EVENTI NAZIONALI SULLA SOSTENIBILITÀ Siamo molto soddisfatti dell'andamento dell'asta dichiara Andrea Albani, Managing Director di Misano World Circuit e desideriamo ringraziare sia i Team e i piloti che hanno donato gli oggetti messi all'asta, sia gli appassionati che hanno fatto

generose offerte per aggiudicarsi: ci auguriamo che il nostro contributo possa portare un sostegno concreto alle popolazioni terremotate, anche se evidentemente contenuto rispetto alle esigenze delle opere di ricostruzione. L'esperienza di KiSS Misano verrà presentata mercoledì 5 ottobre 2016 all'Università Bocconi nell'ambito del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (titolo dell'incontro La sostenibilità corre anche in pista!, inizio ore 11:30, Via Roentgen 1, Milano), con intervento di Andrea Albani. KiSS Misano sarà presentato, sempre con un intervento di Andrea Albani, anche alla prossima edizione di Ecomondo (titolo dell'incontro Il volo del calabrone: come può un grande evento lasciare un'impronta leggera sull'ambiente?, Rimini Fiera, 9 novembre 2016, inizio ore 14:00). Il network di Kiss Misano KiSS Misano-Keep it Shiny and Sustainable è promosso da Misano World Circuit e FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), in collaborazione con Dorna (la società che gestisce il settore commerciale del motomondiale) e IRTA (International Road Racing Teams Association). Il coordinamento di KiSS Misano è affidato alla società Right Hub (B Corp certificata). Le iniziative di KiSS Misano sono sostenute da un gruppo di imprese impegnate sui temi della sostenibilità: CWS-boco Italia, ERP Italia, Lyreco Italia, Yamaha Motor Racing, Icaro Sport

Il 4 novembre il Raduno degli Angeli del Fango per il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze

[Redazione]

Appello di Comune di Firenze, Regione Toscana, Protezione Civile, Italia Sicura e il comitato FirenzeUna settimana ricca di iniziative in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966 - 4 novembre 2016) con il raduno degli Angeli del Fango che si terrà il 4 novembre nel Salone dei Cinquecento. L'appello agli angeli del fango di tutto il mondo per il raduno internazionale è stato lanciato questa mattina dal sindaco Dario Nardella, da Roberto Oreficini, direttore ufficio rischio idrogeologico della Protezione civile, dal capo della struttura Italia Sicura di Palazzo Chigi Erasmo Angelis, dall'vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni e dal vicepresidente del comitato Firenze 2016 Mario Primicerio. Dal 2 al 6 novembre tanti gli eventi in occasione del cinquantenario dell'alluvione di Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico regione per regione con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura, dalla giornata nazionale del volontariato di protezione civile al Raduno internazionale degli Angeli del Fango. Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66 dice il sindaco Dario Nardella dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia insieme a tantissimi soldati di leva portando passione civile, sentimento, generosità, un coraggio commovente, aiuti alle popolazioni sommerse dall'acqua e dal fango, e contribuendo a salvare abitazioni, aziende, opere d'arte, patrimoni librari, servizi commerciali. Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità. Per il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio la Protezione civile nasce dalla terribile e indimenticabile esperienza dell'alluvione del '66. È proprio da quell'emergenza che nasce lo spirito della Protezione civile in Italia che, nel tempo, è divenuta una struttura organizzata ed efficiente, peraltro plaudita anche all'estero. Negli ultimi 50 anni molto è cambiato per il Sistema di Protezione Civile, ma non gli obiettivi primari che essa si pone per sua natura: la salvaguardia della popolazione e la tutela del territorio e dei beni culturali. Questo germe allora, come oggi, è motivo di orgoglio per il Paese. Ci aspettiamo una grande risposta a questo appello e una grande partecipazione afferma Erasmo Angelis, capo struttura di missione Italia Sicura di Palazzo Chigi - le loro storie sono una lezione di solidarietà concreta che è continuata con le generazioni successive dopo tante alluvioni. Ma non dimenticare per noi vuol dire mettere in sicurezza i nostri fiumi e le nostre città e accoglieremo gli angeli del fango di allora con alcuni impegni mantenuti dalle istituzioni. Il 2016 vede finalmente l'attuazione del vasto programma di interventi per la limitazione del rischio idraulico anche sull'asta principale dell'Arno con opere immaginate già dopo quell'alluvione. I cantieri sono in corso ed altri sono in partenza, e l'Arno oggi è un fiume, tra pochi in Europa, interamente ripulito da scarichi fognari urbani. Gli angeli del fango hanno regalato 50 anni fa una straordinaria lezione di partecipazione civile spiega la vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni - giovani di tutto il mondo si sono mobilitati per recuperare un patrimonio comune di tante opere d'arte di valore storico e sociale incalcolabile. È importante ricordarlo, soprattutto oggi in una società che sembra caratterizzarsi solo per particolarismo ed individualismo. La Toscana ha una tradizione secolare nel volontariato che continua ancora oggi con caratteri propri di civismo e di riconoscimento della finalità collettiva di quanto forma il patrimonio comune. La straordinaria partecipazione di quei giovani di tutto il mondo alla salvaguardia di tanti beni culturali, in occasione dell'alluvione '66, aprì un nuovo capitolo nella storia del volontariato, riconoscendo al contempo alla Toscana il messaggio

io di universalità del suo patrimonio. Oggi va riconosciuta al volontariato una presenza più forte ed organizzata, anche nei rapporti con le istituzioni e questo si traduce in cittadini ed istituzioni più attenti alla tutela e alla prevenzione dei nostri territori. Per Mario Primicerio, vicepresidente del comitato Firenze 2016 "Oggi abbiamo un fiume Arno più sicuro

e più pulito, grazie alle opere idrauliche effettuate e alla messa in opera del depuratore.anniversario potrà essere occasione per ricordare la grandissima mobilitazione mondiale che ci fu nel 1966 e che oggi, in un moderno sistema di protezione civile, sarebbe moltiplicata all'ennesima potenza, e per far fare alla città la pace col suo fiume. Tra Firenze e Arno non è mai stato un rapporto di vera amicizia, ora forse potremo recuperare". L'organizzazione Per il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze ci sarà un'accoglienza particolare per i tanti angeli del fango che saranno a Firenze nei giorni delle celebrazioni. Firenze Convention & Visitors Bureau collaborerà attivamente per fornire indicazioni logistiche agli angeli del fango che saranno presenti in città. In particolare è stato allestito un sito internet dedicato per le prenotazioni alberghiere a prezzo scontato (www.florencecongressbooking.com) e una lista di ristoranti convenzionati per i giorni tra il 2 e 6 novembre 2016. È istituito un numero di telefono: +39 055-2988135 e mailfcbv@conventionbureau.it attivo da Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00 per maggiori informazioni. Nei giorni del 2 e 3 novembre 2016, presso la sede della Regione in Piazza dell'Unità 1, sarà allestito un punto accoglienza per gli Angeli del fango con la distribuzione di un kit di benvenuto a Firenze (con la collaborazione della Protezione Civile di Firenze e dei Consorzi di Bonifica della Toscana). Il 50° Anniversario dell'Alluvione del 1966 sarà l'occasione per promuovere e condividere attività di ricerca, progetti-intervento ed eventi che consentano di ricavare dall'esperienza vissuta dalle città e dai territori concreti risultati per la prevenzione di futuri eventi calamitosi e migliori prassi per la protezione delle persone e dei beni culturali, economici e ambientali. Per questo saranno molte le opportunità di informazione, conoscenza e approfondimento. A partire dal sito web ufficiale del 50° anniversario dell'alluvione del '66, toscana.firenze2016.it, curato, in collaborazione con il Comitato Firenze 2016, dalla Fondazione Sistema Toscana e punto di riferimento per tutti i soggetti e le iniziative che ruotano attorno alle celebrazioni per il 50° con news, focus, video, territori, mostre ed eventi. Tutti i Comuni hanno la possibilità di registrarsi al sito ed inserire autonomamente via web le schede descrittive delle proprie iniziative e gli eventi saranno pubblicati e valorizzati anche sul portale ufficiale della Toscana, www.intoscana.it e sul sito www.toscanaevents.it. Il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze sarà vissuto anche sui social: Facebook (Toscana Firenze 2016), Instagram (Toscana Firenze 2016), Twitter (@comunefi @intoscana @FSToscana, angelidelfango), YouTube (Toscana Firenze 2016), sia attraverso account e profili dedicati sia sui canali ufficiali del Comune di Firenze e della Fondazione Sistema Toscana.

Il 4 novembre il Raduno degli Angeli del Fango per il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze

[Redazione]

Appello di Comune di Firenze, Regione Toscana, Protezione Civile, Italia Sicura e il comitato FirenzeUna settimana ricca di iniziative in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966 - 4 novembre 2016) con il raduno degli Angeli del Fango che si terrà il 4 novembre nel Salone dei Cinquecento. L'appello agli angeli del fango di tutto il mondo per il raduno internazionale è stato lanciato questa mattina dal sindaco Dario Nardella, da Roberto Oreficini, direttore ufficio rischio idrogeologico della Protezione civile, dal capo della struttura Italia Sicura di Palazzo Chigi Erasmo Angelis, dall'vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni e dal vicepresidente del comitato Firenze 2016 Mario Primicerio. Dal 2 al 6 novembre tanti gli eventi in occasione del cinquantenario dell'alluvione di Firenze: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico regione per regione con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura, dalla giornata nazionale del volontariato di protezione civile al Raduno internazionale degli Angeli del Fango. Firenze è pronta ad abbracciare ragazzi e ragazze del '66 dice il sindaco Dario Nardella dobbiamo dire grazie ancora una volta a quelle migliaia di giovani che nei tragici giorni dell'alluvione giunsero da ogni parte del mondo e dell'Italia insieme a tantissimi soldati di leva portando passione civile, sentimento, generosità, un coraggio commovente, aiuti alle popolazioni sommerse dall'acqua e dal fango, e contribuendo a salvare abitazioni, aziende, opere d'arte, patrimoni librari, servizi commerciali. Vogliamo ricordarli e ringraziarli tutti per conservare le storie e la memoria di quell'evento che è parte della nostra identità. Per il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio la Protezione civile nasce dalla terribile e indimenticabile esperienza dell'alluvione del '66. È proprio da quell'emergenza che nasce lo spirito della Protezione civile in Italia che, nel tempo, è divenuta una struttura organizzata ed efficiente, peraltro plaudita anche all'estero. Negli ultimi 50 anni molto è cambiato per il Sistema di Protezione Civile, ma non gli obiettivi primari che essa si pone per sua natura: la salvaguardia della popolazione e la tutela del territorio e dei beni culturali. Questo germe allora, come oggi, è motivo di orgoglio per il Paese. Ci aspettiamo una grande risposta a questo appello e una grande partecipazione afferma Erasmo Angelis, capo struttura di missione Italia Sicura di Palazzo Chigi - le loro storie sono una lezione di solidarietà concreta che è continuata con le generazioni successive dopo tante alluvioni. Ma non dimenticare per noi vuol dire mettere in sicurezza i nostri fiumi e le nostre città e accoglieremo gli angeli del fango di allora con alcuni impegni mantenuti dalle istituzioni. Il 2016 vede finalmente l'attuazione del vasto programma di interventi per la limitazione del rischio idraulico anche sull'asta principale dell'Arno con opere immaginate già dopo quell'alluvione. I cantieri sono in corso ed altri sono in partenza, e l'Arno oggi è un fiume, tra pochi in Europa, interamente ripulito da scarichi fognari urbani. Gli angeli del fango hanno regalato 50 anni fa una straordinaria lezione di partecipazione civile spiega la vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni - giovani di tutto il mondo si sono mobilitati per recuperare un patrimonio comune di tante opere d'arte di valore storico e sociale incalcolabile. È importante ricordarlo, soprattutto oggi in una società che sembra caratterizzarsi solo per particolarismo ed individualismo. La Toscana ha una tradizione secolare nel volontariato che continua ancora oggi con caratteri propri di civismo e di riconoscimento della finalità collettiva di quanto forma il patrimonio comune. La straordinaria partecipazione di quei giovani di tutto il mondo alla salvaguardia di tanti beni culturali, in occasione dell'alluvione '66, aprì un nuovo capitolo nella storia del volontariato, riconoscendo al contempo alla Toscana il messaggio

io di universalità del suo patrimonio. Oggi variconosciuta al volontariato una presenza più forte ed organizzata, anche nei rapporti con le istituzioni e questo si traduce in cittadini ed istituzioni più attenti alla tutela e alla prevenzione dei nostri territori. Per Mario Primicerio, vicepresidente del comitato Firenze 2016 "Oggi abbiamo un fiume Arno più sicuro

e più pulito, grazie alle opere idrauliche effettuate e alla messa in opera del depuratore.anniversario potrà essere occasione per ricordare la grandissima mobilitazione mondiale che ci fu nel 1966 e che oggi, in un moderno sistema di protezione civile, sarebbe moltiplicata all'ennesima potenza, e per far fare alla città la pace col suo fiume. Tra Firenze e Arno non è mai stato un rapporto di vera amicizia, ora forse potremo recuperare". L'organizzazione Per il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze ci sarà un'accoglienza particolare per i tanti angeli del fango che saranno a Firenze nei giorni delle celebrazioni. Firenze Convention & Visitors Bureau collaborerà attivamente per fornire indicazioni logistiche agli angeli del fango che saranno presenti in città. In particolare è stato allestito un sito internet dedicato per le prenotazioni alberghiere a prezzo scontato (www.florencecongressbooking.com) e una lista di ristoranti convenzionati per i giorni tra il 2 e 6 novembre 2016. È istituito un numero di telefono: +39 055-2988135 e mailfcbv@conventionbureau.it attivo da Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 17.00 per maggiori informazioni. Nei giorni del 2 e 3 novembre 2016, presso la sede della Regione in Piazza dell'Unità 1, sarà allestito un punto accoglienza per gli Angeli del fango con la distribuzione di un kit di benvenuto a Firenze (con la collaborazione della Protezione Civile di Firenze e dei Consorzi di Bonifica della Toscana). Il 50° Anniversario dell'Alluvione del 1966 sarà l'occasione per promuovere e condividere attività di ricerca, progetti-intervento ed eventiche consentano di ricavare dall'esperienza vissuta dalle città e dai territori concreti risultati per la prevenzione di futuri eventi calamitosi e migliori prassi per la protezione delle persone e dei beni culturali economici e ambientali. Per questo saranno molte le opportunità di informazione, conoscenza e approfondimento. A partire dal sito web ufficiale del 50° anniversario dell'alluvione del '66, toscana.firenze2016.it, curato, in collaborazione con il Comitato Firenze 2016, dalla Fondazione Sistema Toscana e punto di riferimento per tutti i soggetti e le iniziative che ruotano attorno alle celebrazioni per il 50° con news, focus, video, territori, mostre ed eventi. Tutti i Comuni hanno la possibilità di registrarsi al sito ed inserire autonomamente via web le schede descrittive delle proprie iniziative e gli eventi saranno pubblicati e valorizzati anche sul portale ufficiale della Toscana, www.intoscana.it e sul sito www.toscanaevents.it. Il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze sarà vissuto anche sui social: Facebook (Toscana Firenze 2016), Instagram (Toscana Firenze 2016), Twitter (@comunefi @intoscana @FSToscana), YouTube (Toscana Firenze 2016), sia attraverso account e profili dedicati sia sui canali ufficiali del Comune di Firenze e della Fondazione Sistema Toscana.

GALILEI - PRESENTATO IL CANTIERE A MIRANDOLA MUZZARELLI: "GRAZIE AI FONDI DI FONDAZIONI E BARILLA"

[Redazione]

Comunicato stampa 470 del 30/9/2016 GALILEI - PRESENTATO IL CANTIERE A MIRANDOLA MUZZARELLI: "GRAZIE AI FONDI DI FONDAZIONI E BARILLA" Immagine corrente non ci sono immagini precedenti non ci sono immagini successive La nuova sede del Galilei rappresenta l'intervento di maggiore rilievo sull'edilizia scolastica superiore modenese colpita dal sisma. Un intervento che realizziamo grazie al contributo determinato di Fondazione bancarie e la Barilla che hanno voluto dimostrare in modo concreto la loro vicinanza e solidarietà con questo territorio. Lo ha affermato Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, nel corso dell'incontro, venerdì 30 settembre, a Mirandola, per presentare le caratteristiche del progetto della nuova sede del Galilei a cittadini, studenti, autorità scolastiche e alle imprese e fondazioni bancarie che hanno sostenuto il finanziamento dell'opera. Il Galilei è stato l'unico istituto superiore a dover essere abbattuto per i gravi danni subiti. L'obiettivo della Provincia è quello di inaugurare la nuova scuola entro i primi mesi del 2018. Hanno partecipato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna, Maino Benatti, sindaco di Mirandola, Milena Prandini, dirigente scolastico dell'istituto, Silvia Menabue, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Modena, Paolo Barilla, vicepresidente di Barilla, Paolo Andrei, presidente dell'associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, Giovanni Belluzzi, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Mirandola, e Giuseppe Pesci, vicepresidente Fondazione di Vignola. L'intervento del Galilei ha un quadro economico complessivo di oltre diecimilioni e 700 mila euro finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, (quattro milioni e 850 mila euro), l'Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna (un milione e 665 mila euro), Barilla (un milione di euro), Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (un milione di euro), Fondazione di Vignola (521 mila euro) e la Provincia di Modena che ha stanziato un milione e 664 mila euro. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le caratteristiche principali del nuovo edificio e la riorganizzazione futura, una volta completata l'opera, dell'istruzione superiore a Mirandola (vedi comunicato n. 471). Come ha sottolineato il presidente Bonaccini nel suo intervento la Regione sta compiendo uno sforzo importante a favore della rete scolastica regionale e la scelta, immediatamente dopo il sisma, di puntare sulla riapertura in tempi rapidi delle scuole si è dimostrata lungimirante perché ha rappresentato un investimento sul futuro dei nostri ragazzi con un alto valore anche simbolico. A Mirandola sulla scuola molto è stato fatto e con il nuovo Galilei sorgerà una città della scolastica di alto livello qualitativo anche grazie al contributo delle Fondazioni bancarie e di Barilla che hanno ancora una volta dimostrato quanto sono attente e vicine al territorio; anche il sindaco Benatti ha voluto sottolineare il ruolo e l'importanza dell'istituto nella crescita economica e culturale di tutto il territorio. Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, ha evidenziato che le scuole non sono soltanto il luogo fisico dove studenti e insegnanti svolgono il loro lavoro quotidiano. Sono anche un luogo simbolico, lo spazio dove si costruisce il futuro di una comunità e di una nazione. Per questo, all'indomani del terremoto che ha colpito la bassa nel 2012, le Fondazioni dell'Emilia-Romagna e, tra queste, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno individuato nelle scuole una priorità assoluta all'interno del processo di ricostruzione. Salutiamo quindi con soddisfazione l'avvio di questo cantiere che testimonia ancora una volta la tenacia e la volontà di rinascita dei nostri territori. Concetti ripresi anche dai presidenti delle altre Fondazioni bancarie e da Paolo Barilla nel sottolineare il valore dell'investimento sui giovani e sul loro futuro per una azienda come la nostra che vuole essere vicina ai territori, soprattutto in momenti drammatici dopo un terremoto come stiamo facendo anche in centro Italia a supporto della Protezione civile nazionale. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 30/9/2016 Numero 470 Ora 19 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali

Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: marted 4 ottobre 2016 data di modifica:
marted 4 ottobre 2016

Allerta meteo sulle nostre coste per stato del mare dalla mezzanotte di oggi alle 12 di domani

[Redazione]

Martedì 4 Ottobre 2016[0000044393]Previsto vento medio con intensità attorno a 25-30 nodi, possibili raffiche fino a circa 70 km/ora e onde alte anche 2 metri Dalla mezzanotte di oggi, martedì 4 ottobre, alle 12 di domani, mercoledì 5 (12 ore) sarà attiva allerta numero 88 dell'Agenzia regionale di protezione civile, per stato del mare fase di attenzione, che riguarda anche il territorio ravennate, oltre ai comuni costieri delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Dalle prossime ore di domani la ventilazione sul mare si disporrà da est-sud-est, rinforzando. Il vento medio assumerà intensità attorno a 25-30 nodi - si legge nel bollettino diffuso dalla Protezione Civile - inizialmente sul mare, interessando poi il settore costiero più settentrionale e successivamente il settore orientale della regione, con possibili raffiche fino a circa 70 km/ora. Altezza dell'onda arriverà a lambire localmente a ridosso della linea di costa anche i 2 metri, mentre al largo il mare potrà diventare temporaneamente agitato. Si raccomanda di non accedere a moli e dighe foranee e di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione. Per eventuali aggiornamenti si possono consultare le Allerte di protezione civile al link <http://bit.ly/1LBoAO0> e il sito del Comune www.comune.ra.it.

#locisono – Vince la Protezione Civile per 3-2. Grande entusiasmo sugli spalti

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Entusiasmo, commozione, solidarietà, divertimento, musica, spettacolo, beneficenza, donazioni. Un concentrato di sentimenti e una grande serata hanno fatto da cornice alla solidarietà per Amatrice-Accumoli-Arquata del Tronto. Lo stadio Centroltalia tutto esaurito, più di 108.000 euro raccolti per le zone terremotate, e poi tante emozioni. Prima fra tutte quella di un pubblico forse mai visto così entusiasta e attivo negli ultimi anni, poi quelle di vedere tante persone unite insieme, famose o meno non ha importanza, tutte assieme per un unico obiettivo, quello di risollevare tre paesi martoriati dal sisma del 24 agosto. Un video, quello della partita, davvero toccante e che bene ha spiegato la sofferenza che provano non ha più nulla. In campo due squadre che hanno dato tutto, la Protezione Civile uscita vittoriosa dal match per 3-2, che non si è risparmiata mai, così come ha fatto da fine agosto ad oggi per coordinare i soccorsi e la ricostruzione, e poi la Nazionale Cantanti con i senatori Luca Barbarossa, Paolo Belli, Raoul Bova, Paolo Vallesi, Niccolò Fabi, e i più giovani come Moreno e Gabbani, personaggi famosi al servizio della solidarietà e della comunità. A condire lo spettacolo di #locisono gli ospiti musicali e non, da J-Ax a Noemi, passando per Elodie, Sylvestre, Rovannazzi, Pierdavide Carone, Paola Perego, Lorella Cuccarini e Rocio Morales. Quella di oggi 4 ottobre 2016 è stata una serata di festa con la mente e il cuore rivolti alle popolazioni di Amatrice-Accumoli-Arquata, per non farle sentire sole e per dirgli che non dimenticheremo e che # n o i c i s i a m o . G A L L E R I A I N

AGGIORNAMENTO[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_1]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_2]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_3_belli_angoini]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_4_chiatti]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_5_gabbani]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_6]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_7]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_8]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_9]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_10]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_11_pompili]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_12]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_13_perego_cuccarini]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_14]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_15]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_16]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_17]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_18]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_19]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_20]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_21]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_22]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_23]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_24]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_25]INGRANDISCI[aaa_iocisono_partita_del_cuore_rieti_04_10_16_26]INGRANDISCI
Share this on WhatsApp

Sisma, mercoledì 5 ottobre il Consiglio Nazionale Architetti sarà ad Amatrice

[Redazione]

Share this on WhatsApp Mercoledì 5 ottobre, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, sarà in mattinata ad Amatrice per poi tenere, a partire dalle 15 a Rieti, una seduta straordinaria del Consiglio alla quale parteciperanno rappresentanti degli Ordini provinciali di Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Rieti, Teramo e Terni. Amatrice, unitamente agli altri territori colpiti dal recente sisma, segna, secondo il presidente Giuseppe Cappochin, un punto di non ritorno nell'approccio alla ricostruzione. Serve, infatti, un grande sforzo collettivo, ma serve, soprattutto, allargare lo sguardo alla città del futuro, mettendo la persona al centro di un grande progetto strutturale che rivoluzioni il Paese. Sarà un piano lungo decenni come è nello spirito del piano Casa Italia che solo progetti di qualità espressioni di concorsi di architettura possono garantire e che devono necessariamente essere accompagnati da procedure all'insegna della massima trasparenza e della necessaria semplificazione, ma assolutamente non meno rigorose. Per Walter Baricchi, coordinatore del Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile del Consiglio Nazionale, Amatrice deve essere anche il simbolo di un nuovo modello di approccio alla ricostruzione da parte di tutti i professionisti che vi prendono parte ciascuno nella peculiarità delle proprie competenze. Share this on WhatsApp

#iocisono, Vescovo Pompili e Fabrizio Curcio gemelli del gol per la solidarietà

[Redazione]

Share this on WhatsApp Due attaccanti che non ti saresti mai aspettato, due rapaci dell'aria di rigore che in realtà tanto bravi con i piedi non sono. Il Vescovo di Rieti Monsignor Domenico Pompili ed il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Come ha tenuto a ribadire scherzando e ridendo Don Domenico a Rietinvetrina durante la partita: non potevamo non scendere in campo per aiutare delle popolazioni in difficoltà. Peccato che mi sia mangiato due gol, una volta toccando la palla e una seconda volta tirandola contro Raoul Bova. Non sono bravo a calcio, essere uscito dal campo per me è stata una liberazione. Facciamo giocare gli altri che è meglio! Sulla stessa onda il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio: siamo una squadra qui sul prato da gioco e nelle zone terremotate, siamo coordinati dallo Stato ed insieme abbiamo affrontato emergenza, anche se i primi soccorsi paradossalmente sono più semplici di quello che poi arriva dopo alcuni mesi. Dovremo essere bravi tra un pò di tempo a non far spegnere i riflettori e a continuare la ricostruzione. Nonostante la loro non ottima prestazione sul terreno di gioco durante la partita di beneficenza #iocisono, i nostri due gemelli del gol e della solidarietà hanno fatto centro nei cuori delle persone contribuendo, ognuno a proprio modo, a ricostruire la speranza nei cuori di chi non ha più nulla. Share this on WhatsApp

Per le popolazioni colpite dal sisma all'asta cimeli e oggetti firmati dai piloti del motomondiale

[Redazione]

Aggiudicata per 41mila euro la moto YZF-R1 2016 in livrea replica "MovistarYamaha MotoGP 2016" #46 firmata da Valentino Rossi[citynews-r]Redazione04 ottobre 2016 14:23 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Blitz dei Nas a Rimini, sospesa l'attività di un albergo e denunciato il titolare 2 La classifica de Il Sole24Ore: Rimini al primo posto in Italia per la criminalità 3 Appartamento in fiamme, i vigili del fuoco salvano un'intera famiglia 4 Brutta sorpresa nella bolletta telefonica di molti riminesi[avw] [avw] Passione e generosità: sono gli ingredienti dell'asta di beneficenza che si è chiusa nei giorni scorsi sulla piattaforma online CharityStars(www.charitystars.com/kissmisano2016) in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia.asta è un'iniziativa di KiSS Misano-Keep it Shinyand Sustainable, il programma per la promozione della sostenibilità sociale e ambientale promosso da Misano World Circuit al Gran Premio TIM San Marino e Riviera di Rimini che si è corso il 11 settembre 2016 sul tracciato intitolato a Marco Simoncelli.asta ha permesso di raccogliere quasi 50mila euro (47.089euro, al lordo della commissione da riconoscere a CharityStars), che sono stati versati su un conto corrente dedicato, appositamente aperto dalla Regione Emilia-Romagna e intestato alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.Per quindici giorni (l'asta è partita il 13 settembre e si è chiusa il 28 settembre) i visitatori hanno potuto fare le loro offerte su oltre una ventina di cimeli e oggetti firmati, generosamente donati dai Team e dai piloti delle tre classi del motomondiale (MotoGP, Moto2, Moto3) e da altri attori del motomondiale. Buona parte degli oggetti posti all'asta sono stati aggiudicati.Gli altri oggetti, tra cui due cupolini della YZR-M1 2016 #46 e #99 firmati rispettivamente da Valentino Rossi e Jorge Lorenzo e due carene complete SkyRacing Team VR46 con la speciale livrea Faster than light realizzata dall'artista Laurina Paperina, saranno messi all'asta nelle prossime settimane, sempre a favore delle popolazioni terremotate.La bellissima moto YZF-R1 2016 in livrea replica Movistar Yamaha MotoGP 2016 #46 con adesivo KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio), firmata da Valentino Rossi, è stata il pezzo forte dell'asta: con un valore di base di 25.000 euro, è stata aggiudicata per 41.000 euro dopo una battaglia di 8 offerte. Donata da Yamaha Motor Europe Filiale Italia, verrà consegnata presso la sede di Yamaha Motor Racing a Gerno di Lesmo (MB). Donata dal Team Suzuki Ecstar, la parte posteriore della moto di Maverick Viñales #25, con autografo del pilota, è stata aggiudicata per 1.350 euro, dopo 9 offerte.Ha riscosso interesse anche il banner (pannello), donato da Right Hub, appositamente realizzato per il programma KiSS Misano (pezzo unico, non in commercio) e autografato dagli otto piloti della The Riders Land: Andrea Dovizioso, Luca Marini, Mattia Pasini, Enea Bastianini, Nicolò Bulega, Andrea Migno, Niccolò Antonelli e Valentino Rossi. Il pannello è stato aggiudicato per 800 euro. Il cupolino e le fiancate della moto del pilota Sandro Cortese #11 (Dynavolt Intact GP Team, Moto2), danneggiati a seguito di una caduta e autografati, sono stati aggiudicati per 800 euro. Un paio di guanti da gara del pilota Alex Rins #42 (Paginas Amarillas HP 40 Team, Moto2) sono stati aggiudicati per 500 euro.La carena danneggiata a seguito di una caduta durante il Gran Premio di Silverstone 2016 del pilota Loris Baz, autografata dallo stesso Loris Baz e da Héctor Barberá (Avintia Racing Team, MotoGP), è stata aggiudicata per 470 euro. Il libro celebrativo del centenario 1904-2004 della FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), edizione limitata non in commercio, è stato aggiudicato per 300 euro. Oltre all'asta benefica, KiSS Misano nel week-end del Gran Premio ha previsto numerose altre iniziative sociali. La Pit Walk, in cui associazioni non profit locali coi loro ospiti e assistiti hanno effettuato una passeggiata solidale sulle pit lane visitando i box e intrattenendosi coi responsabili dei Team. La donazione alla Fondazione Marco Simoncelli da parte di CWS-boco Italia, una delle aziende supporter di KiSS Misano, di 500 T-Shirt con una speciale grafica creata dallo studio Drudi Performance di Aldo Drudi (il disegnatore delle famose grafiche dei caschi di Valentino Rossi) da destinare a iniziative di raccolta fondi."Siamo molto soddisfatti dell'andamento dell'asta - dichiara Andrea

Albani, Managing Director di Misano World Circuit - e desideriamo ringraziare sia iTeam e i piloti che hanno donato gli oggetti messi all'asta, sia gli appassionati che hanno fatto generose offerte per aggiudicarseli: ci auguriamo che il nostro contributo possa portare un sostegno concreto alle popolazioni terremotate, anche se evidentemente contenuto rispetto alle esigenze delle opere di ricostruzione". L'esperienza di KiSS Misano verrà presentata mercoledì 5 ottobre 2016 all'Università Bocconi nell'ambito del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale (titolo dell'incontro La sostenibilità corre anche in pista!, inizio ore 11:30, Via Roentgen 1, Milano), con intervento di Andrea Albani. KiSS Misano sarà presentato, sempre con un intervento di Andrea Albani, anche alla prossima edizione di Ecomondo (titolo dell'incontro Il volo del calabrone: come può un grande evento lasciare un'impronta leggera sull'ambiente?, Rimini Fiera, 9 novembre 2016, inizio ore 14:00). KiSS Misano - Keep it Shiny and Sustainable è promosso da Misano World Circuit e FIM (Federazione Internazionale di Motociclismo), in collaborazione con Dorna (la società che gestisce il settore commerciale del motomondiale) e IRTA (International Road Racing Teams Association). Il coordinamento di KiSS Misano è affidato alla società Right Hub (B Corp certificata). Le iniziative di KiSS Misano sono sostenute da un gruppo di imprese impegnate sui temi della sostenibilità: CWS-boco Italia, ERP Italia, Lyreco Italia, Yamaha Motor Racing.

A Rapolano Terme il 1 Corso Sperimentale per Motociclisti Volontari di Protezione Civile

[Redazione]

protezionecivile-corsomotociclisti2016Si è conclusa la prima parte del CorsoSperimentale per Motociclisti Volontari di Protezione Civile, organizzato dallaFederazione Motociclistica Italiana, dal Corpo Forestale dello Stato e dalleMisericordie della Toscana, in attuazione del protocollo di intesa siglato il30 maggio 2015.Tale protocollo prevede la collaborazione tra le tre Istituzioni, volta acostituire gruppi e unità operative di volontari motociclisti, attrezzati eformati per interventi di Protezione Civile e di tutela del territorio conl utilizzo di moto fuoristrada, quad e motoslitte.Il weekend si è aperto ufficialmente venerdì 23 settembre con il primo corsoche ha visto i ventidue partecipanti impegnati in prima istanza nel moduloformativo tenuto dai tecnici della FMI. Il professor Raffaele Prisco hatrattato le molte tematiche legate all applicazione dell attività motociclistain contesti di ricognizione di aree boschive e rurali e in ambiti operativi diProtezione Civile. Tra i vari argomenti sono stati illustrati i fondamentalidella guida fuoristrada, gli elementi di psicologia, fisiologiamuscolo-scheletrica e neuromuscolare riferiti all attività motociclistica e,naturalmente, le tematiche legate alla sicurezza e all equipaggiamento diprotezione dell operatore-motociclista.Sabato 24 è stata la volta del modulo formativo tenuto dal Corpo Forestaledello Stato, durante il quale si è potuta apprezzare, come sempre, la grandeprofessionalità del Personale appartenente al Corpo. Il modulo CFS ha fornitoagli aspiranti volontari gli elementi utili a strutturare una segnalazioneaffidabile per descrivere al meglio gli scenari di situazioni/eventi critici,al fine di poter fornire un supporto consapevole e sicuro agli Organiistituzionali preposti ad affrontare una specifica criticità riscontrata nelterritorio. Nello specifico sono stati trattati tutti gli elementi necessari per una corretta ricognizione ambientale: Topografie e orientamento; Paesaggio rurale e montano; Vegetazione/antropizzazione; Tutela della natura ed aree protette.Il Personale CFS, al termine della lezione, ha accompagnato i partecipantiall interno di un area boschiva per poter approfondire in maniera diretta gliargomenti oggetto del modulo formativo. Domenica 25 è stata caratterizzata dalla fase conclusiva della prima parte delcorso. Si sono svolte esercitazioni pratiche che hanno interessato areeboschive all interno delle quali sono stati affrontati diversi ostacoli chepotrebbero presentarsi al Motociclista Volontario impegnato in contestioperativi. Prima della chiusura dei lavori, gli aspiranti volontari, oltre aduna valutazione pratica, hanno dovuto svolgere un test scritto relativo aimoduli trattati nelle precedenti giornate. Il prossimo appuntamento è fissato per il 7, 8 e 9 ottobre con la seconda edultima parte del corso, durante il quale gli aspiranti volontari svolgeranno ilmodulo specifico della Protezione Civile che sarà a cura della FederazioneRegionale delle Misericordie della Toscana.Succ. >

Il 4 novembre a Firenze per Cinquantesimo alluvione di Firenze il raduno internazionale degli Angeli del Fango

[Redazione]

[0db98736-a]FIRENZE - Comune di Firenze, Regione Toscana, Protezione Civile, Italia Sicura e il comitato Firenze 2016 lanciano il Raduno internazionale degli Angeli del Fango, che si svolgerà nel Salone dei Cinquecento in occasione del 50 anniversario dell'alluvione di Firenze (4 novembre 1966-4 novembre 2016). L'appello agli Angeli del Fango di tutto il mondo è stato espresso stamani dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, dalla vicepresidente della Regione Toscana, Monica Barni, dal capo della struttura Italia Sicura di Palazzo Chigi, Erasmo D'Angelis e dal vicepresidente del comitato Firenze 2016, l'ex sindaco di Firenze Mario Primicerio. Dal 2 al 6 novembre tanti gli eventi previsti accanto al raduno: dal vertice dei sindaci delle grandi città di fiume all'analisi del rischio idrogeologico per regione, con la presentazione del piano nazionale di opere e interventi del Governo con Italia Sicura, alla giornata nazionale del volontariato di protezione civile. "Gli Angeli del Fango hanno regalato 50 anni fa una straordinaria lezione di partecipazione civile. Giovani di tutto il mondo si sono mobilitati per recuperare un patrimonio comune di tante opere d'arte di valore storico e sociale incalcolabile ha affermato nel suo intervento la vicepresidente della Regione Monica Barni -. E' importante ricordarlo, soprattutto oggi in una società che sembra caratterizzarsi solo per particolarismo ed individualismo. La Toscana ha una tradizione secolare nel volontariato che continua ancora oggi con caratteri propri di civismo, e di riconoscimento della finalità collettiva di quanto forma il patrimonio comune". "La straordinaria partecipazione di quei giovani alla salvaguardia di tanti beni culturali, in occasione dell'alluvione '66, aprì un nuovo capitolo nella storia del volontariato, riconoscendo al contempo alla Toscana il messaggio di universalità del suo patrimonio. Oggi va riconosciuta al volontariato una presenza più forte ed organizzata, anche nei rapporti con le istituzioni; e questo si traduce in cittadini ed istituzioni più attenti alla tutela e alla prevenzione dei nostri territori. Ne offre testimonianza il sito che il comitato ha voluto dedicare all'evento, toscana.firenze2016.it; un luogo sul web per ricordare, ma anche di continuità perchè proseguirà nel tempo a essere punto di riferimento e riflessione sulla prevenzione di futuri eventuali calamitosi, migliori prassi per la protezione delle persone, dei beni culturali, economici e ambientali. ".

Prego per darvi la forza di andare avanti

[Redazione]

La scossa prima dell'arrivo del Pontefice, la preghiera in zona rossa e lagioia di bimbi e anziani. Donati sagrantino, birre e stendardo, poi l'incontro con le monache a piedi Papa Francesco emoziona i terremotati di Norcia: Prego per darvi la forza di andare avanti Il Papa a San Pellegrino (foto Fabrizi) MULTIMEDIA Guarda il video Guarda le foto NOTIZIE CORRELATE Sisma, a rischio lo zafferano di Ilaria e Lorenzo: Negato il modulo-laboratorio per estrarre pistilli Sisma, via ai lavori sulla strada per Castelluccio. Paura a Piè la Rocca per masso piombato su casa San Francesco, il Papa a San Pellegrino: Felice di essere tra di voi. Nessuna visita ad Assisi [INS::INS] di Chiara Fabrizi , vi sono vicino. È arrivato esausto a San Pellegrino (Norcia), ma non ha voluto dimenticare nessuna delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Papa Francesco per circa ventiminuti ha dispensato sorrisi, abbracci e benedizioni ai tanti bimbi e anziani che martedì pomeriggio hanno affollato la piazza principale del borgo umbro distrutto dal terremoto e con cui ha pregato dall'altoparlante dell'auto della polizia parcheggiata a ridosso della zona rossa. PAPA A SAN PELLEGRINO: VIDEO PAPA TRA I TERREMOTATI: FOTO GALLERY FESTA DI SAN FRANCESCO AD ASSISI: FOTO GALLERY La scossa prima dell'arrivo del Papa Francesco è arrivata pochi minuti prima delle 15, con un'ora di anticipo rispetto al programma ufficiale, spiazzando perfino le monache benedettine che ha comunque incrociato prima di ripartire per Roma. Con lui a bordo della Volkswagen Golf il vescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, invitato a salire nell'utilitaria al bivio per San Pellegrino. Qui ad attenderlo un centinaio di persone e i sindaci della Valnerina in quelle ore impegnati in un summit al Centro operativo comunale, oltre naturalmente a poliziotti, carabinieri, forestali e pompieri. Tutti alle 14.41 hanno nitidamente avvertito la scossa di magnitudo 3,4 che ha nuovamente fatto tremare con intensità la terra e provocato nuovi crolli nel centro di San Pellegrino, ma gli attimi di apprensione non hanno impedito alla folla di accogliere Francesco con applausi e grida festose. La preghiera nella zona rossa incontro coi pompieri Il Pontefice, dopo aver salutato dal finestrino i fedeli, ha chiesto di poter subito visitare in forma privata la zona rossa e in particolare di poter vedere la chiesa del paese distrutta dal terremoto, dove all'alba del 25 agosto a seguito di una forte scossa è crollato il campanile, già gravemente danneggiato dagli eventi sismici del giorno precedente. Di fronte alla macerie Francesco si è raccolto in una preghiera silenziosa e solitaria conclusasi con la benedizione della chiesa. Insieme al Papa, oltre al vescovo Boccardo, una squadra dei vigili del fuoco, gli unici ormai a risiedere a San Pellegrino, interamente evacuato dopo il terremoto. E sono stati proprio i pompieri a raccontare a Francesco della scossa avvertita poco prima e dei nuovi cedimenti causati. Il Papa non ha avvertito il terremoto di martedì pomeriggio passato mentre viaggiava in auto verso Norcia: Siete davvero coraggiosi è stata la reazione di Francesco grazie per tutto quello che fate. L'emozione di bimbi e anziani Intorno alle 15.10 Francesco è tornato nella piazza del paese dove ad attenderlo, nonostante i tragici quarantadue giorni appena trascorsi, ha trovato una folla festosa che era confluita nel borgo convinta di partecipare a una celebrazione fuori programma officiata dal vescovo Boccardo, anche se il dubbio era comunque venuto a molti, almeno a quelli che avevano appreso della visita del Pontefice ad Amatrice e nelle altre zone colpite dal terremoto. Tanti i bambini di ogni età che il Papa ha baciato e benedetto tra la commozione dei familiari e degli stessi piccoli, uno dei quali senza alcun timore ha gridato: Francesco, Francesco io mi chiamo te. Il Pontefice ha risposto con un sorriso e una carezza, augurando al bimbo un buon onomastico. Circondato da decine di smartphone e tablet, impugnati dai fedeli desiderosi di scattare un

a foto o girare un breve video ricordo, il Papa ha anche incoraggiato gli anziani del paese che dopo oltre un mese in tendopoli sono stati collocati in strutture ricettive. Tra loro Franco Presta che è riuscito a farsi largo col bastone e a stringergli la mano: Cosa gli ho detto? Nulla, non sono riuscito a parlare per emozione, ma ci siamo guardati intensamente. Ad avvicinare Francesco anche i fedeli della Madonna di Monte Santo, patrona di San

Pellegrino, che gli hanno mostrato e donato un grandefoulard azzurro con la rappresentazione della Madonna, trasferita dopo il sisma dalla chiesa del paese all'omonimo convento in cima alla montagna. Sagramantino, birra eincontro con le monache a piedi Il Papa si è brevemente intrattenuto anche con il parroco di Norcia, don Marco Rufini, e con alcuni monaci benedettini di Norcia: il primo gli ha donato sei bottiglie di Sagramantino di Montefalco, mentre i secondi la birra da loro prodotta in monastero. Poi è arrivato il momento della preghiera, preceduto da brevi parole. Per rivolgersi alla folla, il Papa ha voluto utilizzare in maniera singolare l'altoparlante dell'auto della polizia parcheggiata in piazza: Un saluto a tutti, oggi sono stato vicino a voi e vi sono accanto in questo momento di tristezza. Prego il Signore di darvi la forza di andare avanti. Coi fedeli ha poi recitato dall'altoparlante Ave Maria prima di risalire nella Golf e allontanarsi da San Pellegrino sempre tra applausi e grida festose della popolazione. Qui ha incrociato le cinque monache benedettine che stavano raggiungendo il paese per orario ufficiale indicato dalla visita, ossia le 16. Le religiose, che hanno il monastero completamente inagibile e che dormono nei vani della lavanderia, hanno salutato il Papa con la mano e a quel punto l'utilitaria si è fermata. Francesco, seduto al posto passeggero, ha abbassato il finestrino ed è rimasto con loro per qualche attimo prima di allontanarsi, dicendo: Pregate per me. Vescovo: La sua visita aiuta la popolazione Il dialogo è stato riferito dalla badessa madre Caterina Corona: Ci ha salutato con un bel sorriso. Gli abbiamo detto ha aggiunto che oggi abbiamo pregato per lui, nel giorno del suo onomastico, e continueremo a farlo. Mentre Francesco lasciava San Pellegrino, in tanti sono rimasti in piazza con gli occhi lucidi: È stato bellissimo dicevano in tanti la sua presenza qui è un dono immenso. Ben consapevoli del valore e dell'importanza della visita del Papa per la popolazione, il vescovo Boccardo che ha poi commentato: Il fatto che sia venuto nel giorno di San Francesco è stata una sorpresa piacevole ha affermato monsignor Boccardo soprattutto per la gente che affronta la fatica. La popolazione di San Pellegrino ha molto apprezzato la vicinanza e umanità del Papa, scoprendo in Francesco segni di prossimità e di paternità che gli permettono di affrontare con maggiore forza il difficile percorso della ricostruzione materiale e morale. E poi: Sapevamo che ci sarebbe venuto a trovare, lo aveva annunciato, ma voleva una cosa sobria e così è stata organizzata. Sindaco: Regalo bellissimo Ad abbracciare il Papa anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno: Ci incontriamo ogni anno per le celebrazioni benedettine ha spiegato Alemanno ma la circostanza di oggi (ieri, ndr) è ben diversa ed è decisamente drammatica. La sua presenza in una fase così difficile per la nostra comunità è stata un'emozione incredibile, un regalo bellissimo che ci dà ancora più coraggio per affrontare le sfide difficili che ci attendono. Tra queste la realizzazione della scuola prefabbricata per i bimbi delle elementari al centro di una procedura negoziata che è stata aggiudicata ieri all'azienda del Ternano che aveva presentato un ribasso di circa il 50 per cento: Non era un'anomalia ha spiegato Alemanno ma una sorta di donazione da parte per la nostra comunità colpita dal sisma. In 35 giorni avremo la scuola. Dal Papa all' fianco del primo cittadino di Norcia, oltre al vice Pierluigi Altavilla e all'assessore Giuseppina Perla, anche i sindaci Gino Emili (Cascia), Marisa Angelini (Monteleone), Agnese Benedetti (Vallo di Nera), Luciano Campana (Cerreto), Paola Agabiti (Scheggino) e Tullio Fibraroli (Sant'Anatolia di Narco). @chilodice Riproduzione riservata

Il papa incontra il comandante Paduano

[Redazione]

CITTAREALE - Stamattina papa Francesco ha visitato a sorpresa il campo base dei vigili del fuoco a Cittareale (Rieti). Oggi il papa, come promesso, si è recato nelle zone colpite dal sisma e prima di ripartire ha voluto incontrare i vigili del fuoco, impegnati sin dalle prime ore nei soccorsi e ancora dispiegati in massa per continuare il loro lavoro. Arrivato al campo base ha salutato tutti e ha abbracciato l'ingegnere Giuseppe Paduano che, oltre ad essere il comandante di Viterbo, è anche comandante del Coa (Centro Operativo Avanzato) con sede all'interno del campo base di Cittareale. Paduano ha assunto l'incarico di dirigente del Coa dall'inizio dell'emergenza, interrompendo solo per pochi giorni a causa di un grave problema familiare. Adesso si trova nuovamente in campo e tiene alto il nome dei vigili del fuoco di Viterbo, che si sono distinti proprio per essere arrivati tra i primi nei luoghi devastati dal sisma e per aver estratto dalle macerie ben 5 persone ancora in vita. Per il comandante Paduano è stato un grande onore salutare il papa e ascoltare le belle parole che il pontefice ha speso per i vigili del fuoco.

Emergenze, la gestione passa all'Anco

[Redazione]

(foto di archivio)(foto di archivio) Sarà l'Associazione Nazionale Carabinieri Alto Ferrarese (Anc), come capofila delle varie associazioni di volontariato di protezione civile del territorio, a sottoscrivere con il Comune di Ferrara (per l'associazione intercomunale Terre Estensi) la convenzione che definisce le modalità di intervento da adottare in caso di calamità, fino alla fine del 2016. La nuova convenzione, approvata stamani dalla giunta, sostituisce quella sottoscritta nel 2015 con il coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara, ora non più valida a seguito della cancellazione del Coordinamento stesso dall'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia Romagna. In base al nuovo accordo, l'Anc avrà compiti di coordinamento delle attività che saranno svolte, anche in caso di emergenza, dalle diverse associazioni di volontariato di protezione civile aderenti alla convenzione (Aff. Ass.ne Fuoristrada Ferrarese; Anpd Ass.ne Nazionale Paracadutisti Italia; Avpc Ferrara Ass.ne Volontari Protezione Civile; Cerp Centro Emergenza Radio Paracadutisti; Estense Dog; Gev Ferrara Guardie Ecologiche Volontarie; Gsf Gruppo Subacqueo Ferrarese; Gruppo Salvataggio Onda Azzurra). Fra gli interventi previsti in caso di calamità figurano assistenza alla popolazione e alle persone evacuate; il soccorso a persone rimaste isolate e il monitoraggio del territorio intercomunale. Le associazioni coinvolte si occuperanno inoltre di attività di informazione alla popolazione, anche con opuscoli informativi, in relazione agli scenari di rischio presenti sul territorio intercomunale; oltre che di attività di supporto logistico e operativo, con mezzi e personale, nell'ambito delle esercitazioni di protezione civile e delle attività dimostrative e di sensibilizzazione dei cittadini sui temi di protezione civile. A supporto delle proprie attività l'Anc riceverà dall'associazione intercomunale Terre Estensi (Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera) un contributo di 6 mila euro per il 2016. StampaNotizie correlate commercialisti anc ferrara Commercialista, una professione 3.0 index La comunicazione efficace per i commercialisti commercialisti anc ferrara Anc Ferrara, nuovi posti disponibili al convegno pc Terremoto, Montegallo ringrazia i volontari ferraresi

Ostia, incendio nella notte: bruciate 4 auto in piazza Enrico Millo

[Redazione]

Nuovo rogo dopo quello che ha distrutto 5 vetture in via dei Velieri. Sabato sera un altro veicolo in fiamme in via Francesco Donati. Sul posto i vigili del fuoco[INS::INS][ostia-ince]Ostia Sono quattro le auto distrutte a causa di un incendio che, divampato su una delle vetture, si è poi propagato alle altre bruciandole completamente. L'episodio è accaduto nella notte tra lunedì 3 e martedì 4 ottobre in piazza Enrico Millo, a Ostia. Per le quattro macchine, che erano parcheggiate in strada, non è stato scampo: sono bruciate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio, e i carabinieri. A quanto a provocare le fiamme un corto circuito alla batteria di una delle vetture. Nella notte tra domenica e lunedì, invece, a bruciare sono state cinque auto che erano parcheggiate all'altezza del civico 83 di via dei Velieri, a Ostia. La sera prima, a Dragona, in fiamme era finita una macchina parcheggiata in via Francesco Donati. Sul posto i vigili del fuoco e una volante del commissariato Lido di Ostia. Autore: Maria Grazia Stella

chiede lo stato di calamità naturale

Al via la valutazione dei danni provocati dalle ingenti piogge del 15 settembre prima dell'invio della richiesta alla Regione Lazio

[Silvia Fabbri]

La giunta da il via libera al procedimento per chiedere l'indennizzo per i danni causati dallo straripamento dei fossi. Il Comune di Trevignano Romano ha deciso di chiedere alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale. La valutazione dei danni è in corso. Il 15 settembre prima dell'invio della richiesta alla Regione Lazio di SILVIA FABBRI TREVIGNANO ROMANO - Anche il Comune di Trevignano Romano in seguito alle copiose piogge che sono cadute sul territorio lacustre il 15 e il 16 settembre. Dopo Manziana, quindi, anche Trevignano ha deciso con delibera di giunta di chiedere alla Regione Lazio il riconoscimento per il territorio comunale di Trevignano Romano di "zona colpita da eccezionali calamità naturali" con la conseguente dichiarazione dello "stato di calamità" a causa del violento nubifragio del 15 e 16 settembre e dello straripamento del fosso di Ponte di Mezzo e di Fonte Termini. Ingenti piogge cadute nell'arco di 48 ore infatti hanno portato allo straripamento del fosso (detto Rio) nel tratto dove giunge nel comune di Trevignano Romano causando ingenti danni alle proprietà pubbliche e private nella zona Capocroce, oltre allo straripamento del fosso di ponte di mezzo con interessamento di via dello sboccatore e della via provinciale di Settevene Palo, in prossimità del bivio per Anguillara Sabazia, ma anche lo straripamento del fosso di fonte Termini su via di fonte Termini. In realtà risultano ancora in fase di stima i rilevanti danni verificatisi già appaiono del tutto evidenti fenomeni quali il pressoché totale abbattimento del ponte prima dello sbocco al bacino del lago di Bracciano, a servizio della zona di via della rena dai civici 201 /110, la consistente erosione della strada pubblica nei dintorni, la demolizione degli argini finali del fosso, il distacco della condotta idrica che serve l'area in questione e la devastazione di buona parte delle pertinenze delle abitazioni private limitrofe, oltre che di parte delle abitazioni stesse. Si tratta di una questione delicata che già nelle prime ore dopo le piogge spinse l'amministrazione comunale di Trevignano Romano a fare dei lavori improcrastinabili per ripristinare un minimo di sicurezza dei luoghi e salvaguardare la pubblica incolumità adottando un'ordinanza contingibile ed urgente di inagibilità dei luoghi interessati dall'alluvione e di requisizione in uso dei mezzi necessari ai lavori di prima sicurezza. Per tutte queste ragioni lo scorso 4 ottobre la giunta di Trevignano Romano ha deciso di affidare ad un responsabile il compito di verificare il reale ammontare complessivo dei danni sul territorio comunale, sia a danni del pubblico che del privato. Inoltre, una volta identificati i danni, questi verranno comunicati ai competenti organi istituzionali con contestuale richiesta di indennizzo. -tit_org-

Papa Francesco in visita ad Amatrice

[Redazione]

4 ottobre 2016 Papa Francesco è in visita ad Amatrice. Il Pontefice ha raggiunto la città simbolo del terremoto a bordo di una Golf con i vetri oscurati ed è entrato nella scuola provvisoria realizzata dalla Protezione civile del Trentino per incontrare alunni e insegnanti. Papa Francesco, informa la sala stampa Vaticana, è giunto alle 9.10 ad Amatrice, accompagnato dal vescovo di Rieti mons. Domenico Pompili per rendere visita alle popolazioni vittime del terremoto del 24 agosto. Insieme al vescovo di Rieti, papa Francesco è entrato nella scuola e in seguito si recherà nella zona rossa dopo una valutazione delle condizioni di sicurezza. La visita ad AMATRICE Dopo la visita nelle aule si è rivolto ai cittadini di Amatrice: Non volevo dare fastidio, per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero un po' di cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire, per dire che vi sono vicino, niente di più. Anche se, ha spiegato il Pontefice, il timore era che la sua visita fosse più un ingombro che un aiuto. E ancora: Prego per voi: vicinanza e preghiera, questa la mia offerta a voi, che il Signore benedica tutti voi, la Madonna vi custodisca in momenti di tristezza - ha detto ancora Bergoglio - Andiamo avanti, ci sono tanti cari che ci hanno lasciato. Sono caduti qui, sotto le macerie preghiamo la Madonna per loro. Papa Francesco, quindi, ha esortato i presenti a farsi coraggio e aiutarsi l'un con l'altro. Si cammina meglio insieme. Da soli no. Conferenza stampa nel volo Baku-Roma Già domenica scorsa, durante la conferenza stampa nel volo Baku-Roma, il Papa Francesco aveva detto che questa visita avrebbe fatta privatamente, da solo, come sacerdote, come vescovo, come Papa. Ma da solo. Così voglio farla. Vorrei essere vicino alla gente. Anche nell'Angelus del 28 agosto scorso, il Santo Padre aveva espresso la sua vicinanza spirituale agli abitanti del Lazio, delle Marche e dell'Umbria, duramente colpiti dal terremoto di questi giorni. Penso in particolare alla gente di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, Norcia. Ancora una volta dico a quelle care popolazioni che la Chiesa condivide la loro sofferenza e le loro preoccupazioni. Preghiamo per i defunti e per i superstiti. Cari fratelli e sorelle, appena possibile anch'io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana. Argomenti: amatrice papa francesco terremoto

Sisma. Ponte Rosa, la viabilit? fa un altro passo avanti

[Redazione]

Si chiamerà Ponte Rosa e consentirà di raggiungere Amatrice anche passando per il bivio della frazione di Prato, in direzione Retrosi. Un'altra importante apertura per la viabilità locale, messa letteralmente in ginocchio dopo il terremoto del 24 agosto scorso. Da ieri pomeriggio è dunque riaperto il "passaggio ovest" per il capoluogo comunale. Un passaggio tornato transitabile grazie al bypass realizzato dagli uomini del genio militare dell'esercito italiano, che hanno realizzato un passaggio alternativo con tecnica "Bailey". Il buon vecchio "ponte di ferro", che ricongiunge la strada della frazione di Retrosi con l'accesso ad Amatrice, consentendo così alla viabilità locale di tornare a transitare quella strada, ora alternativa a quella del bypass del Ponte Tre Occhi, aperto ormai da diversi giorni. L'inaugurazione, fissata inizialmente per martedì scorso, è stata poi posticipata per permettere un ulteriore intervento di sistemazione della viabilità afferente allo stesso bypass. Cosa che è stata possibile all'improvviso grazie all'utilizzo di un mezzo specializzato messo a disposizione dai vigili del fuoco, mezzo che ha consentito di poter riqualificare una porzione di strada che porta proprio al bypass del ponte, e rendere la circolazione più agevole e fruibile da parte degli utenti. Da ieri, con la riapertura della strada di Retrosi grazie al nuovo Ponte Rosa, tutte le principali vie d'accesso ad Amatrice sono percorribili. Resta alta invece l'attenzione sulla Salaria, che resta la principale arteria di collegamento dell'intero territorio, e dove i problemi non mancano, soprattutto nelle ultime ore, con l'aggravarsi della situazione nel passaggio di Arquata del Tronto e Acqua Santa Terme, dove la circolazione è stata addirittura bloccata in entrambi i sensi di marcia.

Nuova scossa di magnitudo 3.6 a 7 km da Norcia

[Redazione]

Torna la paura nel Centro Italia a causa di una scossa di terremoto di magnitudo 3.6, nettamente avvertita dalla popolazione; l'evento registrato alle 14.41 a sette chilometri da Norcia.

IL PAPA OSPITE A PRANZO; ALLA RSA SAN RAFFAELE BORBONA

[Redazione]

Coniugi BizzoniBORBONA (RIETI), 4 OTTOBRE 2016 Aggiungi un posto a tavola recita un'antica canzone. Ed è un posto davvero speciale quello aggiunto oggi allavolta dei pazienti della RSA San Raffaele Borbona, che del tutto inaspettatamente hanno visto il Santo Padre, in visita nelle aree terremotate, varcare la porta della residenza di via Cagnano Amiterno. Proprio nel giorno dell'onomastico del Santo di Assisi, Papa Francesco si è recato nelle zone colpite dal sisma dello scorso 24 agosto, facendo tappa in seconda mattinata presso la struttura del Gruppo San Raffaele dove ha salutato uno per uno gli ospiti della RSA con i quali ha poi voluto condividere un pasto caldo. Accolto dal Direttore Operativo della Struttura, Dottor Maurizio Salvatori ed il sindaco di Borbona, Maria Antonietta Di Gaspere, tra una carezza e una preghiera, il Papa ha potuto raccogliere le toccanti storie degli ospiti della struttura che dallo scorso 24 agosto, accoglie circa 50 abitanti provenienti dal Comune di Amatrice ormai senza più una dimora. Racconti emozionanti come quelli dei coniugi Bizzoni, Elio e Clara, rispettivamente 87 e 86 anni, con i quali il Santo Padre si è trattenuto alcuni minuti. La famiglia Bizzoni Serafini è stata unica a salvarsi per intero durante il sisma di agosto, cui sono seguiti giorni drammatici di soccorsi e solidarietà. Un quadro e un'orchidea: questo è quanto è rimasto però della casa dei Bizzoni. Non un quadro qualunque, poiché incornicia una pergamena ricevuta da Elio e Clara proprio dal Santo Padre, circa due anni fa in occasione delle loro nozze di diamante. Un segno del destino per davvero. Fin da subito, nella macchina dei soccorsi attivata dopo il sisma del 24 agosto, la RSA San Raffaele Borbona (specializzata nell'assistenza a persone, per lo più anziane, non autosufficienti e non assistibili a domicilio) ha fatto la sua parte mettendo a disposizione di chiunque ne avesse bisogno il proprio personale sanitario e la propria struttura. Medici, infermieri e personale del gruppo San Raffaele sono stati al lavoro per giorni (e ancora lo sono) con profondo spirito di dedizione e abnegazione per assistere le persone provenienti dai comuni limitrofi gravemente danneggiati dal terremoto di quel maledetto mercoledì. Sono circa 60 le persone già accolte e assistite, anziani originari di Amatrice, soli e ormai senza più una casa. Un aiuto che, in queste prime delicatissime fasi di gestione dell'emergenza, si è e si sta rivelando sostanziale per la comunità locale. Le attività di assistenza residenziale del San Raffaele Borbona sono iniziate alcuni mesi fa, grazie anche alla sensibilità del Governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del Direttore Generale dell'Asl di Rieti, Laura Figorilli, del Sindaco di Borbona e di Amatrice, Maria Antonietta Di Gaspere e Sergio Pirozzi nonché del Vescovo di Rieti Mons. Domenico Pompili, che non hanno mai fatto mancare la propria vicinanza ai pazienti ospiti della struttura. Oggi abbiamo vissuto un momento di inaspettata gioia ha dichiarato Alberto Bertolini, Amministratore Delegato del Gruppo San Raffaele la visita del Santo Padre è stata per noi un'enorme sorpresa che ha ripagato tutte le fatiche e i piccoli grandi disagi vissuti in queste settimane dai nostri ospiti. Un raggio di sole, foriero di speranza e conforto, capace di colmare in un baleno tutti i momenti bui seguiti a quella ancora più buia notte del 24 agosto scorso.

Nel giorno di San Francesco papa Bergoglio arriva ad Amatrice. GUARDA LE FOTO

[Redazione]

[INS::INS]Amatrice. Non sono venuto prima per non disturbare. Ha detto queste parole questa mattina papa Bergoglio, arrivato ad Amatrice, nel giorno del suo onomastico.[INS::INS]Sull account Twitter di Greg Burke, direttore dell'ufficio stampa del Vaticano, sono apparse le prime immagini dell'emozionante visita del Papa che ha pregato in mezzo alle macerie, accompagnato dal vescovo di Rieti, Domenico Pompili, in passato suo compagno di studi. Papa Francesco è arrivato a bordo di un'auto con i vetri oscurati e non si è sottratto dall'abbraccio della folla. Appena arrivato ha fatto visita alla nuova scuola, costruita in tempi record dalla protezione civile e qui gli studenti lo hanno omaggiato di disegni e ricordi. Una visita piena di commozione e di preghiera in cui papa Bergoglio ha detto ai terremotati di avere la forza di andare avanti, nonostante abbiano perso i propri cari. Il viaggio continuerà verso le Marche. LE FOTO PUBBLICATE SU TWITTER DA GREG BURKE: [papa1](#) [papa2](#) [papa3](#) [papa5](#) [papa6](#) [papa7](#) Commenti